GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 10 GIUGNO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 135 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Produzione industriale giù del 7,2% Il calo più forte degli ultimi tre anni

BARONI / PAG. 4

Dati regionali in controtendenza Zamò: ancora stabilità e crescita

DELLE CASE / PAG. 18

IL PIANO DI RIPRESA

Nuovi progetti per il Pnrr

Rischio idrogeologico, sicurezza e salute: dalla Regione richieste al Governo per un miliardo di euro

MATTIA PERTOLDI

La Regione depositerà sui tavoli del Governo un nuovo pacchetto di progetti ritenuti prioritari da finanziare attraverso le pieghe del Pnrr, i fondi strutturali europei oppure il nuovo RepowerEu, cioè il programma di contributi comunitari pensato per risparmiare energia, produrne di pulita e diversificarne l'approvvigionamento continentale. Si va dagli interventi di prevenzione contro il rischio idrogeologico alla messa in sicurezza di strade e scuole.

/ PAGINE 2 E 3

LA PREMIER

CAPURSO E LOMBARDO / PAG. 6

«SUL RECOVERY PESANO GLI ERRORI DI CONTE E DRAGHI»

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 7

PD, I PRIMI TRE DIFFICILI MESI DELLA SEGRETARIA

LA SALUTE DELL'EX PREMIER

AL SAN RAFFAELE DI MILANO

Un altro ricovero per Berlusconi «Sono controlli programmati»

Berlusconi era stato dimesso 20 giorni fa

SIMONE BUSCAGLIA

Appena venti giorni dalle dimissioni e Silvio Berlusconi ieri pomeriggio è stato costretto a ritornare all'Ospedale San Raffaele di Milano. Dietro al nuovo ricovero ci sarebbero, come hanno dichiarato i medici, degli «accertamenti programmati».

/ PAG. 7

REGIONE

I NODI DELLA SANITÀ

I medici di base: basta critiche visitiamo 70 pazienti al giorno

GIACOMINA PELLIZZARI

Assicurano di effettuare almeno 15 mila visite l'anno tra ambulatoriali, domiciliari e consulti telefonici, circa 70 al giorno. Per questo i medici respingono le critiche emerse durante il dibattito sull'efficienza della sanità regionale.

/ PAGINE 12 E 13

LA MADRINA

Torna Aria di festa Giorgia Rossi sul palco

Dopo tre anni di pandemia Aria di Festa torna alla sua veste originaria. La manifestazione dedicata al prosciutto di San Daniele Dop andrà in scena dal 30 giugno al 3 luglio, madrina sarà Giorgia Rossi. / PAG. 28

IL CAMPIONE

Pafundi gol da cineteca vuole il Mondiale U20

Dicono che papà Salvatore, vedendolo in panchina per la terza volta di fila, poco dopo l'inizio di Italia-Corea del Sud si sia fatto travolgere dall'ottimismo: «La decide il numero 20», ha confidato. OLEOTTO / PAG. 40

CRONACHE

Incidente con l'auto rubata: sono gli stessi dell'accoltellamento

MICHELLUT / PAG. 30

Il tagliaerba urta il tubo del gas: uomo ustionato alle gambe

/ PAG. 31

L'EVENTO A UDINE

La Notte dei lettori: omaggio a Calvino e maratona poetica

FIAMMETTA BALDAN

A dare il "la" alla decima edizione della "Notte dei lettori", il festival che si tiene a Udine fino a domenica, sono stati gli studenti e studentesse del Conservatorio Tomadini.

/ PAGINE 36 E 37

L'apertura della Notte dei lettori

TV 12

h. 19.00 TG SPORT & TG NEWS

h. 21.15 FILM LA NOTTE DELL'AGGUATO Con Gregory Peck

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

«Ambiente e turismo»
L'assessore Sebastiano Callari si è detto convinto che «turismo e ambiente stanno diventando uno dei vettori guida per lo sviluppo regionale»

«Cultura è sviluppo»
«La cultura offre importanti opportunità di sviluppo e di crescita e bisogna studiare le buone pratiche» sostiene il consigliere della lista Fedriga Diego Bernardis.

«Salvare il pianeta»
«È sempre più necessario adoperarsi per salvaguardare il pianeta» spiega la consigliere di Alleanza Verdi Sinistra, Serena Pellegrino.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza

Pnrr, fondi Ue e Repower La Regione presenta progetti per un miliardo

Nuove richieste al Governo: dal rischio idrogeologico al settore della salute

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione depositerà sui tavoli del Governo un nuovo pacchetto di progetti ritenuti prioritari da finanziare attraverso le pieghe del Pnrr, i fondi strutturali europei oppure il nuovo RepowerEu, cioè il programma di contributi comunitari pensato per risparmiare energia, produrre di pulita e diversificarne l'approvvigionamento continentale. Dopo i mal di pancia dell'amministrazione sulla distribuzione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, resi evidenti dalle dichiarazioni di Massimiliano Fedriga, la Regione passa dunque alla seconda fase. Se il governatore, infatti, aveva promesso che il Friuli Venezia Giulia avrebbe presentato prima dell'estate un insieme di nuovi desiderata, evidentemente si è scelto di accelerare. Perchè ieri, al termine della cabina di regia sul Pnrr, l'assessore Barbara Zilli ha comunicato la volontà di chiedere a Roma il finanziamento di una serie di nuovi progetti per un valore totale di 1 miliardo 40 milioni.

I NUOVI PROGETTI

L'elenco che la Regione recapiterà a Roma si apre con una richiesta di 241 milioni da investire in opere di riduzione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di interventi complementari allo scolmatore del Cormor e la messa in sicurezza delle arginature sia del torrente Torre sia del fiume Isonzo. Una ventina di milioni, quindi, servirebbe per realizzare alcune infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico a favore dell'Ausir, mentre ben 269 milioni sarebbero utilizzati per la creazione di impianti irrigui, micro invasi e laghetti destinati alla razionalizzazione dell'utilizzo d'acqua e alla valorizzazione delle colture di pregio. Passando oltre, quindi, ci sono 100 milioni che la Regione vorrebbe ottenere per coprire la quota aggiuntiva necessaria a completare le case e gli ospedali di comunità, oltre a 50 milioni per iniziative specifiche correlate al RepowerEu. Altri progetti, inoltre, abbracciano la mobilità ciclistica (oltre 16 milioni), gli interventi di messa in sicurezza di scuole, asili e palestre (10 milioni), le opere legate alla linea ferroviaria Udine-Cividale (19 milioni) e una serie di interventi in infrastrutture tecnologiche, sanità e piste ciclabili (300 milioni).

IL VALORE DEL PNRR REGIONALE

In attesa di capire se, e come, il Governo esaudirà le richieste del Friuli Venezia Giulia, il Pnrr della nostra regione vale, attualmente, 2 miliardi 37 milioni 374 mila euro: 258 milioni in più di quanto comunicato a inizio dicembre dello scorso anno. Non soltanto, però, perchè se il confronto è fatto con giugno 2022, il delta, positivo, sale a 534 milioni e di fatto supera il miliardo rispetto a quanto preventivato nella versione di fine 2021. Nel dettaglio, gli oltre 2 miliardi sono distribuiti tra Regione (504 milioni 227 mila euro), Comuni (590 milioni 321 mila), Enti di decentramento regionale (41 milioni 200 mila) e altre realtà (901 milioni 574 mila) come ad esempio l'Autorità portuale del mare Adriatico orientale, Rfi, Burlo Garofolo, Cro di Aviano, Consorzio di bonifica Pianura friulana, Ausir, teatri e musei.

> Il Friuli Venezia Giulia ha contestato il quantitativo di risorse ottenute giudicandolo carente rispetto ad altri territori

LE PRINCIPALI INIZIATIVE

La quota-parte maggiore degli attuali 2 miliardi del Pnrr, cioè 477 milioni 687 mila euro, è destinata agli interventi sui porti del Friuli Venezia Giulia a partire da quello di Trieste. Più o meno 205 milioni, inoltre, verranno investiti per opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico in edilizia scolastica, mentre 128 milioni rappresentano il budget destinato all'orientamento scuola-università. Ancora, proseguendo nell'elenco dei principali progetti oggetto di finanziamento statale e comunitario, sono stati iscritti a bilancio 113 milioni per iniziative in materia di valorizzazione del territorio e di efficienza energetica dei Comuni, 106 milioni a favore dell'edilizia residenziale pubblica e 104, invece, per la digitalizzazione e la ricerca nel settore sanitario. Consistenti, infine, anche i finanziamenti destinati alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale (76 milioni), alla mitigazione del rischio idrogeologico (75 milioni), ma pure all'edilizia ospedaliera e all'implementazione dell'assistenza sanitaria territoriale (57 milioni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIO IDRICO
L'AUSIR POTREBBE CONTARE SU 261 MILIONI PER OPERE DI RISPARMIO IDRICO CON LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IRRIGUI, MICRO INVASI E PURE LAGHETTI

SCUOLE E PALESTRE
LA REGIONE VUOLE OTTENERE DIECI MILIONI PUNTANDO SULLA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE SCUOLE, ASILI E PALESTRE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Autonomia in Ue»

«L'Europa è più forte con l'autonomia delle regioni e dei territori». È il messaggio di Massimo Moretuzzo portato all'assemblea dell'Efa: European free alliance.

«Sicurezza sul lavoro»

Il consigliere del Pd Massimiliano Pozzo sostiene come urga «un impegno comune sul tema della sicurezza sul lavoro dove non si è fatto ancora abbastanza».

«Il M5s al Pride»

«Il M5s aderirà a questa manifestazione nelle varie piazze con i suoi rappresentanti e gli attivisti». Così Maria Rosaria Capozzu sul Pride day.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza

L'assessore regionale spiega in quali settori saranno impiegati i fondi

Zilli: definito un elenco di priorità di intervento Ai Comuni serve tempo per completare i lavori

LA STRATEGIA

Richieste precise, ma anche una mappatura completa dello stato dell'arte con la parallela richiesta al Governo di dare più tempo ai Comuni per rispettare il cronoprogramma delle scadenze intermedie imposte dal Pnrr. Il senso della cabina di regia sul Piano nazionale andata in scena ieri, infatti, è stato, essenzialmente, questo.

«Abbiamo condiviso una mappatura aggiornata delle ulteriori progettualità da candidare nell'alveo dei fondi strutturali europei e del Pnrr – ha spiegato infatti l'assessore alle Finanze Barbara Zilli –. È stata anche un'occasione per redigere un elenco di priorità di intervento che vanno dal rischio idrogeologico alla messa in sicurezza delle infrastrutture viarie, delle scuole, asili e palestre, fino al comparto della salute e dell'efficientamento energetico. Progettualità che l'amministrazione regionale considera strategiche e che si attestano a 1 miliardo 40 milioni di euro».

La Regione, dunque, ha presentato le sue richieste economiche che dovranno passare al vaglio del Governo e che, quindi, non è certamente detto vengano esaudite. Politicamente, dunque, tocca adesso a Massimiliano Fedriga trattare a Roma per aumentare la percentuale di fondi destinata al Friuli Venezia Giulia, ma allo stesso tempo il governatore, come spiegato ieri da Zilli, dovrà provare anche a ottenere una certa flessibilità sulle tempistiche intermedie di raggiungimenti degli obiettivi. In particolare per quanto riguarda quelli degli enti locali.

«Durante la riunione – ha confermato Zilli – è emersa la necessità da parte di alcuni Comuni di prorogare le tempistiche strette previste nei cronoprogrammi, in particolare sugli interventi di messa in sicurezza di asili e scuole. Il nostro impegno è di ottenere la proroga perchè vogliamo che le risorse stanziate possano essere compatibili con la loro messa a terra garantendo gli investimenti previsti». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poltrona Frau 1912 Carpe Diem

Vendita Speciale a Prezzo Outlet
Pronta Consegna

Cumini Interiors ti offre un'occasione speciale e irripetibile, a prezzo outlet, sui prodotti Poltrona Frau che hai sempre sognato.

Negli showroom Cumini Interiors, su 1200mq di esposizione, hai a disposizione i pezzi rientrati da eventi, servizi fotografici, set cinematografici e televisivi da scegliere, provare e acquistare in pronta consegna.

Apertura straordinaria domenica 11 giugno con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

CUMINI CASA
Via San Daniele, 1 Gemona del Friuli
T. +39 0432 971181 - casa@cumini.com

cumininteriors.com

@cumini_interiors
Cumini Interiors and Decorations

Le sfide dell'economia

IL CASO/1

La gelata

Crolla la produzione industriale: in aprile -7,2%, quarto calo consecutivo peggio di tutti l'energia (-12,6%), si salvano i mezzi di trasporto (+5,6%)

ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Colpa dell'arresto dell'economia europea, l'Italia è un forte esportatore e ne risente

MASSIMILIANO DONA
PRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Altro che ripresa record, questa è una Caporetto sia per le imprese sia per il Paese

CARLO RIENZI
PRESIDENTE DEL CODACONS

L'inflazione pesa come un macigno e i prezzi alle stelle inevitabilmente deprimono i consumi

Paolo Baroni / ROMA

Ad aprile la produzione industriale è crollata a picco: -7,2% su base annua (e -1,9% sul mese precedente). Per trovate un dato peggiore bisogna tornare al luglio del 2020 in piena pandemia. Solo farmaceutica e la produzione di mezzi di trasporto si salvano dalla gelata, tutti gli altri comparti invece vanno a picco.

Il colpo è pesante, ma il governo non drammatizza anche se si profila il rischio di dover rivedere le stime sopra le attese relative alla crescita del nostro Pil perché la gelata potrebbe proseguire a maggio. «Nella produzione industriale i dati risentono anche del fatto che si è arrestata una parte dell'industria europea ed essendo noi un grande paese esportatore, soprattutto nei mercati europei ed avendo una filiera industriale integrata a quella tedesca, questo comporta delle conseguenze anche nel nostro sistema industriale» ha spiegato ieri il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Però, «nel contempo - ha proseguito il ministro - ed è questa la forza straordinaria del nostro paese, quando dicevano che bisognava specializzarsi in una filiera e che l'industria andava trasferita in altri continenti noi abbiamo resistito, le nostre imprese hanno resistito. Produciamo in tutti i settori primari, in agricoltura e quindi agrindustria e siamo al secondo posto in Europa nell'industria manifatturiera, nonché leader in turismo e servizi; quindi se rallenta uno dei settori anche per contingenze internazionali, altri trainano: ed è anche per questo che è un grande fondo di investimento statunitense ha detto che il paese dove investire è l'Italia».

Stando ai dati forniti ieri dall'Istat quello registrato ad aprile è il quarto calo mensile consecutivo della produzione: -1,9% rispetto a marzo, -1,3% la media dei mesi che vanno da febbraio ad aprile rispetto ai tre mesi precedenti. Si tratta di «una caduta marcata» nota l'istituto di statistica. Variazioni negative caratterizzano, infatti, sia i beni intermedi (-2,6%) che i beni strumentali (-2,1%) e, in misura meno marcata, i beni di consumo (-0,4%) e l'energia (-0,3%). Su base tendenziale il calo colpisce tutti i settori: solo per per i beni strumentali la riduzione è modesta (-0,2%), mentre è «molto ampia» per l'energia (-12,6%), i beni intermedi (-11%) di cui si «nutrono» le imprese ed i beni di consumo (-7,3%) su cui indicono le difficoltà di tante famiglie. Dalla débâcle si salvano solo la produzione di mezzi di trasporto (+5,7%), la raffinazione del petrolio (+2,1%) e la farmaceutici, sia quella di base che i preparati (+0,6%). Di contro ben quattro comparti fanno segnare cali superiori al 10% su base annua: l'industria del legno, della carta e della stampa perde addirittura il 17,2%, le forniture di energia elettrica e gas il 13,6%, chimica e metallurgia entrambe il 10,9%. Male anche attività estrattive e produzione di apparecchiature elettriche (entrambe -9,7%), gomma-plastica (-8,9%), tessile-abbigliamento (-8,6%) come pure il comparto alimentare-bevande-tabacco in calo del 5,6%.

«La situazione è preoccupante – segnala per questo Federalimentare in una nota –. Nonostante l'impegno dell'industria alimentare nell'assorbire quanto possibile l'aumento dei costi per cercare un equilibrio tra garantire la tenuta della domanda e salvaguardare la sopravvivenza delle imprese, permane una significativa flessione della domanda, che lascia intravedere un secondo semestre dell'anno molto difficile». «Altro che ripresa record, questa è una Caporetto sia per le imprese che per il Paese» commenta l'Unione nazionale consumatori. Mentre il presidente del Codacons Carlo Rienzi punta il dito contro «il macigno dell'inflazione» ed «i prezzi alle stelle» che inevitabilmente deprimono i consumi e danneggia-

Confermato il tasso al 4%. Collocato anche un Bot a 12 mesi con rendimento al 3,63%

Nuovo record per il Btp Valore: 18,2 miliardi I piccoli risparmiatori puntano sull'Italia

IL CASO/2

Sandra Riccio

La prima edizione del Btp Valore, il titolo di stato riservato ai piccoli risparmiatori, si è chiusa con numeri da record. Nonostante la fase di incertezza economica e con l'inflazione elevata che erode la capacità di spesa di tutti i giorni, gli italiani sono corsi a sottoscrivere il nuovo bond governativo. I cinque giorni del collocamento, che si è chiuso ieri, hanno portato a una raccolta finale a quota 18,2 miliardi di euro (18,191 miliardi).

Si tratta del miglior risultato di sempre in termini di valore sottoscritto ma è un primato anche per il numero di contratti registrati che sono stati pari a 654.675, un livello che non si era mai visto in un singolo collocamento di titolo di Stato per il retail. La solidità della domanda ha stupito gli operatori di mercato che avevano previsto una richiesta tra i cinque e i 10 miliardi. Per il Tesoro, che quest'anno vede emissioni lorde per 300 miliardi di euro circa, si tratta di un successo. L'emissione del Btp Valore rappresenta da sola circa il 5,5% delle esigenze lorde di finanziamento per il 2023.

Ad attirare gli investitori è stato il tasso allettante. Ieri Via XX Settembre ha confermato le cedole per i primi due anni a 3,25% e per i successivi due a 4% oltre al premio fedeltà dello 0,5% per chi arriva a scadenza. Il tasso complessivo si attesta così al 3,74% annuo lordo. Per molti investitori il Btp Valore è stata l'occasione per difendere i risparmi dal rischio inflazione. Il tasso proposto restituisce infatti una parte di quel che si porta via la corsa dei prezzi ogni giorno (oggi a un ritmo dell'8% circa annuo).

La strategia delle cedole crescenti e dell'extra premio è pensata per attirare i risparmiatori «cassettisti» che tengono il titolo fino alla scadenza a aumentare così il bacino di obbligazioni in mano agli investitori nostrani. Oggi il retail rappresenta circa il 10% del debito pubblico italiano, salito in marzo al livello record di 2.770 miliardi di euro: il Ministero dell'Economia e delle Finanze punta ad arrivare al 20% attraverso una serie di emissioni dedicate alla platea dei piccoli. Ma se l'andamento boom del nuovo titolo, che fa parte di una famiglia che vedrà altri lanci nel corso dell'anno, fa bene alle casse dello Stato, dall'altro lato preoccupa le banche italiane che ne soffrono la concorrenza e che a fine giugno dovranno rimborsare fondi Tltro per 143 miliardi.

In ogni caso, la forte domanda arrivata sul Btp Valore è un segno della fiducia degli italiani sul nostro Paese. Almeno per quel che riguarda il lungo periodo. In questo senso la stabilità dello spread ne è una conferma: ieri il differenziale tra Btp italiani e Bund tedeschi è sceso a quota 174 punti, sui minimi da gennaio proprio grazie alla corsa del bond Valore. Allo stesso tempo però, sempre ieri, il rendimento

174
Il valore dello spread ieri tra titoli di Stato italiani e tedeschi a dieci anni

5,5%
La percentuale di fabbisogno dello Stato per il 2023 coperta dal Btp Valore

La brusca caduta della produzione industriale rischia di avere pesanti conseguenze sul Pil

no l'industria. Confcommercio arriva addirittura a mettere il forse le previsioni di crescita del nostro Pil. Il netto calo della produzione industriale, secondo l'Ufficio studi dell'associazione, rappresenta «un indubbio campanello d'allarme sullo stato di salute della nostra economia». L'«evidente rallentamento» dell'attività in questo secondo quarto dell'anno, dopo un primo trimestre molto al di sopra delle aspettative, «stando a quanto emerge dal sentiment di famiglie e imprese, potrebbe aver caratterizzato anche il mese di maggio». Per questo dopo l'ondata di revisioni al rialzo per la crescita dell'anno in corso, ormai collocata sopra l'1%, conclude la nota di Confcommercio, «è opportuno riflettere sulla circostanza che tale risultato non è scontato né già acquisito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del Bot a 12 mesi in asta per 6,5 miliardi di euro è salito al 3,63%, record degli ultimi undici anni. Si tratta di un rendimento più alto di quello pagato nei primi due anni dal Btp Valore e sfiora quello finale complessivo, a fronte di una durata e dunque di un rischio inferiore.

Va sempre ricordato che le preoccupazioni sul nostro Paese non mancano. L'Italia è tra le aree con il più alto debito pubblico al mondo. La minaccia, sempre in primo piano, è di un peggioramento del giudizio da parte delle agenzie di rating che porterebbe volatilità sulle nostre obbligazioni.

Ad ogni modo, visto il successo dell'operazione, il Tesoro offrirà nuovi Btp Valore nel corso di quest'anno. La prossima tornata potrebbe arrivare già dopo l'estate con elementi di innovazione però che, secondo quanto riferito da fonti vicine al Tesoro, saranno comunicate a ridosso del prossimo collocamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Conti correnti sempre più vuoti bruciati 61 miliardi in 15 mesi

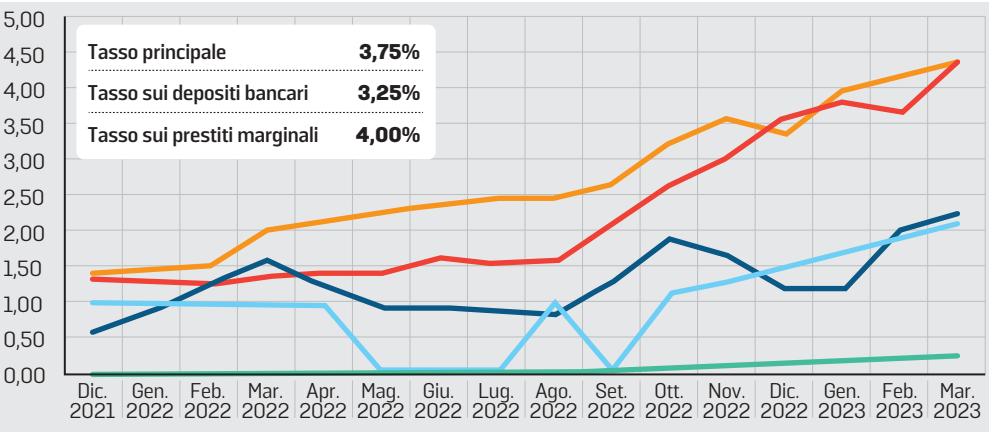
La capacità di famiglie e imprese di risparmiare è in calo, mentre si intaccano le riserve sale la differenza tra i tassi richiesti per i finanziamenti e la remunerazione dei depositi

Fabrizio Goria

Sessantuno miliardi di euro. Questo è quanto, secondo i dati della Fabi, è costato il mix tra fiammate dei prezzi al consumo e rialzo dei tassi d'interesse da parte della Banca centrale europea. I saldi di conti correnti e depositi di famiglie e imprese sono passati dai 2,07 miliardi di euro del dicembre 2021 ai 2,01 miliardi dello scorso marzo.

Scenario prevedibile, quello dell'erosione della ricchezza, non fosse che di pari passo non è andato il trasferimento della maggiore redditività dell'industria bancaria (+8,1%, secondo l'ultima relazione annuale della Banca d'Italia) nelle tasche dei cittadini. Secondo la Fabi, lo spread fra tassi attivi e passivi si amplifica sempre più. Se mutui e prestiti hanno registrato un differenziale di 296 e 302 punti base, quelli su conti correnti e depositi sono su livello molto minori, 24 e 114 punti base. I mutui costano di più, i conti sono remunerati meno. Una spirale pericolosa.

Vero è che potrebbe essere temporanea, poiché la trasmissione della politica monetaria non è immediata. Ma è anche vero che si tratta di un fenomeno da monitorare con attenzione. Tensioni sociali e crisi di liquidità sono rischi che possono materializzarsi all'improvviso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FAMIGLIE

Persi 25 miliardi nel primo trimestre si erode la ricchezza dei consumatori

Dopo Banca d'Italia, anche la Fabi sottolinea come le famiglie stiano intaccando le riserve per fronteggiare le fiammate dei prezzi. L'inflazione, sottolinea il sindacato dei bancari italiani, ha già eroso la ricchezza. Il saldo totale dei conti correnti di famiglie e imprese, da dicembre 2021 a marzo 2023, è calato «di oltre 61 miliardi di euro, da 2.076 miliardi a 2.015 miliardi», spiega Fabi. Nei primi tre mesi del 2023 «la variazione negativa è stata pari a oltre 50 miliardi».

I rincari, fa notare la Fabi, «non solo hanno invertito la tendenza al risparmio delle famiglie, pressoché prossima allo zero nei primi 5 mesi (in media lo 0,2% da gennaio a maggio, *ndr*)», ma hanno anche ridotto le consistenze. Nei primi tre mesi del 2023, i nuclei familiari hanno perso 25,15 miliardi di euro, con una variazione negativa del 2,14%. In altre parole, le famiglie italiane vantavano depositi sui conti bancari per circa 1.174 miliardi di euro a dicembre 2022 e a marzo scorso si sono ritrovate con 1.149 miliardi. Un calo destinato ad aumentare di pari passo al deterioramento delle condizioni creditizie. L'inflazione, del resto, va contrastata. E la Bce ha una sola risposta possibile: alzare i tassi. — F.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPRESE

Sotto quota 400 miliardi i depositi spread sui prestiti oltre i 300 punti

La situazione non migliora se si volge lo sguardo alle imprese. Sia quelle familiari sia le aziende. Le prime, secondo i dati Fabi, hanno perso 792 milioni di euro da dicembre 2022 a marzo scorso, con consistenze in calo dello 0,92% da 84,84 miliardi a quota 85.04 miliardi. Peggio è andata per le società, i cui risparmi hanno registrato una contrazione di 32,05 miliardi di euro nel primo trimestre dell'anno (-7,56%), con un calo dai 423,97 miliardi di dicembre 2022 ai 391,92 di fine marzo. A incidere sono state le nuove condizioni di accesso a prestiti e finanziamenti. Che risentono delle strette della Banca centrale europea, che continuerà anche in giugno, dopo i 375 punti base inanellati dal luglio 2022 a oggi. Il differenziale sui prestiti alle imprese ha incassato 302 punti, passando dall'1,31% del dicembre di due anni fa al 4,33% dello scorso marzo. La prossima tappa, come rimarcato dagli analisti di Rabobank, sarà un incremento medio di «almeno 125 punti base sullo spread per il finanziamento delle imprese dell'area dell'euro nei prossimi tre mesi». Fenomeno che metterà a repentaglio l'attuale livello di liquidità sui conti correnti delle imprese italiane. — F.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI CORRENTI

Interessi fermi per i correntisti nonostante i rialzi di Francoforte

Salgono i tassi d'interesse, ma restano fermi quelli di remunerazione dei depositi e conti correnti. Si sta allargando sempre di più, secondo l'analisi Fabi, la forbice tra l'andamento dei tassi di interesse applicati ai prestiti e ai mutui e quelli su depositi e conti. Se i primi sono aumentati ampiamente nel corso degli anni, gli altri sono rimasti pressoché invariati. Le banche hanno cominciato ad aumentare i tassi su alcune forme di raccolta, come i depositi con durata prestabilita o vincolati, mentre tendono a mantenere remunerazioni molto contenute sui conti correnti. Nessun trasferimento dei rialzi Bce a favore dei clienti, in altre parole.

Un fattore, quest'ultimo, che è oggetto del monitoraggio delle istituzioni monetarie a livello europeo. Perché, come spiegato a più riprese dalla Bce, bisogna evitare che gli istituti di credito creino "extraprofitti" a discapito dei consumatori. Gli interessi bancari a favore dei depositi della clientela hanno sfiorato lo 0,4%, risultato della media tra quelli alle famiglie (0,50%) e imprese (0,30%). Ma se si guarda ai conti correnti, il differenziale tra interessi attivi e passivi si riduce a 24 punti base nel periodo fra dicembre 2021 e marzo 2023. — F.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFLAZIONE

Dopo il manifatturiero tocca ai servizi Preoccupano le fiammate d'estate

Prima l'energia, poi la manifattura, infine i servizi. E in vista dell'estate, avverte più di un banchiere centrale, per i Paesi a più alta vocazione turistica, come l'Italia, questo potrebbe significare più difficoltà nel suo contrasto. L'inflazione è nella mente di famiglie, imprese e istituti di credito da oltre un anno. La Banca d'Italia rimarca come la redditività degli istituti di credito italiani siano aumentata dell'8,1% nel 2022. Ma, allo stesso tempo, non si è ancora verificato un trasferimento netto del rialzo dei tassi della Bce dalle compagini bancarie alla clientela finale.

Un esempio lo fornisce il rapporto Fabi. Considerando i mutui delle famiglie, lo spread tra tassi attivi e passivi «è stato pari a 296 punti, risultato del passaggio della media degli interessi dall'1,4% al 4,36%». Quello delle imprese è a quota 302 punti basi, e aumenterà ancora. Netto il giudizio di Lando Maria Sileoni, segretario generale di Fabi: «Le banche restituiscano alla clientela i benefici dei tassi alti, l'inflazione si combatte con importanti aumenti economici nei rinnovi contrattuali». Il problema, come rimarcato dalla Bce a più riprese, è occorre evitare la creazione di una spirale tra prezzi e salari. — F.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

La premier prende tempo anche sulla ratifica della riforma del Mes
«È parte di un insieme di strumenti che vanno discussi nel loro complesso»

Meloni: sul Recovery pesano gli errori di Conte e di Draghi

Per la premier Giorgia Meloni non ha senso ratificare la riforma del Mes senza sapere cosa contengono le nuove norme sul Patto di stabilità

IL CASO

Federico Capurso
Ilario Lombardo / ROMA

Giovedì sera, masseria di Bruno Vespa, in Puglia. Sono tutti in cerchio attorno a Giorgia Meloni, al termine della cena. Ci sono manager, imprenditori, dirigenti, che hanno pagato per essere qui e vedere come il nuovo potere siede a tavola. Sponsor, li chiamano gli organizzatori. Meloni fuma qualche sigaretta in disparte, poi si concede. E offre uno scorcio sul suo mondo, racconta aneddoti, di come sia rimasta colpita dal valore del Made in Italy nel mondo - «dovevate vedere in Giappone» -, delle sue impressioni durante i vertici internazionali. Ma è il Pnrr il tema su cui tornano tutti, curiosi e preoccupati. La premier non si sottrae. Prima scarica sui suoi predecessori, Mario Draghi e Giuseppe Conte, la responsabilità degli ostacoli incontrati finora, poi cerca la complicità di chi la ascolta, criticando l'atteggiamento della Commissione europea che, da quando lei è al governo, improvvisamente, si è fatto puntiglioso.

La leader di Fratelli d'Italia si è confidata con un gruppo di imprenditori in Puglia

È una narrazione che Meloni non vuole abbandonare, quella dell'Europa insidiosa, una vecchia nemica. Il giorno seguente, intervistata da Vespa, Meloni non abbandona l'immaginario di una Bruxelles così distante dagli interessi italiani. Come quando preme su palazzo Chigi per ottenere la ratifica delle modifiche al trattato del Mes. «Ma sul Mes non ho cambiato idea», dice la premier. «È uno stigma che blocca risorse, perché nessuno l'utilizzerebbe in questo momento. Sarebbe meglio modificarlo e renderlo utilizzabile, visto che parliamo sempre di trovare nuove risorse». Questa è la ricetta di Meloni, indigeribile per l'Europa. Significherebbe far ripartire da capo le trattative. In un momento in cui, invece, l'Italia è rimasta l'unico paese a non aver approvato il Mes. E così facendo, lo tiene bloccato, inutilizzabile per tutti gli altri Paesi. Insomma, è una strada complicata, quasi impercorribile. La premier non può non rendersene conto. Infatti, subito dopo, propone una formula alternativa: prendere tempo. «Il Mes - dice - è parte di un insieme di strumenti che vanno discussi nel loro complesso. Non ha molto senso ratificare la riforma del Mes senza sapere cosa contengono le nuove norme sul Patto di stabilità». Ratificarlo senza un dibattito su questi temi, aggiunge quindi Meloni, «è una scelta stupida».

La premier vuole prima trattare le nuove regole di bilancio e per il momento, dice, «non sono convinta sulla proposta della Commissione europea». Meloni continua a chiedere di scorporare dal calcolo del debito dei paesi membri gli investimenti sulla transizione ecologica e digitale. A risponderle, a distanza, è il commissario europeo Paolo Gentiloni. Prima sul Pnrr, facendole notare che «Draghi è stato puntuale e ha rispettato i tempi». Semmai è l'attuale governo che «deve fare la sua proposta di revisione del piano al più presto. Non bisogna aspettare la fine di agosto». E poi, a proposito del Mes, «la Commissione rispetterà qualsiasi decisione del governo, ma se devo ragionare in termini di utilità non sono sicuro che una mancata ratifica renda l'Italia un Paese più forte, anzi forse è vero il contrario». Gentiloni, intervenendo alla "Repubblica delle idee", a Bologna, ricorda quindi come il Mes che uscirà da queste modifiche del trattato sarà profondamente diverso dal Mes di un tempo, avversato da tutti i partiti populisti e sovranisti: «Oggi serve per mettere un cuscinetto di 68 miliardi per aiutare i correntisti in caso di crisi, anche di singole banche».

Questo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lo sa bene, ma la linea resta quella espressa da Meloni. Ed è ciò che dirà la prossima settimana all'Eurogruppo, quando si discuterà di Mes: l'Italia vuole aspettare. Con termini meno tranchant, più diplomatici, rappresentando le difficoltà che si incontrano sul tema in Parlamento, e non da questa legislatura, perché anche con Conte e Draghi si è proceduto a singhiozzo. Intanto, però, qualcosa si muove, almeno alla Camera, dove a fine mese dovrebbe essere calendarizzata la discussione delle proposte di ratifica del Mes presentate da Pd e Terzo Polo. La maggioranza è pronta a bocciarle, ma intanto le opposizioni (Cinque stelle esclusi) alzano il pressing. «Non c'è più tempo da perdere», dice Piero De Luca, Pd. «Con questo atteggiamento puramente ideologico il governo continua solo a bloccare la riforma di un meccanismo utile a rafforzare la stabilità economico-finaziaria dell'Unione e la tutela dei consumatori in caso di crisi bancarie. Oltre ad isolarci in Europa, compromettendo la credibilità e la serietà del nostro Paese». —

Gentiloni difende Draghi dagli attacchi: «È stato puntuale ed ha rispettato i tempi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO ACCUSA

Schillaci: la sanità doveva ottenere più risorse

«È vero che 15 miliardi assegnati alla Salute sono tanti, ma se ne potevano destinare di più. In fondo, il Pnrr europeo nasce proprio per superare tutti i problemi che il Covid ha dimostrato esserci nel campo della salute». Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ieri, a Manduria. Secondo il ministro «gran parte dei fondi Pnrr sono destinati alla medicina territoriale. Bisogna riorganizzare a 360° la salute. Il sistema è organizzato su due piani: medici di famiglia e ospedali. Tra i medici di famiglia e gli ospedali non c'è diffusa sul territorio nazionale una vera rete di prossimità. La sfida è costruirla con i fondi del Pnrr».

Tre ore di confronto ieri a Palazzo Chigi, entro il 27 luglio l'ok alla mappatura delle concessioni

Balneari, tensione tra operatori e governo «Nulla di deciso, fallimento su tutta la linea»

IL RETROSCENA

ROMA

Dopo tre ore di confronto con il governo, le associazioni di categoria dei balneari lasciano Palazzo Chigi con i nervi a fior di pelle. «Non è stato deciso nulla, hanno rinviato ancora», è la sintesi di un operatore. «Un fallimento su tutta la linea», dice un altro allargando le braccia. Dal governo bocche cucite e toni bassi, la distanza con i titolari degli stabilimenti è ampia e sembra un paradosso se si pensa a quando il centrodestra difendeva i balneari a spada tratta per evitare loro le gare fissate da Mario Draghi. Ieri mattina si è riunito per la prima volta il tavolo tecnico che ha lo scopo di dialogare con le categorie in vista del decreto legislativo sulla mappatura delle concessioni, provvedimento che il governo deve approvare entro il 27 luglio. Al tavolo erano presenti 11 associazioni di categoria, i tecnici e i rappresentanti dei ministeri competenti oltre ad alcuni esponenti politici che stanno seguendo il pacchetto di norme allo studio, come ad esempio Gianluca Caramanna e Riccardo Zucconi di Fratelli d'Italia, Paolo Ripamonti della Lega e Deborah Bergamini di FI.

Il 4 luglio nuovo incontro tra i titolari delle concessioni e il governo

La misura più concreta presa ieri riguarda la data della prossima riunione, che sarà il 4 luglio, nel frattempo si raccoglieranno tutti i dati in possesso del ministero dei Trasporti e del Demanio. L'obiettivo del governo è quello di definire i criteri tecnici per arrivare a mettere nero su bianco che le spiagge non sono un bene scarso perché ci sono ancora migliaia di chilometri di arenili inutilizzati, e quindi la direttiva Bolkestein non si può applicare. «Il 4 luglio dobbiamo avere un quadro chiaro, abbiamo messo l'acceleratore», sostiene Caramanna di Fdi, che chiama in causa anche i droni della Guardia costiera per censire le coste italiane, oltre a Regioni, Comuni e Capitanerie di porto. «È nostro impegno quello di procedere in modo tempestivo per dare risposte agli operatori che vivono in questo clima di incertezza da troppi anni», prosegue Caramanna. Ma gli operatori sono delusi soprattutto da Meloni. Quando era all'opposizione si era opposta alla «svendita del patrimonio nazionale», adesso, è l'accusa di alcuni sindacalisti, «vorrebbe fare le gare proprio come Draghi». Il Milleproroghe ha allungato di un anno la validità delle concessioni, fino al 31 dicembre 2024, tra i dubbi del Quirinale – che ha promulgato la legge con riserva, chiedendo all'esecutivo di correggere i criteri di incompatibilità con il diritto europeo – e i rilievi dell'Ue che ha già aperto una procedura di infrazione con il rischio molto concreto di arrivare a una sanzione. Proprio per evitare il redde rationem con Bruxelles, Meloni avrebbe voluto da tempo tornare indietro sulle concessioni per anticipare le gare, ma il clima politico non l'ha permesso, visto che FI e Lega non hanno alcuna intenzione di fare retromarce sul tema.

Il piano B rispetto alla non scarsità del bene è quello del "doppio binario", ovvero tutte le concessioni in essere prima del 2009, anno di recepimento della direttiva Bolkestein in Italia, non vengono considerate, mentre per quelle successive è prevista la messa a gara. Bisogna però capire che cosa ne pensa l'Europa. «Abbiamo evidenziato al tavolo la necessità e l'urgenza di un intervento normativo che impedisca l'avvio delle gare durante il dibattito sulla mappatura», spiega Antonio Capacchione del Sib Confcommercio. L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Berlusconi ricoverato

Il leader di Forza Italia di nuovo al San Raffaele «per esami di routine»
Rinviato a data da destinarsi il vertice di oggi con ministri e big del partito

IL CASO

Simona Buscaglia / MILANO

Appena venti giorni dalle dimissioni e Silvio Berlusconi ieri pomeriggio è stato costretto a ritornare all'Ospedale San Raffaele di Milano. Dietro al nuovo ricovero, sempre in un reparto di degenza ordinaria al padiglione Q, ci sarebbero, degli «accertamenti programmati», legati alla leucemia mielomonocitica cronica di cui il leader di Forza Italia, ed ex presidente del Consiglio, soffre da tempo, come spiegato nel bollettino ufficiale firmato dal suo medico di fiducia, Alberto Zangrillo, e dal professor Fabio Ciceri. A quanto si apprende, però, gli esami in questione sarebbero stati eseguiti prima del previsto a causa di alcuni valori sballati registrati durante il costante monitoraggio a cui è sottoposto nella sua Villa San Martino ad Arcore.

> Appena venti giorni fa le dimissioni dopo un mese e mezzo di degenza in ospedale

Che non fosse un ricovero programmato lo dimostra anche il fatto che per oggi fosse atteso un vertice, poi annullato e rimandato a data da destinarsi, con i ministri di Forza Italia proprio ad Arcore. Al pranzo con i big del partito si sarebbe dovuto fare il punto della situazione politica sugli impegni di governo, dopo il lungo ricovero di Berlusconi, durato ben 45 giorni, cominciato il 5 aprile per un'infezione polmonare legata alla sua malattia e terminato solo il 19 maggio. L'anticipazione dei controlli però «risponde a criteri clinici di normale pratica in medicina e non è correlata ad alcuna criticità né allarme» rassicurano i medici che lo seguono. Questo anche se la permanenza dell'ex premier nella struttura sanitaria alle porte di Milano dovrebbe protrarsi per qualche giorno.

Al suo fianco, ieri, la compagna e deputata di Fi Marta Fascina e la figlia Marina, arrivata in visita, nel pomeriggio. Lo spirito dell'ex premier sembra comunque reggere anche questa nuova sfida, tanto da intrattenersi in conversazioni con gli alleati. Il leader della Lega è stato tra i primi a esprimere vicinanza a Berlusconi, non solo con il messaggio «Forza Silvio» pubblicato sui social, ma anche con una telefonata, avvenuta tra i due durante una pausa del processo Open Arms svoltosi ieri a Palermo dove Matteo Salvini siede sul banco degli imputati. «È stata l'occasione per un saluto affettuoso – spiegano dalla Lega – I due hanno scambiato anche un paio di battute scherzose sul calcio».

> Al suo fianco come sempre la compagna Marta Fascina e la figlia Marina

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non è l'unico ad aver sentito telefonicamente Berlusconi, chiamato ieri pomeriggio anche dalla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che dopo essersi sincerata «delle condizioni di salute del presidente di Forza Italia», spiegano fonti di Palazzo Chigi, ha fatto assime a lui il punto «sui dossier internazionali di più stretta attualità» anche in vista del viaggio in Tunisia previsto per domani assieme alla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto Silvio Berusconi. Al centro giornalisti e uno striscione di auguri per il Cav davanti al San Raffaele

APPELLO A 5S E TERZO POLO

Schlein: «Meloni non ci deve dire come fare opposizione al governo»

IL PERSONAGGIO

Galvanizzata dalla ritrovata unità in segreteria, Elly Schlein ingaggia un corpo a corpo con Giorgia Meloni, prima di andare sul palco a Bologna alla kermesse di *Repubblica* a dire come sconfiggerà la premier. Intervistata da Bruno Vespa, Meloni si rivolge alla leader dem sul rischio autoritarismo: «La voglio tranquillizzare: il centrodestra da sempre difende le libertà di cittadini, famiglie e imprese». «Meloni Si preoccupi del Paese, prima che ci porti a sbattere», è la reazione. «Noi siamo preoccupati dei salari troppo bassi e dei tagli alla sanità, perché lei governa da 8 mesi e non spende i miliardi del Pnrr, aumenta la precarietà e smantella i diritti. E non pretenda di dirci come fare opposizione». La segretaria dem prepara una mobilitazione nel paese per connotare il Pd come partito del lavoro, sui temi sociali, sanità e clima. E sprona i suoi in segreteria a tessere la tela di intese sul merito con le altre opposizioni, a partire dal salario minimo alla sanità pubblica, al Pnrr. Sulle alleanze, Schlein chiama le forze di opposizione che vogliono costruire un'alternativa al governo. «Costruiamo terreni comuni sulla sanità pubblica e sui temi». E chiarisce che il Pd è con Kiev nell'autodifesa anche militare. — CAR. BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

I primi tre difficili mesi della segretaria dem

Ieri sera la piazza, nella sua Bologna, alla "Repubblica delle idee"; dopodomani, lunedì, il confronto con la direzione del Pd. La prima dopo l'infelice parentesi delle amministrative, la prima di confronto a tre mesi dai gazebo che le hanno consegnato la leadership. Elly Schlein sa che non sarà un appuntamento facile: parleranno tutti i big, i capi corrente, gli amici e gli avversari. Le perplessità sono tante.

Non sarà un processo, impensabile una giubilazione, come pure è stato sussurrato e scritto alla vigilia, ma si faranno sentire i tentativi di ingabbiarla, condizionarla, frenarla. Comunque, di spingerla a chiarire idee e progetti. Finora, infatti, le domande senza risposta sono ancora molte, e preoccupano. Nell' "agenda Schlein", è l'accusa, non sono ancora state riempite le caselle di lavoro, economia, giustizia, sicurezza... Perfino chi l'ha sponsorizzata – è il caso dell'ex segretario Nicola Zingaretti – lamenta ora l'assenza di una «proposta di governo».

Ma altrettanta preoccupazione serpeggia al Nazareno riguardo al modello di partito che ha in testa Schlein. In fondo sono le conseguenze delle "doppie primarie" che hanno eletto prima un segretario degli iscritti, Stefano Bonaccini, e poi una segretaria degli elettori e simpatizzanti, Schlein. Da allora molti si chiedono se la giovane Elly, che fino a pochi mesi fa non aveva nemmeno la tessera del Pd, pensi al partito così come lo disegna la Costituzione o si ispiri piuttosto a Occupy Pd, il movimento spontaneo di cui lei è stata portabandiera, nato dieci anni fa dopo la bocciatura di Prodi al Quirinale e la decisione del Pd di partecipare con Berlusconi al governo di Mario Monti.

Preoccupazioni esaltate dalle sue prime prese di posizione. Significativo il caso Roccella dove ha prevalso in Schlein l'esigenza di difendere il dissenso, non la ministra cui è stato impedito di parlare. E clamorosa la rimozione di De Luca jr. da capogruppo del Pd alla Camera in favore di un parlamentare che viene dalle file di Sant'Egidio, Paolo Ciani, che ha debuttato rifiutando di iscriversi al partito che rappresenta a Montecitorio e dicendosi contrario all'invio di armi all'Ucraina. Sembrerebbero segnali di attenzione a quella parte della sinistra movimentista (caso Roccella), pacifista e cattolica (caso Ciani) che da tempo si rifugia nell'astensionismo. Se questo è l'obiettivo, Schlein sembra pronta a tutto pur di raggiungerlo. Anche a rompere con alcuni capibastone che certo condizionano la gestione del Pd, ma che presidiano importanti avamposti di regione: dopo lo "sgarro" al figlio e a se stesso (niente terzo mandato), De Luca padre minaccia di farsi una lista sua per le prossime regionali in Campania; e Michele Emiliano, che ambisce a candidarsi per la terza volta a presidente della Puglia, progetto a rischio dopo il precedente di De Luca, certo non se ne starà zitto e buono. Insomma, per vedere se la strategia Schlein funziona bisognerà aspettare le europee (2024) e poi le regionali (2025), ma già da lunedì sapremo se fino ad allora reggerà il timone da sola o sottobraccio a un commissario… —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza migranti

Pirati del Mediterraneo

Migranti armati sequestrano una nave turca al largo di Ischia: bloccati dalle forze speciali
L'equipaggio si è precipitato dentro la zona blindata e lì hanno aspettato i soccorsi

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

La notizia è arrivata all'ora di pranzo ed era una di quelle per cui la Marina si esercita sempre, da anni, ma che finora non si era mai verificata: al largo di Ischia una nave mercantile chiedeva aiuto perché a bordo si erano appalesati dei pirati che stavano tentando di prendere il controllo. La nave era un mercantile turco del tipo Ro-Ro, cioè un grande traghetto, il «Galata Seaway», con 19 marinai di equipaggio e 3 passeggeri, presumibilmente autisti di Tir. Era in navigazione da due giorni, salpata da Topcular e diretta al porto francese di Setè. E tutto sembrava filare liscio finché una quindicina di clandestini, armati di coltelli, non sono venuti allo scoperto. Chissà, forse pensavano di dirottare il traghetto verso un porto italiano. Forse li hanno scoperti e non sapevano più che fare.

Il capitano è riuscito a dare l'allarme alla sua sala operativa. Ed è subito scattato il dispositivo militare italiano. Dalla Spezia è partito un team di incursori del Comsubin, proprio quelli che erano stati al centro della polemica durante la sfilata del 2 Giugno. Da Brindisi allo stesso tempo salivano su due elicotteri una squadra di fucilieri del reggimento San Marco. Sono due forze speciali che operano in simbiosi e una delle loro missioni è esattamente questa: riprendere con la forza il controllo di grandi navi. E così è stato. A sera la Difesa lasciava filtrare che la nave turca era tornata sicura e poteva fermarsi nella rada di Napoli.

In verità la pirateria è tornata da qualche anno. E che dei pirati tentino di impossessarsi di una nave mercantile succede nel Golfo di Guinea, al largo della Somalia, in certe aree dei Caraibi. Mai era accaduto finora nel cuore del Mediterraneo. Dentro il «Galata Seaway» devono essere stati attimi di terrore. Hanno funzionato le difese passive, però, che ormai tutti gli armatori hanno adottato: porte blindate per chiudersi in sala comando, comunicazioni satellitari continue, pulsanti d'allarme. Da quel che si sa, il grosso dell'equipaggio si è precipitato dentro la zona blindata. E lì hanno aspettato i soccorsi.

I nostri sono arrivati con due elicotteri. È una manovra che questi team misti incursori-fucilieri provano e riprovano di continuo. E dunque l'elicottero più piccolo e agile dapprima ha volato rasente le onde avendo il sole alle spalle, e solo all'ultimo istante si è alzato sul ponte della nave. Da lì, fulmineamente, due alla volta, gli incursori si sono calati con le cime e hanno poggiato i piedi sulla nave.

Quando i primi si sono allargati e hanno creato un perimetro, il secondo elicottero è arrivato con più uomini a bordo, sono scesi lungo le funi, e tra questi un paio di loro portavano imbragato al petto anche il proprio cane. Sono cani utilissimi perché aiutano l'uomo a sentire il pericolo di possibili esplosivi, ma anche a sentire le tracce di presenze ostili.

Il tutto si è svolto in pochissimi minuti attorno alle 18. In quello stesso momento, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, reduce da una celebrazione in onore della Marina proprio a La Spezia, era sul palco di Bruno Vespa, in Puglia, nella masseria dove per tre giorni si alterneranno politici e imprenditori chiamati alla corte del conduttore tv. Vespa lo intervistava sull'Ucraina, le forze armate del futuro, le sfide tecnologiche. E invece Crosetto di continuo sbirciava il cellulare.

A un certo punto s'è reso conto di sembrare un po' scortese. «Sapete - ha detto - c'è in corso un'azione delle nostre forze speciali al largo di Napoli e il Capo di Stato maggiore mi tiene al corrente con questi messaggi. Scusatemi se vi sembro distratto».

La notizia del blitz è arrivata così, di straforo. Anche perché gli uomini delle forze speciali erano ancora all'opera e non uso della Difesa anticipare alcunché. Lo stesso Crosetto, incalzato dalla curiosità di Vespa, si schermiva: «Non chiedetemi altro, io sono qui, mica lì. So solo che è un'operazione lunga e rischiosa, perché la nave è grande e va "bonificata" con cura».

A bordo del cargo turco, infatti, dopo la prima fase del blitz, quando sono stati messi uomini armati a difesa della plancia e dei marittimi presenti, è iniziato il rastrellamento, corridoio per corridoio, cabina per cabina, ponte per ponte, alla ricerca dei pirati. Sicuramente erano state visti dei coltelli, ma se avessero avuto anche armi da fuoco? Sul numero dei clandestini, poi, nessuna certezza. I team italiani, aiutati in questo anche dai cani, hanno iniziato il loro metodico lavoro di controllo.

Finché non hanno catturato tutti i presenti e dichiarato il «cessato allarme». Ma da ora in poi un allarme pirateria nei nostri mari non è più fantascienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra il ministro della Difesa, Guido Crosetto. A destra il mercantile turco "preso" dai presunti pirati

> Le forze armate devono poter affrontare qualunque tipo di pericolo
>
> Non esiste un Mediterraneo sicuro se non esiste un'Africa che cresce

LA VICENDA

Una quindicina di immigrati, alcuni armati di coltello, hanno minacciato il comandante e l'equipaggio della nave turca Galata seaways diretta in Francia.

A dare l'allarme lo stesso comandante, che è riuscito a contattare il centro di ricerca e soccorso di Ankara con una urgente richiesta di assistenza.

Chiamati a intervenire il team del Battaglione San Marco, due navi della Guardia costiera e della Guardia di finanza che hanno ripreso il controllo dell'imbarcazione

---

L'ammiraglio Caffio: «La Marina ha un eccellente addestramento»

«Un caso unico nella nostra storia ma la sicurezza ha funzionato»

L'INTERVISTA

Antonio Bravetti / ROMA

«Le misure di sicurezza hanno funzionato», dice l'ammiraglio in congedo Fabio Caffio, esperto di Diritto del mare. «La Marina ha dimostrato il suo eccellente addestramento».

Cosa è successo sulla Galata Seaway?

«Casi di clandestini che salgono sui mercantili accadono spesso. Questa volta le persone sono state scoperte e hanno reagito con la forza, prendendo possesso della nave. L'equipaggio si è chiuso nella "cittadella", un luogo difeso creato dopo l'emergenza pirateria, dal 2008 in poi, per consentire alle navi di auto proteggersi. Non si tratta di un caso di pirateria dal punto di vista giuridico, che presuppone persone armate che per finalità di lucro assalga un'altra nave».

Di cosa parliamo allora?

«Di violenza. Ma, a differenza di un caso di pirateria, per intervenire c'è stato bisogno del consenso dello Stato di bandiera, la Turchia. A quel punto è toccato all'Italia, visto che le coste più vicine erano le nostre».

Chi interviene in questi casi rischia molto?

«Tocca alla Marina, che ha funzioni di polizia dell'alto mare, ha mezzi adeguati e soprattutto è armata. È uno dei primi casi di abbordaggio coercitivo con elicottero della nostra storia. Non si sapeva bene quanti erano gli assalitori o come erano armati, la reazione non era prevedibile, ma il personale della Brigata San Marco è addestrato ed è riuscito a mettere in sicurezza la nave».

Ci sono precedenti?

«Il caso Vos Thalassa, un rimorchiatore che fa assistenza alle piattaforme petrolifere. Nel 2018 due migranti sono saliti su questa nave e ne hanno preso possesso nel momento in cui si sono accorti che il rimorchiatore non li stava portando in Italia ma li stava riportando in Libia. Ai migranti fu addebitato il reato di resistenza a pubblico ufficiale, ma fu applicata la causa di non punibilità per lo stato di necessità. È stato riconosciuto in sostanza che queste persone, salvate in mare, si sono opposte quando si sono accorte che sarebbero state riportate in Libia».

Perché stavolta è diverso?

«Gli assalitori hanno reagito così perché sono stati scoperti, ma ritornare in Turchia che è un Paese sicuro non è una forma di violazione dei diritti umani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABIO CAFFIO
AMMIRAGLIO IN CONGEDO
ESPERTO DI DIRITTO DEL MARE

> La reazione non era prevedibile ma il personale della Brigata San Marco è addestrato

L'invasione dell'Ucraina

Diga Putin nel mirino

I satelliti Usa e i sismografi norvegesi registrano un'esplosione prima del crollo Kiev: sono stati i russi. Lo Zar vede Lukashenko: a luglio atomiche in Bielorussia

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Non è ancora chiaro chi vi sia dietro il crollo della diga di Nova Kakhovka. E anche la dinamica di questo disastro resta ancora incerta. Un'ipotesi si sta però facendo sempre più strada: a distruggere la diga sarebbe stata un'esplosione. Per l'istituto norvegese di sismologia Norsar, i dati raccolti da una stazione sismica in Romania segnalano infatti una deflagrazione alle 2,54 della notte tra lunedì e martedì proprio nella zona della diga. Una tempistica che pare in effetti coincidere con quella delle testimonianze raccolte sulla tragedia che ha costretto migliaia di persone ad abbandonare le proprie case e che fa temere gravissimi danni economici e ambientali.

Mentre diversi giornali riferiscono di nuovi violenti scontri nel Sud del Paese invaso dalle truppe russe e alcuni ritengono che si tratti dell'inizio della controffensiva ucraina, Mosca e Kiev non smettono di accusarsi a vicenda. L'ultimo affondo è arrivato ieri dall'intelligence ucraina, che ha pubblicato la presunta intercettazione di una telefonata in russo tra due persone che, a suo dire, dimostrerebbe le responsabilità del Cremlino. «Non hanno sparato» gli ucraini, «è stato un nostro gruppo di sabotatori», dice quello che secondo Kiev sarebbe un militare russo. «Volevano, tipo, spaventare con quella diga», afferma la voce aggiungendo che «le cose non sono andate secondo i piani ma oltre ciò che era stato programmato». L'autenticità dell'audio, che dura appena un minuto e mezzo, non è però verificabile in maniera indipendente e le conclusioni delle autorità ucraine vanno prese con le dovute cautele.

«Siamo certi che ci sia stata un'esplosione», dice la Norsar precisando che la magnitudo registrata era «tra 1 e 2». Un'esplosione piuttosto violenta, quindi. Quantomeno abbastanza da essere registrata anche dai satelliti spia americani, racconta un alto dirigente dell'amministrazione Biden. Secondo l'anonimo funzionario della Casa Bianca i satelliti a sensori infrarossi avrebbero infatti rilevato un segnale termico riconducibile a un'esplosione poco prima che la diga crollasse sommergendo vasti territori lungo il Dnipro. Lo stesso funzionario sostiene inoltre che i sospetti dei servizi segreti americani si concentrino su Mosca. Ma allo stesso tempo ammette che a Washington per ora non avrebbero prove che dimostrino con certezza le responsabilità su questa tragedia per la quale Kiev parla di almeno cinque morti e 13 dispersi e Mosca di almeno otto morti.

Il Cremlino accusa del disastro l'Ucraina sostenendo che voglia privare di acqua la Crimea che Mosca si è annessa illegalmente. Kiev punta invece il dito contro la Russia accusandola di aver voluto così ostacolare la controffensiva nella zona di Kherson, ora in gran parte inondata. Il *Wall Street Journal* sottolinea intanto che, secondo diversi esperti, «per distruggere così completamente» una diga come quella di Nova Khakovka - che era controllata dalle truppe russe - «ci vorrebbe una serie di cariche esplosive piazzate da professionisti nei punti deboli della struttura in modo da farla crollare».

Secondo alcuni osservatori, la controffensiva ucraina sarebbe comunque già iniziata. Il governo russo e blogger militari filo-Cremlino ripresi dai media internazionali riferiscono di attacchi delle forze ucraine nella regione di Zaporizhzhia, in parte occupata dalle truppe russe. I soldati ucraini starebbero cercando di avanzare a Sud della cittadina di Orikhiv. L'obiettivo sarebbe riottenere uno sbocco sul Mare d'Azov e spezzare in due il fronte difensivo russo e quindi i collegamenti terrestri tra Russia e Crimea. Ipotesi non confermate, ma del resto dal fronte raramente arrivano notizie da fonti indipendenti.

La guerra infatti si combatte anche nel campo dell'informazione (e della disinformazione). Kiev non si sbottona sulla situazione a Sud, ma Zelensky parla di «battaglie brutali» a Est, che - a suo dire - starebbero portando «risultati» per le truppe ucraine. Putin, al contrario, afferma che la controffensiva ucraina sia «iniziata» ma che i soldati di Kiev non riescano ad avanzare, poi parla di perdite «impressionanti» tra le file ucraine ma ammette che «il potenziale offensivo» dell'esercito ucraino «rimane». Si tratta di dichiarazioni di parte e non confermabili, così come non è confermabile la presenza di tank e mezzi blindati di fabbricazione tedesca e americana di cui parlano alcuni blogger russi. Continuano anche i bombardamenti. L'esercito ucraino accusa le truppe russe di un raid di droni e missili nella notte nel quale sarebbe morto almeno un civile. Mosca denuncia attacchi di droni su tre cittadine russe e due feriti a Voronezh.

Gli Usa intanto hanno promesso a Kiev nuove armi per 2,1 miliardi di dollari. Ma accusano anche l'Iran di aver fornito a Mosca centinaia di droni kamikaze per l'invasione dell'Ucraina e di aiutare la Russia a costruire un impianto per droni a Est di Mosca. Putin non sembra voler allentare le tensioni, e in un incontro col dittatore bielorusso Lukashenko ha dichiarato che il dispiegamento di armi tattiche nucleari in Bielorussia - già annunciato a marzo - inizierà a breve, cioè dopo il 7-8 luglio, quando dovrebbero essere terminate le strutture necessarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra Putin con il presidente bielorusso Lukashenko. A sinistra evacuazione dalle zone allagate di Kherson

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE RUSSO

> Tutti i tentativi di controffensiva sono falliti ma Kiev mantiene il suo potenziale militare

PROTEZIONE CIVILE

Il capo dipartimento Fabrizio Curcio ringrazia i friulani al lavoro in Emilia

Giornata speciale quella di ieri a Forlì per i volontari e i funzionari di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia impegnati a dare aiuto e sollievo alla comunità dell'Emilia-Romagna colpita dalla calamità ormai da quasi un mese, con nove colonne mobili partite dalla nostra regione.

Il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, li ha incontrati nel centro operativo, insieme al vicegovernatore della Regione Emilia-Romagna: li ha ringraziati e ha ringraziato il Friuli Venezia Giulia per esserci sempre quando c'è bisogno e dove c'è bisogno.

Giulia 37 coltellate

L'autopsia rivela tutta la ferocia di Impagnatiello: almeno 37 colpi inflitti, forse 40, di cui due letali al collo. La ragazza incinta non è riuscita a difendersi. Restano i misteri del telefono e di un possibile complice

Un momento della fiaccolata in ricordo di Giulia a Sant'Antimo (Na), paese di cui era originaria

IL CASO

Lorenzo Rotella / MILANO

L'ha uccisa con «almeno» 37 coltellate, forse addirittura 40. Due quelle letali, nella zona del collo. Giulia Tramontano, 29enne al settimo mese di gravidanza, non ha potuto nulla contro la furia omicida del compagno 30enne Alessandro Impagnatiello. Lo dimostrano i risultati dell'autopsia sul cadavere emersi ieri pomeriggio. La vittima è morta senza riuscire a difendersi. È stata colpita ripetutamente nella parte superiore del corpo, compresi il volto e un polmone che risulta perforato fino a spirare dissanguata. Nessun fendente al ventre, dove Thiago si preparava a venire al mondo.

L'esame si è svolto ieri all'Istituto milanese di Medicina Legale, è durato circa sette ore. Dagli esiti viene fuori l'odio covato da Impagnatiello che, smascherata la sua doppia vita con l'amante, decide di porre fine a quella di Giulia. Tentando poi di dare fuoco al corpo due volte. Una verità oggettiva, che smonta nuovamente le bugie dell'uomo. Nei giorni scorsi, infatti, ha mentito ripetutamente ai giudici. Prima cercando di far passare il delitto come un incidente domestico: «Ha iniziato a procurarsi dei tagli sul braccio perché non aveva più voglia di vivere, per non farla soffrire l'ho aiutata colpendola al collo». Poi, davanti alla gip Angela Minerva, un'altra versione: «Giulia non si è pugnalata. Mentre affettava delle verdure si è tagliata inavvertitamente sul braccio destro, poi ho preso io il coltello e ho proseguito». Una lama «in acciaio, di circa sei centimetri». Alla giudice spiegava che in quel gesto «non c'era né ira, né rabbia, né desiderio di vendetta». Un'altra bugia. A dimostrare la sua furia omicida, invece, ci sono quaranta coltellate.

Le pm di Milano Letizia Mannella e Alessia Menegazzo proseguiranno le indagini insieme ai carabinieri del nucleo investigativo di Milano e della compagnia di Rho seguendo il castello accusatorio confermato prima dell'autopsia: omicidio pluriaggravato, occultamento di cadavere e interruzione di gravidanza non consensuale. Le magistrate avevano già contestato, nella richiesta di custodia cautelare, la premeditazione e l'aggravante della crudeltà, entrambe riconosciute dal gip.

La dinamica del delitto, però, ha ancora delle incognite da risolvere. Le ustioni dovute alle bruciature hanno alterato i tessuti del corpo di Giulia, rendendo così difficile stabilire con esattezza il giorno e l'ora del decesso. Inoltre non è chiaro il modo in cui Impagnatiello abbia ucciso. L'ipotesi di un'aggressione alle spalle, di sorpresa, resta tale e senza alcuna conferma a causa delle condizioni del cadavere. E poi ci sono gli esami tossicologici, i cui esiti sono previsti nei prossimi giorni. I test dovranno dimostrare se del veleno per topi che è stato trovato in due confezioni nello zaino del killer si trova traccia nel sangue di Giulia e nel corpo del piccolo. Per capire se nei piani dell'uomo era previsto un altro tipo di morte oltre alle coltellate. Altri due gialli sono da risolvere in questa vicenda. Il cellulare di Giulia, con cui il barman voleva inscenare che fosse ancora viva mandando messaggi ad amici e familiari, non è ancora stato trovato. E non è chiara nemmeno l'eventuale presenza di un complice nel delitto. Per trasportare il corpo il 30enne ha acquistato un carrello pagando 170 euro in contanti. Il negoziante ha dichiarato agli inquirenti di averlo ceduto «a un giovane con un cappellino in testa», senza però poter confermare che quel giovane fosse proprio Impagnatiello. Di questo filone i magistrati si occuperanno dopo l'indagine sul femminicidio.

Il caso ha colpito anche Giorgia Meloni, che intervistata da Bruno Vespa a Manduria ha dichiarato che in questa vicenda «sono due le persone che muoiono». Ha inoltre detto di aver contattato la madre di Giulia: «Mi ha scioccato la freddezza, vedere il video di Giulia e la morte di un bimbo che a sette mesi sarebbe stato in grado di vivere». L'avvocato della famiglia Tramontano, Giovanni Cacciapuoti, non si sbilancia su eventuali svolte dell'inchiesta: «Le operazioni dei periti sono appena iniziate». Il legale si riferisce anche alle ulteriori indagini nell'appartamento in via Novella, a Senago. «A metà della prossima settimana speriamo di avere il corpo per poter provvedere ai funerali». La procura milanese ha infatti dato il nulla osta alla sepoltura della salma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
RENAULT AUSTRAL
E-TECH FULL HYBRID 200

AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID

A partire da
300€*/ rata mese IVA inclusa
con Valore Futuro Garantito
anticipo 9.650 € - TAN 5,00% - TAEG 5,86%
36 rate, rata finale 24.217 € o sei libero di restituirlo.

Gamma Renault AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID. Emissioni CO2: da 104 a 106 g/km. Consumo misto: da 4,6 a 4,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023.

*Esempio di finanziamento riferito ad austral techno e-tech full hybrid 200 a € 38.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 9.650, importo totale del credito € 30.772,50 che include finanziamento veicolo € 29.100 e, in caso di adesione, pack service a € 499 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutezione ordinaria 3 anni o 50.000 km a € 476 comprensivo di servizio door to door valet); GAP insurance in caso di furto/danno totale a €697,5 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 76,93 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.243,47, valore futuro garantito € 24.217,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 35.015,97 in 36 rate da € 299,97 oltre la rata finale. tan 5% (tasso fisso), taeg 5,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2.salvo approvazione MOBILIZE FINANCIAL SERVICES. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati MOBILIZE FINANCIAL SERVICES e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2023.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Salute in Friuli Venezia Giulia

Tra le richieste lo stop agli incarichi esterni e più fondi per pagare chi è in prima linea

Carenza di personale Secondo la Cisl servono 1,5 milioni Al via la trattativa

IL SINDACATO

Tra medici e infermieri, nelle strutture sanitarie della regione, manca circa un migliaio di professionisti, per coprire queste carenze serve almeno un milione e mezzo di euro. Questa la fotografia scattata dalla Cisl-Funzione pubblica, alla quasi vigilia della discussione sulle risorse regionali aggiuntive (Rar), con l'assessore Riccardi, fissata per lunedì.

Il sindacato fa notare che «negli ultimi 20 anni, le Rar hanno permesso di remunerare progetti e gli operatori in prima linea. L'adeguamento, quindi, e la conseguente implementazione del fondo sarà al centro della trattativa». Romina Dazzara chiede, infatti, «di investire queste risorse per rendere più appetibili le retribuzioni di chi opera nella sanità. Sebbene si continui a parlare di un sostegno al sistema pubblico – prosegue – le risorse appaiono inadeguate non solo per i dipendenti, ma anche per garantire i servizi alla cittadinanza, in un'ottica di welfare a sanità di prossimità».

In queste condizioni, aggiunge a Giorgio Iurkic, «risulta sempre più faticoso assicurare il livello appropriato di prestazione sia territoriale che ospedaliero nonché gratificare i dipendenti sempre più stremati e demotivati, con una fuga ormai cronica dal pubblico al privato». E nell'analizzare le stime fatte nelle singole situazioni aziendali Iurkic si sofferma su alcuni dati: «Nell'ambito dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano triestina (Asugi) mancano 400 figure, considerando la mancata stabilizzazione di 350 dipendenti, con conseguenti sovraccarichi di lavoro e la riduzione di servizi ai cittadini e alle fasce più deboli, come già si evince dal taglio orario e di giornate dei Cup a Trieste». Per quanto riguarda, invece, l'Azienda Friuli centrale (Asufc), evidenzia Giuseppe Pennino, «è fin troppo spinta l'esternalizzazione dei servizi e dei punti di primo intervento nei pronto soccorso, porta, infatti, a un pesantissimo e inaccettabile depauperamento delle professionalità acquisite, senza contare l'aumento della spesa degli appalti, che di fatto si traduce in una spesa di personale».

La Csil-fp chiede di non ricorrere più a queste soluzioni, ribadendo «la necessità di ri-internalizzare in tempi brevi i servizi attraverso la gestione in house, valorizzando le professionalità interne, avviando le procedure di reclutamento di figure da inserire in pianta stabile e scongiurando così la fuga di personale».

Analoga la situazione all'Asfo di Pordenone, dove, riferisce Aurora Pallaveshi, «è in corso l'esternalizzazione del pronto soccorso ortopedico, del servizio magazzino, la gestione della Rsa di San Vito, e le radiologie di Spilimbergo e Sacile – si teme anche per quella di Pordenone –, oltre a non essere più coperto il servizio di reperibilità di idraulici ed elettricisti. A tutto ciò va aggiunta la grande incognita per quanto riguarda il futuro degli stessi servizi, considerato che un appalto è già scaduto e un altro scadrà il prossimo mese».

La Cis Fp, insomma, chiede «meno proclami e più risorse, sapendo che in ballo c'è il futuro della sanità pubblica regionale, che deve continuare a essere patrimonio e orgoglio del Friuli Venezia Giulia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORETTI (PD)

«Ci siamo, ecco come»

«Il mutato atteggiamento dell'assessore Riccardi certifica in maniera chiara il fallimento della riforma sanitaria del 2019. Resta il fatto che come sempre siamo aperti, ma non senza basi irrinunciabili». Lo afferma il capogruppo del Pd, Diego Moretti, ricordando le molte proposte già presentate dal Pd, a partire dal necessario ripensamento dei confini delle aziende. «Che oggi Riccardi cerchi collaborazione lo trovo stonato rispetto al suo comportamento del passato, prima con le feroci critiche alla riforma fatta dal centrosinistra, poi con la chiusura nel quinquennio precedente» continua Moretti, secondo il quale «Riccardi non può dare le colpa agli altri se le cose non vanno, non può eludere né negare che ci sono questioni che attengono la nostra regione. Noi siamo pronti alla collaborazione purché la difesa della sanità pubblica sia prioritaria».

FASIOLO (PD)

«Troppo privato»

«Stiamo assistendo a un'accelerazione dello svuotamento del Servizio sanitario pubblico e della medicina territoriale». Lo afferma la consigliera regionale del Partito democratico, Laura Fasiolo. «Il Centro privato convenzionato studio biomedico di corso Verdi a Gorizia, depandance del Policlinico Triestino spa, appena inaugurato dall'assessore Riccardi, è sostenuto dalla Regione con risorse che alimentano le strutture private convenzionate. Un servizio al cittadino, che contribuisce a svuotare in modo preoccupante la sanità ospedaliera regionale, un altro tassello che segna il depauperamento del nostro servizio sanitario pubblico», insiste la dem Fasiolo, secondo la quale si tratta di «una svolta verso logiche privatistiche preoccupanti».

Medici di famiglia: basta critiche facciamo in media 70 visite al giorno

Un professionista effettua almeno 15 mila contatti l'anno
Il sindacato: il sistema non assicura risposte nei tempi fissati

Giacomina Pellizzari / UDINE

Assicurano di effettuare almeno 18 mila tra visite ambulatoriali, domiciliari e consulti telefonici all'anno, circa 70 al giorno, respingono le critiche e si dicono convinti che se la Sanità fosse in grado di garantire le prestazioni nei tempi stabiliti anche i servizi territoriali funzionerebbero meglio. Nel momento in cui la Regione cerca e trova sponda tra i banchi dell'opposizione per rifondare il sistema sanitario pubblico, i medici di medicina generale non accettano di essere finiti sul banco degli imputati per quanto riguarda gli accessi inappropriati al pronto soccorso.

I segretari regionale e provinciali della Fimmg (Federazione medici di medicina generale) Ferdinando Agrusti, Khalid Kussini, Adriana Fasiolo e Francesco Franzil, in una nota, replicano soprattutto al direttore del dipartimento di Area medica, Leonardo Sechi, che nell'elencare i nodi della sanità ha stimato nel 70 per cento dei casi gli accessi inappropriati al pronto soccorso e indicato il pagamento dei triage di livello basso o la cancellazione della capitaria al medico di base che non ha visitato il paziente, come punti da cui partire per svuotare i pronto soccorsi. Provocatoriamente Sechi ha affrontato il tema ricordando che i medici di medicina generale sono stati sovraccaricati di atti burocratici e quindi privati della loro competenza clinica. Ma i medici non ci stanno: «Scaricare su di noi tutti i mali della sanità dimostrano la non conoscenza del lavoro che ogni giorno svolgiamo» scrivono i vertici della Fimmg, secondo i quali «è curioso che l'efficacia dei medici di medicina generale si valuti sulla base di quanti pazienti arrivano nei pronto soccorso, senza chiedersi di che percentuale si tratti rispetto al numero complessivo di persone trattate giornalmente fuori e dentro gli studi». Ecco l'esempio numerico: «Un medico con 1.500 assistiti, mediamente, registra più di 15 mila contatti all'anno. il numero sale a 18 mila nel caso in cui gli assistiti arrivi a 1.800».

Agrusti, Kussini, Fasiolo e

Salute in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE RICCARDI

«Il problema c'è»

«Sicuramente la medicina generale è una delle professioni che sconta più di altre questo difficile momento, per il ridotto numero di professionisti. Lo vediamo nell'adesione alla formazione: l'offerta è superiore alla domanda dei giovani che hanno scelto di intraprendere la professione medica. Su questo il sistema Paese deve interrogarsi, riflettere e modificare alcune regole fondamentali, perché la medicina generale è il primo gradino della risposta di salute alle persone». Così l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, all'inaugurazione dell'ambulatorio sperimentale di assistenza primaria (Asap) a cui potranno rivolgersi i cittadini rimasti senza medico di base. «Gli Asap – ha detto Riccardi – sono fondamentali per superare questa fase».

Franzil sono convinti che i pazienti con codici bianchi che mediamente si rivolgono al pronto soccorso senza passare dagli studi medici non superano le due unità al giorno. «Non è infatti – aggiungono – la difficoltà ad accedere al medico di medicina generale a causare gli accessi al pronto soccorso, bensì il sistema sanità che non è più in grado di assicurare le prestazioni in tempi adeguati per cui, spesso, i pazienti trovano più comodo afferire al pronto soccorso dove gli vengono fornite gratuitamente tutte le prestazioni in tempo reale». Agrusti è convinto che l'inappropriatezza delle richieste di visite specialistiche, a esempio, è legata al sistema di attribuzione dei codici di priorità. «Alle volte dobbiamo chiedere la priorità B per non dover attendere anche sette mesi in priorità A» sostiene Agrusti non senza aggiungere: "Accetto la mia inappropriatezza quando funzionerà il sistema delle priorità». La Fimmg invita Sechi e tutti coloro che la pensano come lui ad «affiancare per un mese un medico di famiglia».

È fuori dubbio, e questo nessuno lo nega, che pure i medici di medicina generale scontano la carenza di personale. Secondo le stime da qui al 2030 potrebbero andare in pensione 386 professionisti, la metà di quelli in attività. Parallelamente sarà impossibile raggiungere lo stesso numero di iscrizioni ai corsi di specializzazione regio-

LE RICHIESTE
INFERMIERI NEGLI STUDI
CASE DI COMUNITÀ IN CITTÀ

Mancano camici bianchi anche sul territorio: a fronte di 160 zone scoperte solo 12 domande

Agrusti: «Bisogna trovare il modo di reinventare la medicina generale, si può fare ma non con le accuse»

«L'assegnazione delle priorità alle prescrizioni non funziona, appuntamenti fissati anche sette mesi dopo»

nale. «A fronte di 160 zone carenti – sono sempre le parole di Agrusti – hanno ricevuto 12 domande. Su 56 posti a disposizione, il corso ha registrato 57 adesione, ma ora a frequentare le lezioni sono rimasti in 12». Il segretario regionale della Fimmg concorda sul fatto che in passato è stato fatto un errore di programmazione e fa notare che «alcuni colleghi medici dopo aver terminato i corsi al Ceformed, il Centro di formazione per l'assistenza sanitaria, anziché candidarsi a gestire una zona carente con almeno mille assistiti, preferiscono fare servizio di guardia medica o dedicarsi alla medicina del lavoro. Non hanno l'impegno fisso richiesto dai pazienti, lavorano tre ore al giorno e pagano poche tasse». Secondo Agrusti la Regione dovrebbe investire sulla presenza degli infermieri negli studi medici, ma anche in questo caso non è facile reperire i professionisti. «Bisogna trovare il modo di reinventare la medicina territoriale, si può fare ma non con le accuse» avverte Agrusti, secondo il quale le Case di comunità «possono essere una soluzione se non vengono calate ovunque, possono avere un senso in città, non nei piccoli comuni dove la forza della medicina generale è il servizio di prossimità che garantisce». Agrusti ricorda che «nell'80 per cento dei casi i cittadini di questa regione apprezzano il servizio offerto dai medici di famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITA OCULISTICA

A dicembre 2024

Ha un disturbo all'occhio, deve sottoporti a una visita oculistica, il medico di medicina generale gliela prescrive in priorità non urgente, ma l'appuntamento gli viene fissato, alle 8.45, del 17 dicembre 2024. Il caso ci è stato segnalato da un lettore che non potendo attendere un anno e mezzo deve, necessariamente, rivolgersi a una struttura privata o, in alternativa, presentarsi al Pronto soccorso. Casi come questi sono all'ordine del giorno a conferma che il sistema sanitario pubblico sconta più di qualche difficoltà. A questi stessi casi si riferisce il segretario regionale della Federazione medici di medicina generale (Fimmg), Ferdinando Agrusti, quando sollecita interventi in grado di assicurare i tempi previsti dai livelli di urgenza indicati nelle richieste di visite specialistiche.

L'Azienda Friuli occidentale corre ai ripari: ritirati i due candidati al pronto soccorso

Nuovo concorso a Pordenone In Medicina a Udine sette specializzandi

I CASI

ENRI LISETTO

Non si trovano medici di medicina d'urgenza e tantomeno medici nei reparti di Medicina interna. Da Pordenone a Udine la situazione non cambia: nel primo caso l'Azienda sanitaria Friuli occidentale è stata costretta a indire l'ennesimo concorso dopo il ritiro dei due candidati, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, invece, si è trovata a fare una selezione a tempo determinato per tutti i reparti di Medicina interna con otto candidati di cui sette specializzandi al terzo anno.

Asfo deve indire l'ennesimo concorso per il Pronto soccorso nella speranza che qualcuno si faccia avanti. Con il precedente si erano presentati due candidati, che hanno poi ritirato la disponibilità e pertanto la speranza di coprire almeno quei posti è immediatamente tramontata. Ora in palio ci sono sei posti per medici prontosoccorsisti a tempo indeterminato.

A fine 2022 l'Asfo aveva indetto un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di cinque dirigenti medici di medicina e chirurgia di accettazione e urgenza. I professionisti avrebbero dovuto lavorare al pronto soccorso del Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Le domande andavano presentate entro fine gennaio di quest'anno: due le candidature risultate idonee, ma il 5 maggio e il 5 giugno le due professioniste hanno ritirato la rispettiva candidatura.

Preso atto dell'esito negativo del concorso pubblico, Asfo ha provveduto immediatamente a emettere un altro bando, visto che «nelle strutture di Pordenone e San Vito-Spilimbergo vi è la perdurante carenza di personale» e che «la direttrice della Soc pronto soccorso e medicina di urgenza richiede nelle vie brevi di avviare tempestivamente un'altra selezione». Le schede di budget approvate recentemente prevedono una dotazione di 32 dirigenti medici mentre al momento ne risultano in carico 28 che scenderanno a 26 con la cessazione di due professionste, rispettivamente ad agosto e settembre, e pertanto i posti scoperti diventeranno sei. Il direttore generale, Giuseppe Tonutti, ha dunque deciso di bandire subito un altro concorso per la copertura dei sei i posti a tempo indeterminato. Intanto ha conferito due incarichi dirigenziali quali responsabili di struttura semplice alle dirigenti medico di Dermatologia Erika Giulioni e Antonella Perin di Reumatologia.

Analoghe le problematiche al dipartimento di Area medica dell'Asufc, dove il direttore Leonardo Sechi, ha pubblicato un bando per coprire le carenze presenti in pianta organica nei reparti di Medicina interna di Udine, San Daniele, Tolmezzo, Palmanova e Latisana: «Ho ricevuto otto domande per la graduatoria a tempo determinato, sette sono state presentate da specializzandi al terzo anno. Per fortuna che ci sono, ma la legge, oggi, in ospedale, dovrebbe garantirmi le prestazioni di uno specialista» ha spiegato Sechi, l'altro giorno, a Udine, nel ricordare che anche durante la pandemia gli specializzandi hanno retto il sistema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno alle attività sociali

Contributi a 137 Pro loco della regione

La giunta ha definito il riparto dei fondi così come suggerito dall'Unpil: finanziamenti annui da mille a 15 mila euro

Mattia Pertoldi / UDINE

Le Pro loco del Friuli Venezia Giulia potranno contare, anche quest'anno, su un ammontare di contributi pubblici compreso tra mille e 15 mila euro a seconda della realtà presa in considerazione.

La giunta, infatti, su proposta dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, ha approvato la graduatoria dei contributi così come presentata dall'associazione Unpli del Friuli Venezia Giulia che, appunto, raccoglie i gruppi delle Pro loco della nostra regione. «Quest'anno sono stati stanziati 850 mila euro – ha spiegato Bini – a sostegno della promozione delle attività delle Pro loco e per il loro funzionamento. Ogni realtà iscritta all'Albo regionale, in base alla domanda presentata all'associazione Unpli Fvg, riceverà un contributo per lo svolgimento di quanto programma nel corso di quest'anno, nonché per le proprie spese di funzionamento, mentre i Consorzi tra le Pro loco e l'associazione stessa otterranno una serie di finanziamenti destinata alle loro spese di funzionamento».

Complessivamente i contributi regionali per l'anno in corso prevedono un ammontare di 566 mila 600 euro destinati ad alleviare i costi dell'attività delle Pro loco, mentre quelli per il loro funzionamento toccano quota 96 mila 100. I fondi per le spese di funzionamento dei Consorzi, invece, valgono 34 mila 300 euro e, infine, il finanziamento regionale destinato direttamente all'Unpli Fvg equivale a un assegno da 153 mila euro. «Le Pro loco sono realtà virtuose, il cui impegno sul nostro territorio è prezioso – ha commentato Bini –. Con le loro attività e i loro volontari, contribuiscono a mantenere vivo il tessuto sociale dei nostri paesi e sono custodi della storia e delle tradizioni locali. Il nostro sistema delle Pro loco viene visto anche a livello nazionale con grande ammirazione: è un sistema che funziona bene e concorre a promuovere la nostra regione con il suo patrimonio culturale naturalistico, storico e artistico e arricchisce la già variegata offerta turistica regionale».

Quanto ai contributi per singoli enti, a raccogliere la fetta maggiore di fondi regionali sono state le Pro loco di Casarsa della Delizia, Majano, Sacile e Venzone – tutte con 15 mila euro a testa – seguite da Aviano (14 mila 100) e Glemona (12 mila 400). A quota mille euro, pertanto con la minor percentuale di fondi, ci sono invece Billerio, Colloredo di Soffumbergo, Grions di Sedegliano, Il Vâr, Maggio Castionese, Meduno, Païs di San Marc e San Piero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIPARTO DEI FONDI PER LE PRO LOCO - 2023

PRO LOCO	CONTRIBUTO IN EURO	PRO LOCO	CONTRIBUTO IN EURO
CASARSA DELLA DELIZIA	15.000,00	PRO MOIMACCO	2.500,00
MAJANO	15.000,00	TRIESTE	2.500,00
SACILE	15.000,00	CAMPEGLIO	2.300,00
VENZONE	15.000,00	MONTEGNACCO	2.300,00
AVIANO	14.100,00	PALUZZA	2.300,00
GLEMONA	12.400,00	TINISA	2.300,00
BURI	11.300,00	AMICI DI STRASSOLDO	2.300,00
FOGLIANO REDIPUGLIA	10.700,00	BRESSA	2.300,00
MONFALCONE	10.700,00	GRIS CUCCANA	2.300,00
SPILIMBERGO	10.100,00	PAR NARÊT	2.300,00
SAN DANIELE DEL FRIULI	9.600,00	STARANZANO	2.300,00
AQUILEIA	9.000,00	CICONICCO	2.100,00
BUJA	9.000,00	GRUPPO GIOVANILE BRAZZACCO	2.100,00
FONTANAFREDDA	9.000,00	MONTEREALE VALCELLINA	2.100,00
LATISANA	9.000,00	OVARO	2.100,00
TARCENTO	9.000,00	POLCENIGO	2.100,00
MOGGESE	8.400,00	ROJALE	2.100,00
TURRIACO	8.400,00	ROMANS D'ISONZO	2.100,00
RISORGIVE MEDIO FRIULI	8.400,00	SAN MARCO JUTIZZO	2.100,00
SESTO	7.900,00	VAL CORNAPPO	2.100,00
VALLE DI SOFFUMBERGO	7.900,00	COLLERUMIZ	2.100,00
MANZANO	7.900,00	COMUNE DI REMANZACCO	2.100,00
NEDIŠKE DOLINE - VALLI DEL NATISONE	7.900,00	COMUNE DI RIVE D'ARCANO	2.100,00
POZZUOLO	7.300,00	FANNA	2.100,00
ARTEGNA	6.700,00	G.B. GALLERIO-VENDOGLIO	2.100,00
FAGAGNA	6.700,00	MORUZZO	2.100,00
PORDENONE	6.700,00	RAVEO	2.100,00
SUTRIO	6.700,00	ROVEREDO IN PIANO	2.100,00
TAVAGNACCO	6.700,00	TOLMEZZO	2.100,00
BARCIS	6.300,00	U.V.A. RAVOSA	2.100,00
BUDOIA	6.300,00	VARIANO	2.100,00
FLAIBANO	6.300,00	FRATELLANZA	1.600,00
VAL TRAMONTINA	6.300,00	STEVENÀ	1.600,00
PORCIA	6.300,00	GORIZIA	1.600,00
CASTELLO DI CANEVA	5.800,00	JULIUM CARNICUM	1.600,00
MANIAGO	5.800,00	PREONE	1.600,00
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	5.800,00	RONCHI DEI LEGIONARI	1.600,00
"COMUNITA' DI MORTEGLIANO		TORVISCOSA	1.600,00
LAVARIANO E CHIASIELLIS"	5.800,00	VILEGNOVE	1.600,00
VAL COSA	5.400,00	BASILIANO	1.600,00
VAL D'INCAROJO	5.400,00	PONTEACCO	1.600,00
ALTA VAL MALINA	4.900,00	POVOLETTO	1.600,00
CORDENONS	4.900,00	SAVORGNANO DEL TORRE	1.600,00
AMICI DI AVASINIS	4.900,00	TORLANO	1.600,00
FORGARIA	4.900,00	AMICI DI PROSSENICCO	1.600,00
AMICI DI PORZÛS	4.500,00	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	1.600,00
PANTIANICCO	4.500,00	COMUNITA' DI BUERIIS	1.600,00
IL TIGLIO	4.500,00	MERETO DI TOMBA	1.600,00
PRECENICCO	4.500,00	MEZZOMONTE	1.600,00
QUADRIFOGLIO	4.500,00	PRIMULACCO	1.600,00
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	4.500,00	RONCHIS	1.600,00
COMUNE DI NIMIS	4.000,00	ARBA	1.600,00
COMUNE DI ZOPPOLA	4.000,00	COLLOREDO DI PRATO	1.600,00
CORDOVADO	4.000,00	COMUNE DI LAUCO	1.600,00
FAEDIS	4.000,00	FELETTO UMBERTO	1.600,00
RAGOGNA	4.000,00	SAN MARTIN AL TILIMÊNT	1.600,00
RIVIS AL TAGLIAMENTO	4.000,00	VALLE D'ARZINO	1.600,00
VAL RESIA	4.000,00	VIVARO	1.600,00
VILLA VICENTINA	4.000,00	BORGO SOLE	1.500,00
GALLERIANO	4.000,00	CAMPOFORMIDO	1.500,00
AIELLO E JOANNIS	3.500,00	DIGNANO	1.500,00
BORDANO INTERNEPPO	3.500,00	FIORE DEI LIBERI	1.500,00
FORNI AVOLTRI	3.200,00	I DUE CAMPANILI	1.500,00
PASIAN DI PRATO	3.200,00	MAGNANO IN RIVIERA	1.500,00
PONTEBBANA	3.200,00	MASAROLIS	1.500,00
VAL PESARINA	3.200,00	OSOPPO	1.500,00
CASTRUM CARMONIS	3.200,00	PALAZZOLO	1.500,00
CINC STELIS	3.200,00	SAGRADO	1.500,00
JALMIC	3.200,00	SALETTO	1.500,00
PAGNACCO	3.200,00	SAN GIOVANNI AL NATISONE	1.500,00
TIMAU CLEULIS	3.200,00	SAN GIOVANNI DI LIVENZA	1.500,00
TRAMONTI DI SOPRA	3.200,00	SAN LEONARDO VALCELLINA	1.500,00
MORSANO AL TAGLIAMENTO	3.000,00	SAN LORENZO DI ARZENE	1.500,00
PALMA	3.000,00	SAN PAOLO	1.500,00
CERVIGNANO	3.000,00	SANTA LUCIA DI PRATA	1.500,00
RIVIGNANO	3.000,00	SEDEGLIANO	1.500,00
SAN MARTINO DI CAMPAGNA	3.000,00	TOMBA	1.500,00
BLESSANO	2.800,00	VISSANDONE	1.500,00
COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE	2.800,00	BILLERIO	1.000,00
ENEMONZO	2.800,00	COLLOREDO DI SOFFUMBERGO	1.000,00
VILEUARBE	2.800,00	GRIONS DI SEDEGLIANO	1.000,00
VILLA SANTINA	2.800,00	IL VÂR	1.000,00
CIMOLAIS	2.800,00	MAGGIO CASTIONESE	1.000,00
FORNI DI SOPRA	2.800,00	MEDUNO	1.000,00
SAN QUIRINO	2.800,00	PAIS DI SAN MARC	1.000,00
SUBIT	2.800,00	SAN PIERO	1.000,00
GRADISCA D'ISONZO	2.500,00	TOTALE	662.700,00€
PADERNO	2.500,00		

WITHUB

La giunta

Il Friuli Venezia Giulia ne faceva parte con Veneto ed Emilia-Romagna
Sullo sfondo c'è la prossima uscita di Roma dalla Via della seta

Geopolitica e alleanze La Regione abbandona la fondazione Italia-Cina

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Il Friuli Venezia Giulia ha scelto di abbandonare la fondazione Italia-Cina in cui sedeva da anni assieme a decine di partner della penisola, ma soltanto con altre due Regioni: Veneto ed Emilia-Romagna.

La decisione è stata presa nel corso della seduta di giunta di ieri su iniziativa del presidente Massimiliano Fedriga che, pur non presente, ha chiesto e ottenuto di votare l'addio a un ente che si occupa, tra le altre cose, di formazione e informazione, lobbying e networking, ma anche di soluzioni per l'impresa senza dimenticare lo sviluppo di specifici progetti in connessione tra Europa e Asia. Dai piani alti di piazza Unità si spiega la scelta di uscire dalla fondazione con la necessità di razionalizzare le partecipazioni della Regione in enti dove Trieste versava, a titolo di adesione, qualche decina di migliaia di euro senza (più) ottenere risultati concreti. Una motivazione senza dubbio logica, ma è difficile, per non dire impossibile, non vedere nella mossa della Regione anche un allineamento al posizionamento internazionale del Paese e del Governo, decisamente ancorato al Patto Atlantico, agli Stati Uniti d'America e sempre più lontano dalla Cina, in particolare dopo l'avvicinamento di quest'ultima alla Russia in seguito all'invasione dell'Ucraina e alle sanzioni occidentali.

Sembrano passati secoli, in poche parole, dal 2018 quando il Friuli Venezia Giulia, in base ai programmi stilati nel periodo 2014-2017 all'epoca della maggioranza di centrosinistra, concedeva un contributo da 40 mila euro per il progetto *"The new silk road: Fvg as a strategic platform"*, cioè "La nuova via della seta: il Fvg come piattaforma strategica" scegliendo proprio la fondazione Italia-Cina nel ruolo di partner tecnico e coordinatore. Ma ancora di più pare un'era geologica fa la firma, all'epoca del Governo gialloverde, per espressa volontà del M5s e con una Lega decisamente titubante, di 29 intese istituzionali ed economiche tra Italia e Cina. Correva l'anno 2019, a Roma Giuseppe Conte e Luigi Di Maio accolsero in pompa magna il leader cinese Xi Jinping e anche il Friuli Venezia Giulia venne considerato strategico nel piano del Dragone con il porto di Trieste scelto, nei fatti, come il punto di accesso ai mercati dell'Europa centrale.

La sede milanese dell'ente

Il palazzo della Regione a Trieste

Prima il Governo Draghi e poi quello Meloni hanno deciso di abbandonare i progetti legati agli accordi con Pechino

Già all'epoca le proteste di Washington furono decise – essendo stata l'Italia l'unico Paese del G7 a firmare accordi formali di questo tipo – con Zeno D'Agostino, però, che ancora a fine 2020 sosteneva la necessità di non abbandonare la nuova via della seta. Il tutto, tra l'altro, con un Fedriga freddo sul tema. In Italia, tuttavia, si sa che i Governi cambiano in fretta e con Mario Draghi arriva la prima picconata al nuovo asse, che diventa ancora più forte con Giorgia Meloni. La premier, pur dovendo limitare i danni derivanti dalla rottura del patto, ha infatti assicurato a Joe Biden l'uscita dell'Italia dalla stretta cinese. È il nuovo (anzi vecchio, datato 1945) posizionamento geopolitico di cui bisogna prenderne atto muovendosi di conseguenza. Lo sanno a Pechino e a Roma. Ma pure a Trieste dove la sensazione è che, tutto sommato, vada benissimo così. Che poi l'addio alla fondazione sia avvenuta durante l'ennesima visita ufficiale di Fedriga negli States rappresenta la classica ciliegina sulla torta dei rapporti (ottimi) del governatore con via Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA SCIENCE PARK

Crocevia di capacità

«Area Science Park è un crocevia di capacità, intelligenze, competenze globali, ma soprattutto italiane. È un luogo in cui si concentra la nostra capacità di saper fare bene. Attorno a questa area cresce e si rafforza la nostra comunità scientifica. Una comunità che ci mostra ogni giorno di più quanto possa essere potente la cooperazione accademica sia per l'innovazione dell'Italia, sia come strumento diplomatico con i partner internazionali». Queste le parole del ministro dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini (*nella foto*) in visita ieri all'ente di ricerca. A illustrarle le principali attività, le priorità strategiche e le prospettive di sviluppo futuro dell'ente la presidente Petrillo, che si è focalizzata sugli investimenti che Area Science Park sta facendo nel campo delle infrastrutture di ricerca e tecnologiche. «Oggi, grazie anche ai finanziamenti del Pnrr del Mur, l'ente compie un ulteriore passo avanti investendo in nuove strumentazioni all'avanguardia e attirando giovani talenti».

SFIDA LE CONVENZIONI.
LIBERA IL TUO STILE
CON VAGARY.

Eleganza e sportività si fondono
nel nuovo Crono Aqua39,
con cassa e bracciale in acciaio
e fondello serrato a vite.
Oltre la moda, oltre le convenzioni.

VAGARY by CITIZEN

Acquista Vagary nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.
www.vagary.it

LE IDEE

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL RAPPORTO CON LA REALTÀ

MARCO PACINI

In un bel libro del 2009 Gillo Dorfles ci conduceva, con la sua magistrale scrittura, in un'esplorazione tra "Fatti e fattoidi". Che le società iper-mediatizzate soffrano da tempo di una malattia che riguarda né più né meno che il "rapporto con la realtà", non è una novità. Come non lo sono le conseguenze del morbo sul piano psicologico, delle relazioni sociali, del funzionamento delle democrazie. Gli esempi che più spesso vengono citati come effetto su scala politica e geopolitica della pandemia comunicativa-cognitiva da "fattoide" sono l'elezione di Trump nel 2016 e la Brexit. Ma a ben guardare, gli effetti del rapporto sempre più problematico con la realtà, si insinuano ormai anche a livello "microstorico".

Non solo: i nuovi sistemi di intelligenza artificiale generativa sono in grado di produrre un falso talmente "reale" da rendere quasi patetico il "deep fake" fin qui conosciuto. E si tratta di sistemi sempre più alla portata di tutti: vuoi scaricarti una app sul cellulare o sul tuo pc portatile che produca il "fatto" dell'esplosione del Pentagono? Potrai farlo. E il tuo video diventerà subito virale (non è un esempio ipotetico, è accaduto di recente).

Se sei solo un po' burlone e smanettone puoi divertirti a generare un video-meme in cui l'Harry Potter cinematografico diventa un testimonial di un noto brand dell'alta moda.

Gli stessi "creatori" dei sistemi provano a correre ai ripari con tecnologie per individuare contenuti falsi

Ma naturalmente non è da questo paese dei balocchi digitale che derivano gli allarmi sull'utilizzo dell'IA generativa e sulla sua capacità di dare il colpo di grazia al già precario rapporto con la realtà. Perché è del tutto ovvio che gli stessi sistemi usati per divertirti con i tuoi eroi fantasy, possono essere usati per scopi politici, militari, criminali, in un crescendo di "fai-da-te" del falso e con conseguenze che definire drammatiche è un eufemismo. Lo sanno molto bene, prima di ogni altro, gli stessi "creatori" di questi sistemi, che ora provano a correre ai ripari mettendo a punto tecnologie per individuare contenuti falsi (ma "verissimi") prodotti dall'IA generativa. Quello che sta accadendo è stato sintetizzato in modo molto semplice da Geoffrey Hinton, uno dei padri dell'IA generativa: «La qualità sempre più convincente delle immagini generate dall'intelligenza artificiale può portare una persona media a non essere in grado di distinguere ciò che è vero».

Ecco allora che, tenendo fede al carattere di "pharmakon" (veleno e medicina insieme) delle tecnologie digitali, le start-up e le grandi compagnie hi-tech provano a correre ai ripari. Tra le prime compagnie a darsi questo obiettivo è stata, nel 2020, Microsoft con il suo"Video Authenticator", in grado di analizzare foto e video e sfornando un punteggio di affidabilità che rivela se il contenuto è stato manipolato digitalmente o meno. La tecnologia di Microsoft era incredibilmente avanzata per l'epoca – come ha sottolineato un articolo su Wired – «ma fatica a stare al passo con le potenzialità delle nuove IA generative».

È ormai chiaro agli stessi tecnologi di più alto rango che il "progresso tecnologico" è una continua rincorsa a tappare le falle, a cercare rimedi che evitino (o almeno attenuino) gli "effetti collaterali" sempre meno collaterali. È chiaro anche ai soggetti politico-istituzionali (soprattutto in Europa) che provano a imbrigliare possibili effetti nocivi delle tecnologie "fuori controllo". Ma qui la rincorsa è ancora più in salita: basti pensare al problema della privacy online, la cui tutela resta al centro delle attenzioni benché si tratti di una battaglia persa ormai da tempo. Rincorsa, con affanno. Solo qualche "antico" tecno-entusiasta e tecno-soluzionista non lo ha capito. O forse lo ha capito prima e meglio di tutti. Poiché le distopie per lui restano bellissime utopie ormai quasi a portata di mano. Grazie a innovazioni capaci di ricreare un mondo dal nuovo "design" in cui la realtà appare – come nella poesia di Gozzano – una "buona cosa di pessimo gusto". Degna al massimo di uno sguardo poetico, appunto. Forse nostalgico, a momenti. Ma nulla di più. —

FONDAZIONE CRO AVIANO ONLUS

Donaci il tuo 5x1000

Ogni goccia di sostegno alla ricerca contribuisce a far fiorire la speranza

Fondazione CRO Aviano Onlus promuove e sostiene i progetti di ricerca e trasferimento tecnologico del CRO, centro di riferimento oncologico di Aviano, istituto chiave in Italia, realtà di eccellenza fatta di donne e uomini che lavorano con passione ed energia, consapevoli che per sconfiggere patologie considerate ancora invincibili è necessario l'impegno di tutti. Anche il tuo.

illustrazione di Anna Godeassi

carecom.it

cf. 91083470939

www.fondazionecro.org

CERCASI VENDITORI
larredopiù
COMPOSIZIONE TIPO
€ 2.290
acquista dove vuoi
MA FAI PREVENTIVO
ANCHE DA NOI
VI ASPETTO!
50%
BONUS MOBILI
€ 1.310
A PARTIRE DA
€ 1.320
DOMENICA SEMPRE APERTO
RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI
larredopiù
larredopiu.it
web@larredopiu.it
via Taboga 132 | Gemona del Friuli
0432 971400 / 350 0884279

ECONOMIA

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO
bancater.it

Primo trimestre, l'industria tiene Zamò: «Ancora crescita e stabilità»

L'analisi congiunturale di Confindustria Fvg: previsioni positive anche per i prossimi tre mesi

LO SCENARIO

Maura Delle Case / UDINE

Segno più nel primo trimestre 2023 dinanzi ai principali indicatori congiunturali per l'industria Fvg. Tra gennaio e marzo crescono sia la produzione (+0,5%) che le vendite (+1,4%), come pure i nuovi ordini che segnano un balzo in avanti a doppia cifra rispetto al periodo ottobre-dicembre 2022, pari al +13,9%.

«L'analisi dei dati del primo trimestre 2023 e le previsioni per il secondo, sia pur con qualche minimo distinguo, fotografano un quadro di crescita e stabilità dell'industria regionale ribadito dalle previsioni per i prossimi mesi» dichiara il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, commentando i risultati della consueta indagine congiunturale realizzata dalla Federazione regionale. «Ciò avviene all'interno di un più ampio scenario macro» aggiunge Zamò ricordando «l'economia tedesca in sofferenza, la perdita del mercato russo e i problemi con la Cina».

AL TIMONE IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FRIULI VENEZIA GIULIA PIERLUIGI ZAMÒ

> Il sistema tiene «nonostante l'economia tedesca in sofferenza, la perdita del mercato russo e i problemi con la Cina»

L'indagine certifica una crescita del +0,5% per la produzione industriale nel primo trimestre dell'anno rispetto al precedente, dato di fatto neutrale rispetto agli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina, mentre se si guarda allo stesso periodo del 2022, l'andamento della produzione industriale decresce di un -5,4%. Zamò ne rinviene le ragioni in fattori concomitanti, «quali la carenza di materie prime e il progressivo aumento del costo del denaro che ha spinto le imprese a una gestione più oculata dei magazzini. Una tendenza, questa, che - secondo il numero uno di Confindustria Fvg - dovrebbe attenuarsi nel medio periodo come attestato dai dati congiunturali».

Le vendite evidenziano, sempre rispetto all'ultimo trimestre 2022, un ulteriore incremento del +1,4%, dopo il +6,6% registrato tra ottobre e dicembre 2022. Crescono del +5,6% sul mercato domestico, mentre decrescono leggermente, di un -1,6%, sul mercato estero. A livello tendenziale, vale a dire rispetto al primo trimestre 2022, il trend è positivo: le vendite crescono del +2,5%, in particolare all'estero (+11,2%), mentre quelle interne chiudono con un -6,3%.

Particolarmente felice come detto la performance dei nuovi ordini. Tanto rispetto al trimestre precedente, rispetto al quale segno un +13,9%, che allo stesso periodo del 2022 (+2,8%). Positivo il giudizio di Zamò sugli ordini, in particolare quelli legati al mercato interno, «segno - dichiara - che alcuni settori che in passato avevano sofferto maggiormente, si stanno rivitalizzando».

Per il presidente di Confindustria Fvg «è opportuno, in questa fase, monitorare l'andamento dell'export che nel confronto congiunturale ha segnato un rallentamento, ma che tendenzialmente, al contrario del sistema Italia che flette, ha confermato la crescita».

Allungando lo sguardo al secondo trimestre 2023, le previsioni di Confindustria Fvg si confermano positive per tutti i principali indicatori. Il 18% degli intervistati prevede un incremento della produzione industriale, il 71% un assestamento, l'11% una contrazione. Quanto alla domanda, il 12% degli intervistati si attende un incremento di quella interna, il 74% un assestamento, il 14% una riduzione. Circa la domanda estera invece coloro che la prevedono aumento sono il 22%, il 63% in assestamento, il 15% in contrazione. Da evidenziare infine l'attesa sull'occupazione, prevista crescita dal 14% degli intervistati contro il 7% della rilevazione precedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTENIBILITÀ

Spazio al green

«Soddisfano le previsioni di investimento per i prossimi mesi su digitalizzazione, sostenibilità ambientale e formazione - fa sapere il numero uno di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò -: le tematiche green stanno acquisendo sempre maggiore centralità nelle politiche di investimento e sviluppo del sistema produttivo Fvg perché i consumatori hanno maturato nuove sensibilità. Stanno acquisendo sempre maggiore importanza verbi come riciclare e rigenerare».

TRANSIZIONE

Più digitale

Il neo presidente regionale della Federazione degli industriali, Pierluigi Zamò, indica nelle sfide della formazione e della digitalizzazione le «opportunità da cogliere rapidamente e sulle quali Confindustria Fvg punta molto, anche con lo sviluppo del sistema degli Its». «Sono priorità ineludibili per le nostre imprese – afferma ancora l'industriale - che unite alla sostenibilità ambientale potranno infatti contribuire all'incremento della competitività dell'industria regionale».

CLUSTER AGROALIMENTARE E BIOECONOMIA

Fab Fvg, il parco soci con più enti e imprese

UDINE

Base sociale allargata per la Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg (Fab Fvg), che dal 2022 ha preso in carico dalla Regione il Cluster dell'agroalimentare e della bioeconomia. I soci istituzionali sono oggi a 35 grazie all'ingresso recente di Animaimpresa, dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, della Fondazione Ernesto Illy, di Pordenone Fiere e dell'Università di Trieste. Accanto a istituzioni, associazioni di categoria, poli formativi e accademici del territorio si contano anche 23 membri sostenitori, in gran parte aziende private locali. Fab Fvg gestisce tra l'altro il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia": a fine 2022 risultano 268 le aziende titolari del "brand" e 692 i prodotti marchiati.

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Financial Times riferisce di un incontro segreto a Hong Kong. No dai soci di Sinochem

Pirelli, Tronchetti ai cinesi: scendete al 10%

IL CASO

Luigi Grassia

Scrive il *Financiali Times* che qualche tempo fa Marco Tronchetti Provera è salito sul suo jet privato ed è volato a Hong Kong per incontrare il nuovo presidente di Sinochem, socio di maggioranza in Pirelli, e cercare di convincerlo a ridurre la quota azionaria che possiede nel gruppo italiano dal 37% al 10. Ma il top manager cinese, Li Fanrong, ha rifiutato, dicendo di non avere l'autorità per decidere. Tutto questo scrive il quotidiano finanziario londinese, citando (senza fare nomi) «persone informate sulle discussioni», e fonti di Pirelli non commentano.

La vicenda rende più d'attualità l'ipotesi che il governo di Roma eserciti la cosiddetta "golden share", cioè i poteri speciali sulle società private, in modo da garantire il controllo nazionale su settori industriali ritenuti strategici.

Tronchetti Provera è amministratore delegato di Pirelli, di cui controlla (tramite la finanziaria Camfin) il 14%. Un patto di sindacato assicura a lui e ai soci cinesi il controllo del grande produttore italiano di pneumatici. Il patto però era stato sottoscritto in origine con un altro socio, ChemChina, che si era impegnato a garantire una gestione indipendente e trasparente di Pirelli; ma sono sorte preoccupazioni dopo che (nel 2021) ChemChina è stata assorbita da un gruppo cinese a controllo statale e vicino ai militari di Pechino, Sinochem, che può

Il governo Meloni potrebbe esercitare la "golden share" su un asset strategico

non dare altrettante garanzie.

Sia ChemChina sia Sinochem erano state messe sotto osservazione in America da parte dell'Amministrazione Trump, perché il Pentagono le considerava già allora pericolose, in quanto potenziali veicoli di trasferimento di tecnologie occidentali in Cina. Queste possono sembrare storie vecchie, situazioni sedimentate, ma la scorsa estate sono cambiate le persone ai vertici del gruppo cinese, e il Financial Times cita episodi successivi che hanno rinfocolato le preoccupazioni; il quotidiano riporta che Sinochem lo scorso settembre ha insistito affinché Pirelli informasse il gruppo cinese in anticipo in caso di incontri con esponenti pubblici stranieri o italiani, e più di recente alle sussidiarie di Pirelli in Cina è stato chiesto di selezionare i dirigenti sulla base della «visione del socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era» enunciata dal presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping. E questo non suona come un invito all'indipendenza di gestione.

Tronchetti Provera, secondo *FT*, già negli anni scorsi ha sondato potenziali investitori alternativi a Sinochem in Europa e Medio Oriente, ma i cinesi non hanno mai mostrato intenzione di ridimensionare il loro peso nell'azionariato.

Perché il governo italiano e quello americano sono preoccupati dall'incidenza cinese in Pirelli? La tecnologia degli pneumatici può sembrare non strategica di per sé, ma ultimamente le gomme delle vetture si sono arricchite di sensori che registrano la posizione e dialogano con banche dati, comunicando una mole di informazioni e interfacciandosi con entità esterne; è difficile valutare tutte le implicazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RETE DELLA SOCIETÀ

Tim: per Netco offerte da Kkr e Cdp-Macquarie

Due offerte per Netco. Lo comunica Tim. «Nell'ambito del processo competitivo relativo a Netco - rende noto l'azienda - in data odierna sono pervenute due nuove offerte non vincolanti presentate, rispettivamente, dal consorzio formato da Cdp Equity e Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited, che agisce per conto di un gruppo di fondi di investimenti gestiti o assistiti dal gruppo Macquarie, e da Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("Kkr")». Le due proposte saranno esaminate dal cda di Tim nelle riunioni del 19 e 22 giugno, previa istruttoria del Comitato Parti Correlate. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,6405	0,49	1,628	1,6575	30,05	5.124,40
Abitare in	5,04	0,40	5,02	5,04	-11,62	133,38
Acea	13,83	-0,22	13,83	13,94	6,60	2.952,88
Acinque	2,04	-	2	2,04	0,48	402,58
Adidas	158,76	-0,11	154,96	161,12	0,00	-
Advanced Micro Devic	117,5	4,48	112,48	118,08	0,00	-
Aeffe	1,218	0,16	1,208	1,242	-1,32	130,42
Aegon	4,54	-0,20	4,535	4,54	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	1,20	8,28	8,4	7,24	299,99
Ageas	37,67	-0,87	37,67	37,71	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,7335	2,88	1,7	1,7335	0,00	-
Airbus Group	128,8	2,16	127,7	128,8	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,4	-1,67	29,4	29,95	-7,28	1.612,57
Algowatt	0,593	0,17	0,593	0,598	16,75	28,00
Alkemy	11,9	2,06	11,52	11,9	6,31	66,30
Allianz	208,4	-0,45	207,35	209,15	0,00	-
Alphabet Classe A	114,12	0,18	113	114,7	0,00	-
Alphabet Classe C	114,8	0,35	113,8	115,14	0,00	-
Amazon	115,04	-0,78	113,4	116,7	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	34,97	0,34	34,68	35,05	24,94	7.889,52
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,424	-0,70	3,416	3,466	-8,25	1.131,77
Antares Vision	6,82	-1,45	6,82	6,99	-14,61	475,55
Apple	168,92	1,70	166,96	169,22	0,00	-
Aquafil	4	0,63	3,975	4,06	-33,77	170,03
Ariston Holding	10,5	0,57	10,41	10,69	9,00	1.310,29
Ascopiave	2,43	-1,02	2,425	2,455	2,07	575,88
Asml	666,2	0,38	665,7	672	0,00	-
Autogrill	6,55	0,85	6,42	6,61	0,13	2.493,80
Autostrade M.	11,55	-	11,5	11,85	2,30	50,91
Avio	9,65	0,10	9,59	9,7	-0,31	252,66
Axa	26,51	-1,74	26,5	26,9	0,00	-
Azimut H.	19,55	-1,51	19,45	19,87	-6,01	2.832,04
B						
B&C Speakers	-	-	-	-	-	-
B. Cucinelli	82,6	0,73	81,05	82,85	17,43	5.555,54
B. Desio	3,38	0,30	3,36	3,43	10,64	451,59
B. Generali	30,56	-0,46	30,37	30,82	-4,86	3.585,48
B. Ifis	14,14	-0,84	14,14	14,34	7,65	771,11
B. Profilo	0,209	0,97	0,206	0,209	4,37	139,19
B.Co Santander	3,204	-1,87	3,178	3,212	16,25	52.545,45
B.F.	3,76	-0,27	3,76	3,8	-2,69	698,20
B.P. Sondrio	3,726	0,38	3,7	3,74	-2,46	1.684,12
Banca Mediolanum	8,186	0,02	8,112	8,22	4,65	6.081,86
Banca Sistema	1,18	2,79	1,142	1,188	-25,07	91,86
Banco BPM	3,802	-1,50	3,748	3,867	15,49	5.839,81
Basf	46,06	-1,93	45,82	46,65	0,00	-
BasicNet	5,51	-0,72	5,51	5,63	4,67	303,85
Bastogi	0,59	-	0,59	0,59	-4,59	72,68
Bayer	51,91	-0,25	51	51,91	0,00	-
BB Biotech	44	1,15	43,5	44	-23,13	2.402,74
Bbva	6,574	-	6,574	6,574	0,00	21.163,06
Beewize	0,684	-	0,684	0,684	-8,08	7,58
Beghelli	0,25	-	0,2495	0,253	-13,55	49,17
Beiersdorf	116,45	-0,60	116,45	116,45	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,8	-1,21	9,79	9,945	32,28	1.824,12
Bialetti	0,268	1,52	0,263	0,271	-0,62	41,15
Biesse	11,9	-0,58	11,85	12,07	-6,53	328,09
Bioera	0,123	7,89	0,116	0,133	-61,83	1,43
Bmw	108,22	0,04	107,98	109	0,00	-
Bnp Paribas	55,94	-2,01	55,63	56,9	0,00	-
Borgosesia	0,71	-	0,71	0,714	-0,54	33,87
Bper Banca	2,449	-1,96	2,41	2,499	29,79	3.538,44
Brembo	14,37	0,28	14,3	14,4	36,57	4.785,97
Brioschi	0,0672	-	0,066	0,0672	-9,95	52,49
Buzzi	22,2	-0,72	22,06	22,38	24,17	4.308,19
C						
Cairo Comm.	1,674	0,48	1,666	1,68	11,88	223,41
Caleffi	1,05	1,45	1,02	1,05	2,93	16,17
Caltagirone	4,15	-	4,09	4,18	30,61	495,63
Caltagirone Ed.	1,085	1,40	1,085	1,085	12,62	134,69
Campari	12,645	-1,25	12,615	12,82	33,56	14.801,91
Carel Industries	27,25	-1,45	26,9	27,6	17,10	2.759,16
Cellularline	2,77	-	2,7	2,78	-6,25	60,80
Cembre	31,8	0,63	31,5	31,8	3,65	538,82
Cementir Hldg.	7,3	-0,27	7,24	7,39	18,53	1.160,35
Centrale Latte Italia	2,7	0,75	2,68	2,7	-8,40	37,45
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,055	3,77	0,052	0,055	-16,14	4,89
Cir	0,378	0,80	0,375	0,378	-15,36	410,93
Civitanavi Systems	3,75	-	3,75	3,75	5,88	114,53
Class	0,0674	0,60	0,065	0,0688	-19,77	18,46
CNH Industrial	12,71	-0,70	12,7	12,805	-14,52	17.378,28
Coinbase Global	49,91	0,03	49,895	53	0,00	-
Commerzbank	9,91	-0,12	9,91	9,99	0,00	-
Conafi	0,34	-	0,324	0,34	-17,21	12,64
Continental	69,24	1,05	68,82	69,24	0,00	-
Covivio	47,3	1,98	46,72	47,6	-16,37	4.738,81
Credem	6,78	-	6,69	6,79	1,14	2.307,45
Credit Agricole	10,792	-1,84	10,786	10,88	0,00	-
Csp Int.	0,377	1,62	0,362	0,377	5,41	14,80
D						
Daimlerchrysler	72,85	-0,55	72,68	73,25	0,00	-
D'Amico	0,343	-1,44	0,3415	0,351	-7,64	433,38
Danieli	23,35	0,21	22,6	23,35	10,40	947,16
Danieli r nc	17,38	-0,34	17,36	17,72	21,96	708,53
Datalogic	6,995	0,14	6,92	7,03	-15,84	411,28
De' Longhi	18,02	0,11	17,88	18,12	-14,77	2.723,73
Deutsche Bank	9,966	0,90	9,84	9,966	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,186	0,42	9,133	9,223	0,00	-
Deutsche Post	42,02	-1,04	41,725	42,235	0,00	-
Deutsche Telekom	18,86	0,19	18,86	19,07	0,00	-
Diasorin	96,72	-0,23	96,5	97,82	-26,23	5.412,45
Digital Bros	18,11	-0,66	17,95	18,24	-20,77	256,99
Digital Value	62,3	-0,64	61,3	63,2	-3,28	617,01
doValue	4,1	-1,44	4,09	4,2	-42,37	331,32
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,416	1,00	1,4	1,416	2,85	153,73
Eems	0,0323	8,03	0,0313	0,0354	-44,09	15,57
El.En	10,97	1,76	10,66	11	-24,49	864,80
Elica	2,66	0,38	2,65	2,68	-9,45	168,20
Emak	1,022	-0,78	1,02	1,044	-12,29	169,63
Enav	3,988	0,40	3,946	3,988	-0,05	2.145,11
Enel	6,073	-0,02	6,051	6,112	20,28	61.795,42
Enervit	3,18	0,63	3,1	3,18	-2,65	55,45
Eni	12,984	-1,01	12,892	13,182	-1,73	44.414,24
ePRICE	0,0099	-1,98	0,0098	0,0102	9,56	3,87
Equita Group	3,74	-	3,7	3,74	2,69	190,21
Erg	26,76	1,83	26,34	26,92	-9,94	3.949,63
Esprinet	5,9	-1,01	5,885	5,98	-12,22	300,39
Essilor Internationa	167,6	-0,71	166,3	168,82	0,00	-
Eukedos	1,19	4,39	1,19	1,19	-12,74	23,92
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,6	2,17	6,385	6,685	15,50	597,22
Eurotech	2,985	0,34	2,96	3,005	4,57	106,33
Evonik Industries	18,04	-	18,04	18,15	0,00	-
Exprivia	1,568	-0,38	1,566	1,574	14,50	81,40
F						
Facebook	247,05	-0,36	243,25	249,3	0,00	-
Faurecia	22	0,05	21,45	22,21	0,00	-
Ferrari	276,4	-0,07	274,3	277,8	37,04	56.485,38
Fidia	1,39	-	1,39	1,395	-10,50	9,50
Fiera Milano	2,465	0,20	2,45	2,51	-14,67	178,26
Fila	7,85	0,38	7,77	7,9	12,63	338,26
Fincantieri	0,523	-0,57	0,523	0,529	-0,52	897,50
Fine Foods & Ph.Ntm	8,33	1,34	8,13	8,33	-0,61	183,74
FinecoBank	12,5	-0,79	12,46	12,63	-19,53	7.636,10
FNM	0,436	-1,13	0,435	0,442	2,39	190,64
France Telecom	10,53	-0,66	10,53	10,53	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	41,94	-	41,94	42,2	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,797	1,66	0,777	0,797	-23,83	46,74
Garofalo Health Care	4,01	-0,50	3,99	4,04	10,18	361,01
Gasplus	2,5	-0,20	2,465	2,52	3,56	111,72
Gaz De France	14,242	0,66	14,242	14,304	0,00	-
Gefran	9,34	-1,68	9,29	9,43	9,05	135,87
Generalfinance	7,9	2,60	7,8	7,9	8,80	98,05
Generali	18,3	-	18,235	18,45	9,60	28.497,82
Geox	0,891	-0,34	0,882	0,901	9,74	231,11
Gequity	0,0128	1,59	0,012	0,0128	2,23	1,32
Giglio Group	0,804	-1,71	0,804	0,822	-25,41	18,07
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,98	-0,72	10,98	11,16	-21,77	318,84
Grandi Viaggi	0,812	-1,93	0,812	0,826	4,60	39,25
Greenthesis	0,954	-0,42	0,938	0,954	2,45	147,28
GVS	5,825	1,75	5,67	5,92	38,32	995,68
H						
Heidelberg Cement	72,14	1,23	72,14	72,14	0,00	-
Henkel Vz	75,2	-	75,2	75,2	0,00	-
Hera	2,886	-	2,882	2,918	14,35	4.306,69
I						
Iberdrola	11,54	-0,56	11,54	11,54	0,00	-
Igd - Siiq	2,555	-0,78	2,55	2,58	-17,76	284,99
Illimity bank	6,5	-3,42	6,5	6,77	-3,04	564,73
Immsi	0,5	-1,38	0,5	0,515	26,49	171,17
Indel B	23,8	-	23,5	23,8	-4,87	138,75
Inditex	33,35	-1,88	33,3	33,35	0,00	-
Industrie De Nora	21	5,53	19,82	21	37,70	1.018,51
Infineon Technologie	36,94	0,81	36,635	37,17	0,00	-
Ing Groep	12,12	-0,36	12,12	12,12	0,00	-
Intel	28,99	0,12	28,56	29,6	0,00	-
Intercos	15,02	-0,66	14,9	15,24	17,66	1.452,32
Interpump	51,6	-0,54	51,28	51,9	21,76	5.637,49
Intesa Sanpaolo	2,3095	-0,62	2,2935	2,336	11,63	42.576,43
Inwit	11,66	-0,13	11,55	11,71	23,43	11.167,17
Irce	2,22	-	2,2	2,25	12,26	62,44
Iren	1,882	-0,32	1,881	1,911	28,39	2.459,88
It Way	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,58	0,18	5,555	5,615	6,29	4.501,56
Italian Design Brands	11,14	-1,24	11,1	11,3	0,87	305,54
Italian Exhibition Gr.	2,56	-	2,5	2,56	4,20	78,55
Italmobiliare	24,85	-	24,8	25,2	-3,06	1.059,39
Iveco Group	7,326	-0,19	7,268	7,376	31,95	1.989,30
IVS Gr. A	4,66	-0,85	4,63	4,75	28,79	424,54
J						
Juventus FC	0,3414	-0,41	0,3386	0,345	6,26	856,21
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	505	0,34	499	505	0,00	-
KME Group	0,971	0,10	0,967	0,972	79,47	298,68
KME Group r nc	1,24	0,81	1,23	1,24	55,00	18,91
L						
Landi Renzo	0,539	2,47	0,53	0,54	-7,93	117,04
Lazio	1,075	-0,92	1,07	1,085	5,54	73,01
Leonardo	10,31	1,28	10,185	10,45	24,96	5.839,58
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,522	3,80	8,256	8,634	-7,74	2.089,38
LU-VE	30,15	1,34	29,65	30,4	6,64	660,87
LVenture Group	0,342	3,95	0,338	0,346	-3,26	16,95
Lvmh	819,6	0,09	812,9	872,9	0,00	-
Lyft	10,102	-	10,102	10,102	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,42	1,48	3,372	3,44	9,06	1.108,88
Marr	15	-0,27	14,96	15,14	32,54	1.005,91
Mediobanca	10,945	0,23	10,875	11,065	20,75	9.245,06
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4728	4,19	0,4466	0,4766	25,24	751,52
Mfe B	0,6885	5,92	0,645	0,6935	16,34	771,07
Micron Technology	60,48	-0,17	60,48	61,36	0,00	-
Microsoft Corp	303,2	0,23	300,5	306	0,00	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	114,38	-0,42	114,38	116,5	0,00	-
Moncler	63,32	-0,28	62,56	63,68	27,83	17.402,87
Mondadori	1,952	0,83	1,922	1,952	6,11	503,39
Mondo TV	0,427	0,59	0,4195	0,429	-1,34	22,53
Monrif	0,0582	-1,36	0,058	0,0602	6,46	12,35
Monte Paschi Si	2,173	-10,80	2,173	2,452	26,03	3.084,58
Munich Re	323	-1,58	321,5	328,1	0,00	-
MutuiOnline	32,5	1,72	31,5	32,5	21,07	1.275,81
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,85	1,79	2,84	2,85	-13,17	40,37
Netflix	388,4	3,15	379,45	396	0,00	-
Netweek	0,039	-0,51	0,039	0,039	1,82	5,57
Newlat Food	5,92	1,89	5,84	5,95	34,84	256,87
Nexi	7,262	-1,86	7,254	7,428	0,11	9.719,75
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,7785	0,56	3,759	3,7785	0,00	-
Nvidia Corp	364,65	2,01	357,45	368,5	0,00	-
O						
Olidata	0,35	-1,13	0,342	0,362	126,53	40,39
Openjobmetis	9,28	-	9,1	9,34	13,79	124,00
Orsero	12,6	-2,17	12,58	12,82	-3,88	226,28
OVS	2,664	-0,45	2,638	2,684	25,34	639,56
P						
Pharmanutra	60,7	1,17	59	62,6	-5,13	578,27
Philips	18,292	0,85	18,292	18,356	0,00	-
Philogen	15,85	-0,94	15,75	16,05	12,88	463,60
Piaggio	3,696	-0,32	3,658	3,696	30,72	1.306,01
Pierrel	0,117	-1,27	0,1125	0,1175	-32,47	27,50
Pininfarina	0,782	-4,17	0,77	0,804	-2,19	64,27
Piovan	9,94	3,11	9,7	9,98	20,55	522,08
Piquadro	1,835	-2,39	1,835	1,88	-1,95	94,00
Pirelli & C.	4,561	0,13	4,539	4,584	13,08	4.555,82
PLC	1,355	1,88	1,35	1,355	-15,36	34,54
Poste Italiane	9,904	-0,72	9,876	9,99	9,27	13.070,58
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,7	-0,14	35,59	35,96	2,33	9.861,69
Puma	49,21	-	47,88	49,21	0,00	-
R						
Rai Way	5,4	-1,46	5,38	5,49	0,38	1.482,23
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,71	0,57	0,698	0,71	6,11	368,02
Recordati	44,39	-1,03	44,32	44,87	15,16	9.354,29
Renault	33,02	0,59	32,725	33,02	0,00	-
Reply	103,8	-0,10	103,1	104,6	-3,62	3.882,92
Repsol	13,455	-0,19	13,455	13,455	0,00	-
Restart	-	-	-	-	-	-
Revo Insurance	8,84	-0,67	8,84	8,9	3,04	217,83
Risanamento	0,0996	0,50	0,098	0,1	-11,46	177,78
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,75	1,51	39,75	39,93	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,15	0,80	14,96	15,21	-9,02	2.536,32
Sabaf	14,54	-0,82	14,34	14,66	-11,89	169,60
Saes G.	28,5	0,18	28,35	28,65	20,43	415,85
Saes G. r nc	28,2	-	28,1	28,4	78,17	208,27
Safilo Group	1,341	0,07	1,331	1,352	-13,17	555,66
Saipem	1,284	-1,98	1,2785	1,319	15,72	2.620,59
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,05	0,88	22,25	23,5	30,00	1.421,08
Sanlorenzo	37,7	2,31	36,55	37,7	-0,49	1.286,87
Sanofi	94,88	-0,36	94,88	95,12	0,00	-
Sap	122,96	-0,31	122,96	129,96	0,00	-
Saras	1,1665	0,04	1,1605	1,1775	1,15	1.115,12
Seco	5	-1,19	4,886	5,11	-7,09	664,32
Seri Industrial	3,995	-2,56	3,975	4,105	-21,18	218,73
Servizi Italia	1,35	0,37	1,32	1,35	12,02	42,23
Sesa	115,8	1,94	112,6	116	-3,26	1.767,48
Siemens	157,76	-0,28	157,74	159,04	0,00	-
Siemens Energy	23,78	-0,38	23,78	24,13	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,21	1,69	4,17	4,21	-32,09	104,40
Snam	4,974	0,10	4,951	4,995	9,24	16.698,46
Snowflake	161,4	3,59	161,4	162	0,00	-
Societe Generale	23,345	2,03	23,11	23,4	0,00	-
Softlab	1,87	-	1,795	1,885	-15,47	9,39
Sogefi	1,168	-0,68	1,152	1,168	26,48	141,21
Sol	24,95	-1,19	24,7	25,15	42,41	2.289,88
Sole 24 Ore	0,548	2,62	0,516	0,554	10,74	29,76
Somec	29,7	-1,00	29,7	30	-8,82	204,47
Starbucks Corp	91,4	0,44	91,4	91,4	0,00	-
Stellantis	15,052	-0,84	15,038	15,218	14,23	49.082,20
STMicroelectr.	44,08	1,18	43,35	44,54	30,67	39.382,95
T						
Tamburi Inv.	9,07	-0,11	9	9,09	23,81	1.669,06
Technogym	9,015	1,52	8,81	9,02	22,17	1.773,06
Technoprobe	7,2	-0,28	7,15	7,285	11,91	4.359,64
Telecom It. r nc	0,2446	-0,08	0,2422	0,249	17,08	1.482,05
Telecom Italia	0,2507	-	0,2473	0,2549	15,02	3.856,13
Telefonica	3,899	0,23	3,89	3,906	0,00	-
Tenaris	12,825	-0,39	12,755	12,96	-20,92	15.247,27
Terna	7,958	0,10	7,92	8,006	14,37	15.932,04
Tesla	230	6,58	225,2	234,05	0,00	-
Tesmec	0,14	-1,82	0,139	0,142	-0,27	85,52
Tessellis	0,4075	-6,43	0,4065	0,44	-37,56	82,06
The Italian Sea Group	8,13	0,49	7,97	8,16	42,59	425,41
Thyssenkrupp	7,12	0,45	7,05	7,208	0,00	-
Tinexta	17,46	-0,40	17,3	17,58	-24,05	825,14
Tod's	38,4	0,58	37,82	38,4	25,23	1.259,01
Toscana Aeroporti	12,8	-2,29	12,7	13,3	14,63	243,50
Trevi	0,2705	-1,99	0,2695	0,28	-13,76	86,79
Triboo	0,984	-0,40	0,972	0,986	-7,33	28,23
Tripadvisor	15,46	-0,26	15,43	15,63	0,00	-
Txt e-solutions	22,25	-0,67	22,05	22,45	73,35	287,47
U						
Unicredit	18,35	-1,65	18,278	18,686	40,29	36.157,99
Unidata	40	2,30	38,8	40,3	-5,70	99,71
Unieuro	10,24	-0,39	10,22	10,34	-16,58	211,92
Unipol	4,798	-0,66	4,777	4,848	5,72	3.473,03
UnipolSai	2,278	-0,44	2,272	2,296	-1,21	6.475,36
V						
Valsoia	9,88	-	9,8	9,9	2,00	106,16
Vianini	1,25	-0,79	1,25	1,25	27,00	38,23
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	8,15	-	8,15	8,15	0,00	-
Volkswagen	126,14	0,08	125,88	126,6	0,00	-
Vonovia	18,72	2,30	18,58	18,72	0,00	-
W						
Webuild	1,834	-1,03	1,826	1,866	34,36	1.866,84
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,4	0,74	20,05	20,4	12,62	563,36
Z						
Zignago Vetro	16,22	2,27	15,78	16,28	12,49	1.420,45
Zucchi	2,34	-0,85	2,34	2,35	-6,63	9,31

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	759.32	-0.21
Cac 40	7213.14	-0.12
Dax (Xetra)	15949.84	-0.25
FTSE 100	7562.36	-0.49
Ibex 35	9309.70	-0.31
Indice Gen	49637.03	-0.12
Nikkei 500	2941.95	1.57
Swiss Market In.	11254.42	-0.48

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,078	0,40	1,07
Giappone	150,24	0,17	6,81
G. Bretagna	0,85795	-0,37	-3,27
Svizzera	0,9716	-0,36	-1,33
Australia	1,6023	-0,24	2,10
Brasile	5,2965	0,19	-6,07
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4362	0,14	-0,54
Danimarca	7,4505	0,01	0,19
Filippine	60,426	0,33	1,86
Hong Kong	8,4493	0,44	1,60
India	88,89	0,31	0,82
Indonesia	15996,72	0,11	-3,17
Islanda	149,5	0,00	-1,32
Israele	3,8816	-1,32	3,36
Malaysia	4,9739	0,30	5,86
Messico	18,7356	0,63	-10,17
N. Zelanda	1,7627	-0,39	4,94
Norvegia	11,612	-1,24	10,45
Polonia	4,4605	-0,41	-4,71
Rep. Ceca	23,666	0,17	-1,87
Rep.Pop.Cina	7,6839	0,39	4,43
Romania	4,9566	0,07	0,14
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,448	0,14	1,26
Sud Corea	1391,11	-0,63	3,50
Sudafrica	20,1806	-0,73	11,50
Svezia	11,673	0,22	4,96

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.23	3918	99,99	0,00
14.07.23	1517	99,73	3,10
31.07.23	194	99,56	2,98
14.08.23	3409	99,44	3,22
14.09.23	6400	99,16	3,08
29.09.23	9174	98,99	3,05
13.10.23	5935	98,87	3,09
14.11.23	3030	98,60	3,03
30.11.23	7341	98,38	3,09
14.12.23	3005	98,38	2,94
12.01.24	2611	98,08	2,96
14.02.24	5003	97,63	3,20
14.03.24	2097	97,36	3,14
12.04.24	4054	97,07	3,19
14.05.24	28315	96,76	3,19

EURIBOR 8-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,128	3,171
1 Mese	3,29	3,336
3 Mesi	3,469	3,517
6 Mesi	3,762	3,814
1 Anno	3,928	3,983

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56	59
Argento (per kg.)	669.37	727.6
Platino p.m.	1020.00	0.0000
Palladio p.m.	1381.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	333,19	353,59
Sterlina	420,15	445,87
4 Ducati	790,25	838,63
20 $ Liberty	1.744,89	1.850,64
Krugerrand	1.785,24	1.894,54
50 Pesos	2.152,41	2.284,19

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge all'1.33 e tramonta alle 12.20
Il Santo Beata Diana degli Andalò
Il Proverbio
Cul pan sut ognidun diventa mut.
Con il solo pane vien meno anche la voglia di parlare.

Tra il 14 e il 15 giugno

Una maratona di 24 ore per donare sangue

L'iniziativa dell'Afds al centro trasfusionale dell'ospedale di Udine per promuovere l'importanza del gesto di solidarietà

Cristian Rigo

Una maratona del dono di 24 ore non stop. È l'iniziativa dell'Afds per celebrare la giornata mondiale del donatore. Tra le 11.45 di mercoledì 14 giugno e le 11.45 di giovedì 15 più di 200 volontari sono attesi al centro trasfusionale dell'ospedale di Udine per partecipare all'evento che vuole promuovere l'importanza del dono.

Un gesto di solidarietà che ha consentito di salvare molte vite, non soltanto dei residenti in Fvg «dove lo scorso anno sono stati effettuati 102 trapianti - ha ricordato il presidente Roberto Flora -, ma anche delle persone in cura negli ospedali romani che hanno ricevuto 8 mila sacche di sangue dal Friuli e nelle strutture della Sardegna». E quest'anno probabilmente si potrà fare ancora meglio considerato che il direttore di Medicina Trasfusionale dell'Asufc Giovanni Barillari ha sottolineato che «nei primi cinque mesi il dono del sangue è aumentato del 2% e del plasma del 3% tanto che siamo la prima provincia per dono su mille abitanti a livello nazionale».

GIOVANNI BARILLARI
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE

«Siamo la miglior provincia d'Italia per quantità media raccolta ad abitante»

Merito, soprattutto, dell'Associazione friulana donatori di sangue. «Il contributo dell'Afds alle donazioni complessive, nell'ambito del nostro territorio provinciale - sottolinea ancora Barillari -, tra raccolta nei centri fissi (gli ospedali) e centri mobili (autoemoteche) è stimabile in percentuale variabile a seconda degli anni fra l'85 e il 90% del totale raccolto: una enormità. Siamo la migliore provincia della migliore regione italiana per raccolta di plasma (dal quale si estraggono farmaci salva vita, non sostituibili con prodotti industriali di sintesi) raccolto ogni mille abitanti (23.9 chilogrammi) contro una media italiana di 14,5 chilogrammi ogni mille abitanti».

A fronte delle 35.276 donazioni effettuate nel 2021, il 2022 ne ha registrate 34.540, vale a dire 736 in meno, e solo grazie alle oltre 303 uscite dell'autoemoteca non si è scesi ben al di sotto di quella soglia considerato che grazie ai centri mobili sono stati effettuati 6.855 prelievi a fronte dei 5.874 dell'anno precedente. Per questo motivo l'Afds si è mobilitata chiamando al telefono tutti gli iscritti. «Sono cambiati i tempi e lo spontaneismo è diminuito: sarà sempre più necessario chiamare i donatori», dice Flora. E i risultati gli danno ragione. Nei primi cinque mesi di quest'anno le donazioni sono in aumento: dalle 11.629 del 2021 si è passati a 11.414 lo scorso anno e a 12.491 nel 2023 per quanto riguarda il sangue intero mentre per il plasma nei primi mesi del 2021 ci sono state 7.739 donazioni contro le 4.413 del 2022 e le 4.589 di quest'anno. «Ma - spiega Barillari - nel 2021 si è osservato un incremento anomalo della donazione di plasma a seguito dell'aumentato afflusso di donatori guariti dal Covid, nell'ambito del progetto plasma iperimmune».

Secondo Barillari «l'attività di stimolo, supporto e sensibilizzazione al dono svolta da Afds è fondamentale ed imprescindibile per il nostro sistema sanitario regionale, dato che possiamo assimilare la disponibilità di sangue e prodotti da esso derivanti come la corrente elettrica, sempre necessaria e sempre disponibile, ma che non si può nemmeno immaginare non possa esserci, sempre. La cosa che va sempre ricordata - aggiunge - è che la donazione di sangue (e plasma) è un atto volontario, non remunerato e anonimo, che si coniuga perfettamente con la vocazione soli-

NEL PARCHEGGIO DEL PADIGLIONE 6

Neonatologia in festa con bambini e genitori Domani la 12ª edizione

Dopo lo stop causato dalla pandemia, ritorna la Festa della Neonatologia, dedicata alle famiglie dei bambini che hanno vissuto l'esperienza della terapia intensiva neonatale del Santa Maria della Misericordia. Nata nel 2008, questa giornata, sospesa per tre anni è giunta alla 12ª edizione e viene organizzata dall'associazione Il Paese di Lilliput, rappresentata da un gruppo di genitori che ha avuto i propri figli ricoverati nel reparto di patologia neonatale e che mettono a disposizione di altri genitori l'esperienza maturata ed acquisita non solo nei giorni di degenza ospedaliera, ma anche nel periodo successivo e nella routine quotidiana. L'appuntamento con la rinnovata Festa è in programma domani dalle 11 alle 18 nell'area parcheggio del padiglione 6, accanto alla struttura Casa Mia. «È un'occasione molto sentita in cui festeggiamo spensieratamente e in modo conviviale i bambini e i genitori passati attraverso l'esperienza della terapia intensiva neonatale di Udine – afferma il presidente dell'associazione, Alessandro Zoratto – una giornata che condividiamo insieme a tutto il personale del reparto di patologia neonatale, a nonni, parenti e simpatizzanti. Dopo la parentesi della pandemia in cui abbiamo dovuto giocoforza sospendere l'evento, sono soddisfatto di poter nuovamente festeggiare insieme in occasione dei 15 anni dalla prima festa e di questo ringrazio l'Asufc». —

L.Z.

PALAZZO D'ARONCO

Lunedì riunione del Consiglio

Lunedì alle 17 si torna a riunire il consiglio comunale. Tanti i temi in discussione nell'assemblea di Palazzo D'Aronco che vedrà l'esordio di Alessandro Colautti per il Terzo polo dopo le dimissioni dal ruolo di consigliere dell'assessore Andrea Zini. Tra questi il nuovo regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche che prevede meno bancarelle in piazza Primo maggio per la fiera di Santa Caterina e il nuovo posizionamento delle casette di via Zanon. In particolare il numero in piazza Primo maggio scenderà da 280 a 182 per prendere atto della situazione attuale e in modo tale da consentire anche nei giorni della manifestazione l'accesso al parcheggio di piazza Primo maggio. Per quanto concerne via Zanon le casette saranno spostate sul lato strada liberando invece il versante della roggia.

Sarà discussa anche la modifica al regolamento sui dehors. Cambia la mappa delle zone per le quali sarà necessario il parere delle Belle arti per posizionare dehors, pedane, tavoli e ombrelloni. Ma per quest'anno in 46 punti del centro non sarà possibile fare domanda per nuove autorizzazioni. —

daristica e la generosità dei friulani».

«Presto - continua Barillari -, grazie alla affiatata sinergia fra sistema trasfusionale e Afds partiremo con un progetto di ricerca epidemiologica volto a identificare nella popolazione friulana i portatori di una alterazione che comporta un aumentato assorbimento di ferro a livello intestinale ed accumulo ("emocromatosi"), con il doppio beneficio di proteggere i soggetti identificati dalle possibili conseguenze derivanti dall'accumulo di ferro a livello epatico, cardiaco e pancreatico e, al tempo stesso e poichè "presi in tempo", avviarli alla donazione di sangue come modalità "nobile" di prevenzione dell'accumulo di ferro e relativi danni e costituendo un "corpo scelto" di super donatori, che donando fanno del bene a loro stessi e a tutti i pazienti: il nostro target privilegiato saranno in questo caso gli studenti dell'ultimo anno delle superiori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il contributo dei volontari dell'associazione è fondamentale: da soli contribuiscono a quasi il 90%»

«Presto partirà un inedito progetto di ricerca epidemiologica per identificare i portatori di un'alterazione»

In lista per fare il prelievo ci sono 220 volontari tutti del gruppo giovani

Su 55 mila iscritti all'Afds in provincia di Udine gli under 28 sono circa 8.500
Nei primi sei mesi di quest'anno altre mille persone hanno aderito al sodalizio

A donare, per 24 ore di fila, saranno 220 iscritti all'Associazione friulana donatori di sangue, tutti di età compresa tra i 18 e i 28 anni. L'iniziativa è nata da un'idea del gruppo giovani con l'obiettivo di lanciare un messaggio ben preciso come sottolinea il responsabile Luca Lacovig: «In un periodo in cui in Friuli si sta verificando un forte calo demografico molti si aspetterebbero che i giovani non si sentano coinvolti e invece volevamo dimostrare che non è così con un'iniziativa concreta. Organizzare una donazione collettiva nella giornata mondiale del dono ci è parso il messaggio migliore da lanciare per dire che i giovani ci sono e sono pronti a scendere in campo per fare la loro parte e per contribuire al futuro che ci auguriamo possa essere migliore».

Dei 55 mila iscritti all'Afds, gli under 28 sono circa 8.500. «Un numero importante - sottolinea il presidente provinciale dell'Afds, Roberto Flora - frutto anche del lavoro che portiamo avanti per trasmettere il valore del dono. Molte volte le cose che funzionano si danno per scontate con il rischio di non pensare al futuro, noi invece riteniamo fondamentale promuovere il dono in modo che entri a far parte della nostra cultura ancora più di quanto non lo sia già oggi. E un ruolo fondamentale in questo senso lo hanno sicuramente i giovani e le attività di promozione e informazione che facciamo nelle scuole».

ROBERTO FLORA
PRESIDENTE DELL'AFDS DELLA PROVINCIA DI UDINE

«L'iniziativa potrebbe anche essere ripetuta nel caso in cui si verificasse un'emergenza»

LUCA LACOVIG
RESPONSABILE DEI GIOVANI DELL'AFDS DI UDINE

«L'evento ci è parso il modo migliore per far vedere che le nuove generazioni vogliono fare la loro parte»

Iniziative che si traducono in nuovi iscritti. «Con fine maggio abbiamo avuto mille nuovi donatori - rimarca Flora - quindi la speranza è di superare la soglia dei 2 mila nel 2023 mentre lo scorso anno ci siamo fermati a 1.600. Al momento dei 55 mila iscritti, quelli attivi sono 28-29 e grazie al loro impegno copriamo quasi il 50% di tutte le donazioni della regione».

La maratona del dono non servirà solo ad aumentare la quantità di sangue e plasma raccolto. «È un'iniziativa che vuole lanciare un messaggio. Abbiamo previsto 220 donazioni di cui 73 di plasma quindi in teoria dovremmo raccogliere 55 litri di plasma e 63 di sangue. Numeri importanti considerato che in una giornata solitamente vengono effettuate 50-60 donazioni nell'arco di quattro ore. Ma la cosa più importante sarà sperimentare un modello che, in caso di emergenza, potrebbe essere replicato. Ci fosse bisogno di sangue saremo in grado di fornirne in poco tempo una grande quantità. I volontari saranno anche seguiti da una nutrizionista che proporrà dei piani alimentari per chi deve donare anche in orari inconsueti».

L'iniziativa è stata possibile grazie alla disponibilità del personale sanitario dell'Asufc e in particolare del Centro trasfusionale dell'ospedale di Udine che resterà operativo per la prima volta anche di notte per 24 ore di fila. Il primo donatore a porgere il braccio sarà lo stesso presidente dell'Afds Roberto Flora mentre al termine della maratona è stata organizzata una conferenza alla quale interverranno oltre a Flora e Lacovig, anche Giovanni Barillari, direttore del dipartimento di Medicina trasfusionale e l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale, Dinamismo di un ciclista, Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.

DAL 20 MAGGIO
BOCCIONI, il fascino della velocità.

GEDI GRUPPO EDITORIALE
Messaggero Veneto
IL PICCOLO

La numero 14 con mezzi elettrici

Nuovi tragitti e corse più frequenti «Linea del bus in centro da rivedere»

L'assessore ipotizza di ridurre il percorso per avvicinarlo al cuore della città e i tempi di percorrenza
Sollecitato il ritorno del tragitto da via Mercatovecchio all'ospedale. Il Piano del traffico cambierà

Alessandro Cesare

Nel medio-lungo periodo l'intenzione è di rivedere completamente l'assetto del trasporto pubblico locale (Tpl) cittadino, «caratterizzato da tratte vecchie di cinquant'anni», precisa l'assessore comunale alla Viabilità, Ivano Marchiol. Nel breve periodo, invece, per andare incontro alle richieste degli operatori economici, l'obiettivo è semplificare il percorso della linea 14 del centro storico. Un'ipotesi ancora allo studio, che potrebbe veder ridurre non soltanto il chilometraggio, da 7 a 3,5 chilometri, ma soprattutto i tempi di percorrenza (da 37 a 16 minuti) e la frequenza (da 15 a 8 minuti). L'occasione per parlarne è stato un incontro richiesto a Marchiol da Federico Lando, commerciante di via Mercatovecchio, che nei mesi scorsi ha promosso una petizione con oltre mille firme per chiedere, sostanzialmente, un ritorno del vecchio percorso della linea 1, sull'asse ospedale-stazione-centro storico. A palazzo D'Aronco sono intervenuti anche Gabriele Cragnolini di Italia Nostra, Barbara Venuti di Consumatori Attivi e Marco Valentini, ex consigliere di FdI.

IL PIANO DEL TRAFFICO

Per l'assessore Marchiol il primo passo per ripensare il Tpl è la ridefinizione del Piano del traffico, fermo al 2004, se si esclude l'aggiornamento del 2021 per la parte del centro. «Serve un intervento sistemico, capace di prendere in considerazione tutti i molteplici aspetti relativi alla mobilità. Il primo step dev'essere il Piano del traffico e questa giunta ha già individuato delle risorse allo scopo – anticipa Marchiol –, per raccogliere quei dati che ci consentiranno di prendere decisioni profonde e definitive in tema di viabilità automobilistica, tpl, viabilità ciclabile, spazi pedonali. Però servirà del tempo, verosimilmente un paio d'anni. Nel frattempo il mio intento – rimarca l'assessore – è andare nella direzione auspicata, ad esempio con scelte come la pedonalizzazione di piazza Garibaldi o il ripristino della Ztl con le telecamere». In questo ambito si inserisce anche il ripensamento della linea 14.

UN PERCORSO PIÙ AGILE

Marchiol, senza dati concreti su cui ragionare, non farà rivoluzioni nel Tpl. «Sarebbe un inutile spreco di risorse – avverte l'assessore –, ma non voglio neppure lasciare il centro nell'abbandono in cui si trova. Quindi tenteremo di migliorare quello che c'è già». Oggi la linea 14 si basa su tre navette che hanno una frequenza di 15 minuti e impiegano circa 37 minuti per percorrere una circolare di sette chilometri. «Vorremmo cambiare il percorso e c'è già una bozza su cui stiamo ragionando – aggiunge Marchiol –, con una tratta più interna al centro e una percorrenza di 16 minuti. Non servirebbero tre navette ma ne basterebbero due e la frequenza scenderebbe a otto minuti. In tal modo avrei un mezzo elettrico libero per avviare un'ulteriore sperimentazione da uno dei parcheggi scambiatori esterni al centro, ad esempio quello del Terminal studenti, verso piazzale XXVI Luglio. Ma si tratta di un'ipotesi, ci stiamo ragionando». Per quanto riguarda il percorso l'intenzione è escludere viale Trieste, via Treppo, via Marco Volpe per puntare su via Zanon, piazza Patriarcato e piazza Primo Maggio. «L'ideale poteva essere utilizzare piazza Marconi, via Sarpi e via Valvason, ma le navette elettriche sono troppo grandi», ricorda Marchiol.

IVANO MARCHIOL
È L'ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ E VERDE PUBBLICO

> «C'è necessità di un intervento sistemico che consideri tutti gli aspetti relativi alla mobilità»

IL CONFRONTO

Lando si è dimostrato interessato alle proposte dell'assessore, chiedendo però un ulteriore sforzo all'amministrazione per prolungare fino alla zona dell'ospedale, immaginando una circolare nord e una sud. «È una delle aree residenziali più attive dal punto di vista commerciale», ha assicurato Lando. Da parte sua Valentini ha ipotizzato anche il coinvolgimento di via Chiusaforte e piazza Polonia. Cragnolini invece ha sottolineato la valenza della scelta di togliere le auto dal centro storico, con la necessità, però, di salvaguardare le botteghe e i negozi, «luoghi di socialità privilegiati e veri e propri beni culturali». L'assessore si è congedato chiedendo ai suoi interlocutori di abbozzare graficamente una proposta di percorso per poterla approfondire con gli uffici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL DELL'UNIVERSITÀ

Il primo week-end si chiude con incontri su politica e lavoro

Si chiude oggi il primo week-end di Collega-menti, il festival dell'università, che tornerà dal 15 al 17 giugno. Alle 11, a palazzo di Toppo Wassermann, spazio a "L'uso politico della storia" con Francesca Borri, Davide Conti e Daniele Vicari, con Andrea Zannini; alle 17 a Damiano Cantone, Marina Cobal, Andrea Guaran e Pier Luca Montessoro; alle 19 Maria Cristina Nicoli, Nicola Gasbarro e Gianfranco Marrone su "Pensare il cibo"; alle 21 "Globalizzazione, digitalizzazione e lavoro" con Valeria Filì, Pier Giorgio Ardeni e Teresa Numerico. Nelle foto, ieri l'evento con Andrea Staid (a sinistra) e Francesco Marangon; il pubblico.

In piazza San Giacomo

Manifesti del Comune per il Pride L'opposizione critica l'iniziativa

Il sindaco: vogliamo essere vicini a tutti senza escludere nessuno. Govetto (FdI): una carnevalata

Cristian Rigo

È il giorno del Pride a Pordenone. E il Comune di Udine, dopo aver concesso il patrocinio all'iniziativa contrariamente da quando deciso da molti altri enti pubblici tra cui anche l'università, ieri ha deciso di affiggere in piazza San Giacomo quattro cartelloni con i colori dell'arcobaleno. Un «piccolo omaggio» per celebrare un evento che, a detta dell'assessore alle pari opportunità, Arianna Facchini, «vuole essere una grande occasione per celebrare la diversità e promuovere un messaggio di inclusione».

Non la pensa allo stesso modo il consigliere di FdI, Giovanni Govetto: «Siamo passati dalla "luce della vita" che doveva illuminare piazza del Lionello ogni volta che una nuova vita nasceva a Udine, ai cartelli speciali per il mese del Pride. È sempre più evidente la posizione ideologica della giunta che davanti ai grandi problemi sociali ed economici che affliggono le famiglie e la cittadinanza preferisce seguire le carnevalate del Pride, manifestazione bocciata da quasi tutte le amministrazioni locali, dagli atenei e dalla Regione. Solo il Comune di Udine si presta a essere strumentalizzato da un evento che risulta sempre più lontano dai problemi reali».

Secondo il sindaco Alberto Felice De Toni invece «la complessità non si valuta con gli or ma con gli and, il nostro supporto alla comunità Lgbt non esclude l'impegno della nostra amministrazione con le famiglie udinesi. La retorica che dice che una cosa esclude l'altra è sbagliata e pericolosa. Il mondo per essere giusto deve essere inclusivo, non si può far finta che le minoranze non esistano, il sostegno deve essere per tutti. Siamo già al lavoro dal primo giorno del nostro mandato per aiutare le famiglie della nostra città specialmente sui servizi, il nostro obiettivo è quello di essere vicini a tutti senza escludere nessuno».

«I cartelli - spiega Facchini - sono stati progettati per rappresentare l'impegno di Udine nel contrasto alle discriminazioni basate su orientamento sessuale, espressione e identità di genere. La scritta "Udine per tutt*" è stata scelta come messaggio centrale, un invito all'inclusione e all'uguaglianza, abbracciato con forza dall'amministrazione comunale. Abbiamo voluto ribadire il nostro impegno a favore dei diritti di tutte le persone. Il Pride Fvg rappresenta una grande occasione per celebrare la diversità e promuovere un messaggio di inclusione. Siamo fieri di sostenere questa importante manifestazione e di portare i colori del Pride nel cuore della nostra città». Una scelta che non è piaciuta alla minoranza di centrodestra: «Ricordo - aggiunge Govetto - che il Pride promuove e sostiene la pratica della gestazione per altri (utero in affitto); vorrebbe abolire l'obiezione di coscienza e rivedere la legge sull'aborto; esigono che tutti o simboli religiosi siano rimosso dai luoghi pubblici». Tutti temi presenti nel manifesto della manifestazione rispetto al quale però anche il Comune, pur avendo concesso il patrocinio all'evento, ha preso le distanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I manifesti posizionati dal Comune sui pali della luce in piazza San Giacomo in omaggio al Pride che il Comune sostiene (FOTO PETRUSSI)

PRIDE DAY OGGI A PORDENONE PROGRAMMA

10:00
Apertura Pride Village al Parco Galvani

15:00
Concentramento per la marcia

16:00
Partenza del corteo
- **Attraversamento di:** Viale Dante, Viale Marconi, Viale XXX Aprile, Corso Garibaldi
- **Piazza XX Settembre:** pausa del corteo e discorsi
- **Ripresa della marcia attraverso Viale Martelli**

19:00
Ritorno a Parco Galvani e discorsi

20:00
After party al Parco Galvani con dj set by Queer Macete

23:30
Chiusura del Pride Village

dalle 00.00
After party al Papi On Disco Club
(Roveredo in Piano).
È previsto un servizio di bus navetta per il trasferimento al club e ritorno

WITHUB

Notte bianca
Sabato 10 Giugno 2023

Dalle ore 18.00 · **Il Mago di Oz · Ana-Thema Teatro**
Spettacolo teatrale itinerante per le vie di Pozzuolo adatto ai più piccoli e non solo...! Prima tappa: area verde adiacente alla biblioteca civica

Pasticceria Marcuzzi
Aperitivo dalle ore 18.30 · In compagnia di **Enzo Singer Revival**

Trattoria da Primo
Ore 20.00 **Cena insieme** con le specialità di chef Lucio e la simpatia di Anna. (Info e prenotazioni 0432/669014)

Alla Cavalleria
Dalle ore 20.00 **Galletto e grigliata mista**
Ore 21.00 **Musica dal vivo con Estasi** · *Eros Ramazzotti Tribute*
Ore 23.00 **Grande concerto con Toys De Luxe Planet Queen**
(Info e prenotazioni 0432/635070)

TRAFFICO DEVIATO FINO A VENERDÌ

Buca in via Pozzuolo Strada di nuovo chiusa per riparare il guasto

Da lunedì l'intervento dei tecnici del Cafc alla rete fognaria Saranno sostituiti quindici metri di tubature

Alessandro Cesare

Approfittando della finestra di bel tempo prevista per la prossima settimana, i tecnici del Cafc hanno deciso di intervenire per riparare in modo definitivo il guasto alla rete fognaria verificatosi in via Pozzuolo. Il cantiere sarà riaperto lunedì mattina, con la strada che resterà chiusa al traffico presumibilmente fino a venerdì 16. È già stata firmata l'apposita ordinanza da parte della polizia locale. L'intervento è piuttosto complesso, e quindi i tecnici saranno costretti a scavare per l'intera larghezza della carreggiata, con conseguente deviazione del traffico.

Negli ultimi giorni il cedimento in via Pozzuolo di una porzione di terreno aderente a un canale fognario è stato tamponato in via provvisoria, con la circolazione veicolare che è stata regolata da un impianto semaforico ed è quindi stata possibile solo a senso unico alternato. «Approfitteremo non solo del bel tempo – spiega il coordinatore degli allacciamenti fognari di Cafc, Giampaolo Zannier –, ma anche della conclusione dell'anno scolastico per creare meno disagi possibile alla viabilità».

Il punto di via Pozzuolo in cui si è aperta una buca nell'asfalto

Con il primo intervento della scorsa settimana è stato possibile individuare la rottura delle tubazioni e isolare quella parte di condotto, realizzando un impianto by-pass per limitare la presenza di acqua. «La portata in quello specifico punto della rete – aggiunge Zannier – è piuttosto importante, vista la vicinanza al depuratore, con circa 300 litri al secondo. Ecco perché è stato necessario il by-pass». Da lunedì due squadre di operai del Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale (almeno sette persone) entreranno in azione con l'ausilio di diversi mezzi meccanici per cercare di concludere il prima possibile l'intervento, con la necessità di sostituire una quindicina di metri di tubatura.

Tempi certi non ne sono stati dati, anche se l'obiettivo, come suggerisce la durata dell'ordinanza di chiusura dell'arteria, è di concludere il cantiere entro la giornata di venerdì. Il traffico sarà deviato nelle vie circostanti, con il divieto di transito che riguarderà il tratto compreso tra via Bertiolo e via San Pietro. —

OMICIDIO TOFFOLI

Il consulente della difesa: arma e ferite incompatibili

«Quella della Questura è stata un'indagine lacunosa». L'avvocato Piergiorgio Bertoli, difensore di Vincenzo Paglialonga nel processo per l'omicidio della vicina di casa, Lauretta Toffoli, lo ha ribadito anche ieri. È toccato al suo consulente sulla scena del crimine, Edi Sanson, spiegarlo alla corte d'assise di Udine con una lunga serie di osservazioni. In primis, i dubbi sul coltello con cui l'assassino ha colpito per 36 volte la 74enne. «Il medico legale si è limitato a definire l'arma compatibile, ma senza un accertamento scientifico. In realtà, le ferite sono più ampie rispetto all'ampiezza della lama», ha detto. Di non poco conto, secondo la difesa, anche l'assenza di lesioni sulle mani di Paglialonga. «Inoltre – ha rimarcato Sanson – è mancata una ricerca di impronte digitali». —

VIA DEL COTONIFICIO

Morto dopo l'investimento motociclista a giudizio

Sarà il vaglio dibattimentale a chiarire se la colpa dell'investimento costato la vita a Enzo Munini, morto a 78 anni, il 5 agosto 2021, dodici giorni dopo il ricovero in ospedale, vada attribuita a Filippo Veronese, il 39enne che conduceva la moto Guzzi che lo urtò lungo via del Cotonificio, oppure alla stessa vittima, che, procedendo in bici nella medesima direzione di marcia, all'altezza di via Delle scienze, avrebbe effettuato un'improvvisa svolta a sinistra, quando la moto lo aveva quasi affiancato. Lo ha stabilito ieri il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, disponendo il rinvio a giudizio dell'imputato. Il processo inizierà il 3 luglio. A Veronese, difeso dagli avvocati Giuseppe Nais e Alessandra Pascolo, si contesta di avere guidato a 64,5 chilometri orari, a fronte dei 50 consentiti. —

Il manifesto europeo

1. Pietro Flaiban premiato dal direttore di Ape Fvg, Matteo Mazzolini (primo premio); 2. Eleonora Aviani Fulvio riceve il riconoscimento dal presidente di Banca Ter Luca Occhialini (secondo premio); 3. Da sinistra: Giacomo Drigo, Elisa Maria Dumitru, Sara Crociani, Mazzolini e Silvana Amaro G. Canton (terzo premio); 4. Da sinistra: Occhialini premia il preside del Copernico Paolo De Nardo e la prof Milena De Fontis che ha seguito il progetto

IL CONCORSO DI APE FVG E BANCA TER CREDITO COOPERATIVO FVG

Tutela dell'ambiente e sfide climatiche: gli studenti del Copernico battono tutti

Sono gli studenti e i prof del liceo Copernico i vincitori del concorso per la realizzazione di un manifesto che rappresenti il Neb Fvg, cioè il New European Bauhaus declinato nel nostro territorio. Al Visionario si sono tenute le premiazioni.

Durante l'anno scolastico, hanno partecipato al concorso gli studenti delle scuole superiori della regione, che hanno potuto sperimentare con qualsiasi tecnica grafica e che si sono così avvicinati al New European Bauhaus, l'iniziativa della Commissione Europea che vuole concretizzare la trasformazione del green deal in un'esperienza culturale, tangibile e condivisa dai cittadini europei. Un aspetto peculiare del Neb è proprio la sua declinazione territoriale, ossia la scelta di adattarlo alla cultura specifica di ogni luogo, che era anche al cuore della richiesta per la realizzazione del manifesto. I tre assi fondanti del Neb, che dovevano apparire come elementi nel manifesto proposto, sono bellezza, sostenibilità e inclusione, secondo il motto "beautiful, sustainable, together".

Promotore del concorso lanciato all'inizio dell'anno scolastico è stata l'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia (Ape Fvg), rappresentato alle premiazioni dal direttore Matteo Mazzolini, Ape che è partner ufficiale del New European Bauhaus, che ha potuto contare sul sostegno di Banca Ter Credito Cooperativo Fvg. Il presidente dell'istituto di credito, Luca Occhialini, ha ricordato il ruolo cooperativo della banca che rappresenta, legandolo alle caratteristiche di cooperazione di cui è portatore il Neb, e ha sottolineato l'impegno verso la sostenibilità. Lo stesso impegno è condiviso da APe Fvg il cui direttore si è soffermato anche sull'importanza della bellezza, ispirata alla natura, che secondo il Neb dovrebbe caratterizzare i processi futuri. Mazzolini ha anche insistito sulla condivisione di quei processi, che dovrebbero coinvolgere tutti gli interessati. Non a caso, il concorso per un manifesto per il Neb Fvg è stato indirizzato ai giovani, per valorizzare le loro idee e anche per innescare un processo di scambio intergenerazionale e inclusivo.

Il primo premio da 500 euro se lo sono aggiudicato Pietro Flaiban, Edoardo Bordignon, Alessandro Pasut e Matteo Bosco, che hanno presentato un progetto minimalista, ma che riesce a sintetizzare con tre immagini i tre capisaldi (beautiful, sustainable, together) utilizzando immagini iconiche del nostro territorio. Il secondo premio da 300 euro è andato a Eleonora Aviani Fulvio, Beatrice Cher, Francesca Venturini e Alessandro Cappelletti che hanno messo al centro del loro manifesto l'acronimo del New European Bauhaus con dei raggi a illuminare il collage che rappresenta i valori Neb già espressi nella nostra regione. Il terzo premio da 200 euro è stato assegnato al gruppo composto da Elisa Maria Dumitru, Silvana Amaro G. Canton, Giacomo Drigo e Sara Crociani, che hanno realizzato un lavoro fondendo immagini, parole chiave, forme e colori che nell'insieme illustrano il Neb nella sua interezza in modo chiaro e intuitivo, con un filo rosso che collega i tre elementi chiave. È stato infine assegnato un premio di 400 euro, sempre al Copernico, per la migliore partecipazione sia in termini di qualità sia di quantità di studenti coinvolti, ritirato dal dirigente Paolo De Nardo e dalla docente che ha seguito il progetto, Milena De Fontis. —

> L'obiettivo del progetto è trasformare il patto green della Ue in un'esperienza tangibile e condivisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Concerti, lezioni di danza, cene Il Visionario apre la stagione estiva

Saranno inaugurate martedì le iniziative nel giardino del cinema di via Asquini
Partenza con la musica degli Absolute 5. Il tema di questa edizione è la botanica

Ogni lunedì un cena green, martedì musica, mercoledì lezioni di danza e venerdì iniziative per i più piccoli

Il Visionario inaugura ufficialmente la sua stagione estiva con il garden. Da martedì sul prato di via Asquini un ricco cartellone scandirà i prossimi mesi della vita cittadina. L'ispirazione di questa estate 2023 è la "botanica" in senso astratto, nel senso cioè dell'amore per le piante, gli orti, i fiori, le erbe. Un mix di appuntamenti – in programma dal lunedì al venerdì – che sarà in grado di accontentare tutti i gusti e gli interessi del pubblico, con aperitivi green, cene all'insegna delle erbe, concerti, musica live, lezioni di danza e attività dedicate ai più piccoli. Ci sarà poi il grande ritorno dei mercatini.

Le cene sono in programma ogni lunedì (a partire dal 19 giugno) e avranno un menu sempre diverso a base di verdure, erbe, fiori edibili o funghi. Ogni cena si concluderà con un gelato alle erbe preparato dalla gelateria Timballo. Ogni giovedì ci sarà invece un aperitivo con le erbe dove, oltre che degustare un drink preparato ad hoc per la serata, si potrà chiacchierare di giardinaggio e di orti con esperti botanici e amanti delle piante. Un'occasione per arricchire le proprie conoscenze su questo mondo, ma anche per scoprire nuove prospettive di osservazione.

I martedì saranno invece dedicati alla musica live, i mercoledì alle lezioni di danza (dallo swing al tango e alla milonga), mentre i venerdì vedranno alternarsi eventi speciali e appuntamenti dedicati ai più piccoli.

A inaugurare il garden martedì dalle 20 sarà la musica degli Absolute 5, cover band tra le più apprezzate nel panorama italiano composta da Francesco Zanelli (voce), Gianni Zongaro (chitarra e cori), Daniele Dibiaggio (tastiere, chitarre e cori), Martino Pavanello (basso e cori) e Steven Viol (batteria e cori). Energia, movimento, look, carisma e professionalità sono gli ingredienti che rendono unico e coinvolgente lo show che la band propone, con un repertorio a base di famosissime hit che spazierà fra tutti i generi e le epoche musicali. Uno spettacolo, insomma, all'insegna del divertimento, per soddisfare anche il pubblico più esigente.

Sarà anche aperto dal lunedì al venerdì dalle 18, il chiosco bar del Bistrò Primafila, grazie al quale gli eventi potranno essere accompagnati con cocktail estivi, birre e ghiotti stuzzichini. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno nel giardino del Visionario e gli eventi sono a ingresso gratuito, a esclusione delle cene in verde (tutte a pagamento) per le quali è obbligatoria la prenotazione. Costi e modalità di prenotazione sul consultabili al sito www.visionario.movie. Visionario Garden 2023 è organizzato dal Cec/Visionario con il Bistrò Primafila, in collaborazione con il Comune di Udine, la mediateca Mario Quargnolo, con il supporto della Regione. Per maggiori informazioni e per il programma completo è sufficiente consultare il sito internet www.visionario.movie o la pagina facebook.com/VisionarioUdine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DOMENICO

Comunità Piergiorgio e scuola elementare uniti per l'inclusione

Dieci giochi-sfida divisi in squadre, inframezzati dalla merenda. Sono le attività organizzate dalla comunità Piergiorgio alla scuola primaria San Domenico dell'Istituto Comprensivo Udine 1. Un progetto nato con la dirigenza della scuola e la preside Sabrina Monai, il supporto dell'associazione Unicredit Friuli Venezia Giulia per la solidarietà, finalizzato a sensibilizzare i piccoli studenti su inclusione e rispetto grazie al divertimento. Cinquanta bimbi dalla seconda alla quinta elementare hanno sfruttato gli spazi esterni della scuola per mettersi alla prova.

Giocare a basket cercando di fare canestro in piedi su una tavola basculante, provare a fare tria e forza 4 senza vedere, dipingere senza mani usando piedi o incavo tra collo e spalla, intraprendere un percorso in carrozzina e la corsa coi sacchi, solo alcune attività realizzate. I giochi hanno suscitato la curiosità e l'entusiasmo dei bimbi che si sono messi alla prova cercando di migliorare le proprie abilità. «Insegnare il rispetto, il piacere di stare insieme senza pregiudizi, sostenendo e supportando tutti, con empatia, credo sia un obiettivo fondamentale della scuola», spiega Aldo Galante presidente della Comunità. «Per questo la Piergiorgio ha individuato con piacere un percorso da sviluppare con la scuola primaria del quartiere. Lo scopo è quello di stimolare i piccoli studenti su quei temi – aggiunge Galante –, ricomprendo anche una fondamentale attività di prevenzione sociale, per contrastare quelli che sono gli aspetti critici di alcune zone, come quelle di San Domenico: disagio giovanile, bullismo, abbandono scolastico. Siamo felici della sinergia con scuole, istituzioni e associazioni del quartiere per far rinascere quest'area della città». —

OGGI E DOMANI

Al teatro San Giorgio spettacolo di ricerca

Si apre a Udine oggi l'ottava edizione di Festil_Festival estivo del Litorale, diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, organizzata da Tinaos e realizzata con il contributo del Mic, della Regione e del Comune di Udine-UdinEstate 2023, con il sostegno della Fondazione Friuli e in collaborazione con il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg. Oggi e domani Festil e Teatro Contatto 41 Estate (dalle 18.30 alle 21) al teatro San Giorgio propongono lo spettacolo "Book Is a Book Is a Book" del progetto di ricerca artistica svizzero Trickster-p. Concepita e realizzata da Cristina Galbiati e Ilija Luginbuhl, con il sostegno di Pro Helvetia-Fondazione svizzera per la cultura, la performance, per un massimo di 28 spettatori a replica, mette al centro l'oggetto libro invitando lo spettatore a condividere un'esperienza che lo proietterà altrove. Oggetto affascinante e misterioso, il libro ha in sé una natura quasi magica: la proprietà di aprire finestre su altri mondi. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Denti da Squalo	16.20-18.25-20.30
Billy	16.15-18.15-20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Sirenetta	15.15-17.40
Spider-Man: Across The Spider-Verse Dolby Atmos	15.20-18.00-20.40
Rapito	15.30-18.00-20.30
Il sol dell'avvenire	18.25
Prigione 77	16.00-20.15
Animal House V.O.	20.30
Olga	15.50-20.20
Ritorno a Seoul	17.55

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Transformers: Il Risveglio	15.00-18.00-20.00-21.00
La Sirenetta	15.00-16.00-17.00-18.00-20.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.00-17.15-18.00-21.00
Denti da Squalo	15.30-18.00-20.30
Fast X	18.00-21.00
Mindcage - Mente criminale	15.00-18.45-21.00
The Boogeyman	15.30-21.00
Blu e Flippy - Amici per le pinne	15.00-16.00
Guardiani della Galassia Vol. 3	18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Transformers: Il Risveglio	15.10-17.20-18.20-20.30-21.30-22.30-23.10
Transformers: Il Risveglio 2023 - 3D	19.15
La Sirenetta	14.30-15.30-16.00-17.10-17.50-18.40-20.10-21.15
Spider-Man: Across the Spider-Verse	14.20-15.20-16.40-17.40-18.50-21.00-22.10
Denti da Squalo	18.50-22.20
Fast X	15.45-19.00-20.40-22.15
Rapito	21.30
Mindcage - Mente criminale	14.10-19.45-23.45
The Boogeyman	14.15-22.00-23.25
Blu e Flippy - Amici per le pinne	15.00-16.30
Guardiani della Galassia Vol. 3	16.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

La Sirenetta	17.30
Rapito	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

La Sirenetta	17.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.30-18.00-20.40
Rapito	15.20-20.15
Blu e Flippy - Amici per le pinne	16.00
Billy	17.45-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Transformers: Il Risveglio	15.30-18.00-21.15
Transformers: Il Risveglio 2023 - 3D	20.30
La Sirenetta	15.00-17.30-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.15-17.45-21.00
Denti da Squalo	17.20-19.10
Fast X	21.00
Rapito	15.00-18.00
Blu e Flippy - Amici per le pinne	15.00-16.30

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 — 0432 502877

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Londero viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A — 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute via Gramsci 55 — 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Precenicco Caccia piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 — 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma via Roma 6 — 0433 92028
Bordano Zanin via Roma 43 — 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno) via Ostermann 10 — 0432 906101
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 — 0432 760044
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 — 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli fraz. RODEANO BASSO via Nazionale 32/A — 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio piazza Roma 36 — 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 — 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 — 0432 677118

A Tolmezzo

La cerimonia che si è tenuta ieri al campo di atletica di Tolmezzo per ricordare Martina Socciarelli, la 19enne di Verzegnis morta in un incidente con la moto. I suoi compagni erano insieme ai docenti (FOTO PETRUSSI)

Sorrisi, abbracci e lacrime Sul prato si ricorda Martina

La cerimonia al campo di atletica con amministratori, compagni e familiari

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Abbracci, sorrisi e qualche lacrima, ricordando una giovane vita, quella di Martina Socciarelli, morta ad aprile, a 19 anni, in un incidente stradale. Tangibile la commozione delle compagne di Martina che all'ingresso del campo di atletica di Tolmezzo con la sua classe, la 5^ Blsu, hanno piantato un ciliegio in sua memoria. «Un albero non ci farà mai ridere a crepapelle come facevi tu – è il loro messaggio che abbraccia il ciliegio – non ci darà consigli utili come facevi tu e non colmerà mai il vuoto che hai lasciato, però abbiamo pensato che affacciarci alla finestra e vederti quaggiù che controlli tutti noi sarebbe stato un buon incoraggiamento per finire al meglio quest'anno scolastico. Il tuo cuore è dentro quello ognuno di noi, per sempre. Starai bene qui, vicino a noi. Lasciati fiorire, Marty».

I compagni hanno indossato una t-shirt fucsia, il colore di Martina, e blu con la scritta che richiamava le sue parole e la richiesta del suo aiuto per l'esame di maturità. Le hanno letto il racconto delle loro giornate, della gita scolastica saltata, del loro far tesoro della sua energia. Hanno preparato ogni dettaglio. Hanno scelto un ciliegio, dai fiori del suo colore prediletto, i messaggi e la targa in marmo rosso di Verzegnis per ricordarla. «Con i ragazzi – ha detto il preside, Andrea Battaglia – abbiamo voluto che nascesse da questo momento di dolore una prospettiva di futuro attraverso questo albero che lascerà in tutti noi qualcosa di Martina. Continuerà a crescere e sarà visibile dalla classe, da chi qui viene a fare sport e dai cittadini di passaggio». Il sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini, ha rivolto un plauso per il ricordo dedicato alla giovane e un augurio ai ragazzi per il loro futuro. «Un albero e un pezzo di marmo - ha detto l'assessore comunale di Tolmezzo Cristina Dalla Marta – sono gli estremi della natura, un po' come la vita che è insieme forte e fragile. Quando ci sono momenti di sconforto, si ha bisogno di un sostegno. Il gesto di supporto per eccellenza è l'abbraccio. Vi ringrazio per l'abbraccio che date a Martina, ma che state dando alla nostra comunità». L'ha sentito anche Cristiana, la mamma di Martina, l'abbraccio della comunità. «Si sono comportati tutti come una famiglia – afferma grata - ci fa bene sentirci così». Commovente il ricordo della Libertas Tolmezzo, nel ricordare la Martina atleta. «Bambina quasi timida all'inizio – racconta Angela Longo – si è integrata con i compagni e le compagne. Si è trasformata in una ragazzina determinata e indipendente, partecipando a competizioni, manifestazioni e trasferte superando di volta in volta i timori per le prove, alzando le sue asticelle o le distanze raggiunte». Fino a diventare una donna sorridente, felice e bellissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIA

Strada regionale 42 vietata ai ciclisti L'appello del sindaco

RESIA

La Strada regionale 42 gestita dall'Ente di decentramento Regionale è interessata, a causa dell'incendio sviluppatosi a luglio 2022 in Val Resia, nel tratto regolamentato dall'impianto semaforico, da un divieto di transito per i ciclisti. «Siamo consapevoli del disagio che questo ha comportato e sta comportando – commenta il sindaco Anna Micelli –. I primi che lo vivono sulle loro spalle tutti i santi giorni sono i residenti e i lavoratori che vivono e frequentano Resia. A nessuno piace la situazione che si è creata per dare maggiore sicurezza su quella strada interessata dall'incendio. Un appello quindi a chi vuole venire a trovarci in bicicletta: per ora non ci sono le condizioni minime di sicurezza per entrare e uscire in bicicletta dalla valle».

I lavori sulla strada inizieranno a breve e verranno ultimati entro l'anno, mano a mano verrà ridotto il tratto semaforico: «È possibile arrivare in macchina o mini van o altro mezzo con bicicletta al seguito – prosegue Micelli –. Una volta arrivati, farsi un bel giro in bici nella nostra bellissima valle. Ci si può rivolgere alle realtà che si occupano di bike sharing in zona per un aiuto. È possibile per le persone attrezzate e preparate con una mountain bike percorrere il sentiero nel bosco che da Tigo porta a Povici e viceversa. Non altro».

La sindaco aggiunge: «Chiediamo collaborazione in questo momento così delicato per noi. L'arrivo di numerosi ciclisti negli ultimi giorni visto il lungo tratto stradale regolato dal semaforo sta creando problemi di sicurezza e questo nonostante i divieti affissi dall'Edr. Ci serve il sostegno di tutti per uscire da una situazione così complessa che da quasi un anno sta mettendo a dura prova la nostra comunità». —

TOLMEZZO

Raduno dei fuoristrada con una raccolta rifiuti

TOLMEZZO

L'appuntamento con la 27^edizione del Raduno Carnia 4x4 Memorial Titta Concina, organizzato dal Fuoristrada Club Tolmezzo (Fct), è il 25 giugno.

Partirà dal Ristorante Tan Bon di Amaro. Data l'eccezionalità legata al difficile periodo post Covid, il Fct si è impegnato in questa avventura per la grande passione legata all'ambiente e ai paesaggi carnici.

La manifestazione darà ancora una volta grande importanza alla raccolta ecologica. Infatti anche quest'anno gli equipaggi dovranno raccogliere eventuali rifiuti trovati lungo il percorso.

A fine giornata i rifiuti saranno raccolti, pesati e consegnati alla piazzola ecologica di Tolmezzo, il cui Comune ha nuovamente rinnovato il patrocinio, così come quelli di Amaro e Venzone e la Regione. I rifiuti pesati daranno vita a una classifica (senza dubbio diversa da tutte le altre edizioni dell'EcoRaduno) e alle premiazioni saranno consegnati trofei e prodotti tipici carnici. Durante tutto l'evento gli unici materiali utilizzati saranno compostabili e ecosostenibili, al fine di mantenere pulito il territorio.

Verrà dato pure particolare rilievo alle capacità di guida in fuoristrada, lungo un tracciato molto interessante, studiato ad hoc con l'ausilio delle autorità locali, per rendere l'avventura entusiasmante.

In soste gastronomiche si degusteranno prodotti locali di alta qualità. L'iscrizione è solo online (www.motorsand4x4.com). —

T.A.

FORNI DI SOTTO

Murale creato dagli studenti su una parete del municipio

Paola Mauro / FORNI DI SOTTO

Le cime innevate, i prati fioriti, le tre fontane, il campo di calcio, uno scorcio aereo del paese, il verde dei prati, il blu del cielo.

Gli elementi caratterizzanti Forni di Sotto ci sono proprio tutti nel murale realizzato dai ragazzi della classe seconda della scuola secondaria di primo grado "Davanzo", che ha sede a Forni di Sopra, ma ospita anche i ragazzi di Forni di Sotto, in una sorta di interscambio che inizia già con la scuola primaria e che vede i bambini dei due paese frequentare la scuola assieme, a Forni di Sotto, crescendo come un'unica comunità.

Il murale che è stato realizzato dagli studenti a Forni di Sotto

L'opera artistica che colora sul retro del municipio è stata realizzata dai ragazzi con la supervisione di Roberto Candotti, alias Obi, l'artista che ha decorato le cabine elettriche del paese, sarà inaugurata ufficialmente lunedì 12 giugno e sarà l'occasione, come spiega l'assessore alle Politiche sociali, all'istruzione e alla cultura, Martina Tonello, per illustrarne i contenuti e il percorso di creazione.

«L'iniziativa è nata nell'ambito del progetto "Stare tutti bene a scuola" – anticipa l'assessore Tonello – e ha visto i ragazzi coinvolti in un laboratorio creativo, durante il quale hanno progettato il murale, scegliendo gli elementi che lo avrebbero costituito, basandosi su dei temi che unissero i due Comuni, visto che i ragazzi si sentono parte di un'unica comunità. Devo dire che si sono dimostrati entusiasti e divertiti e sotto l'aspetto artistico, sono stati davvero molto bravi a integrare nel loro lavoro i diversi elementi delle due comunità. Un grazie per la collaborazione – aggiunge Tonello – all'amministrazione comunale di Forni di Sopra, agli operatori del servizio sociale dei Comuni della Carnia e alle insegnanti che hanno dato vita al laboratorio artistico».

Il murale è stato anche riprodotto sulla fiancata dello scuolabus di Forni di Sopra dove, il prossimo anno sarà realizzato un nuovo murale da replicare, questa volta, sul pulmino di Forni di Sotto. Portando così un pezzo delle rispettive comunità sugli scuolabus che trasportano nelle rispettive scuole i bambini e i ragazzi dei due paesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Osoppo

I sindacati all'azienda: più sicurezza negli appalti

Vertice tra la direzione della Fantoni e i rappresentanti delle sigle di categoria
Dipendenti, Rsu e proprietà aiuteranno la famiglia dell'operaio morto mercoledì

Christian Seu / OSOPPO

Innalzare la soglia d'attenzione sulle misure di sicurezza sul lavoro. In particolare monitorando con maggior rigore le ditte esterne che operano nel perimetro dello stabilimento. È l'appello lanciato dalle Rsu della Fantoni e dai rappresentanti delle sigle sindacali di categoria, nel corso dell'incontro con la direzione dell'azienda di Osoppo. Un incontro, quello di ieri mattina, durato poco più di un'ora e convocato a due giorni dalla morte di Abdellatif Sabili, il quarantatreenne operaio di origine marocchina deceduto mercoledì pomeriggio mentre stava manutenendo gli impianti di areazione del blocco Plaxil 7 dello stabilimento Fantoni.

«Abbiamo chiesto maggiore attenzione e più sensibilità rispetto alla materia della sicurezza, una maggiore presenza da parte dei preposti – riferisce Carlo Cimenti, segretario provinciale della Fillea Cgil –. L'azienda ci ha risposto di aver sempre operato nel rispetto dei termini di legge e secondo le regole del buonsenso. Noi riteniamo che in generale, e a maggior ragione dopo un incidente tanto grave, sia opportuno rinforzare tutte le misure e tutti gli aspetti nel campo della prevenzione».

Il presidio organizzato giovedì pomeriggio fuori dalla Fantoni

Abdellatif Sabili aveva 43 anni

Le parti sociali chiedono maggiore attenzione soprattutto per le ditte esterne

Una linea sposata durante l'incontro (al quale per l'azienda ha presenziato il consigliere delegato ai rapporti sindacali, Giorgio Barzazi) anche da Massimo Minen, segretario provinciale della Feneal Uil: «È necessario alzare la soglia d'attenzione all'interno dello stabilimento, e soprattutto nei rapporti con le ditte esterne: nonostante la crescente consapevolezza, nonostante i corsi, resta purtroppo debole la percezione dell'importanza della sicurezza sul luogo di lavoro. Evidentemente anche mercoledì qualcosa non ha funzionato». Di fronte le richieste dei sindacati l'azienda si è detta disponibile a valutare ogni misura utile al raggiungimento dell'obiettivo. Nei prossimi giorni i lavoratori si riuniranno in assemblea per valutare eventuali azioni di mobilitazione «anche se – aggiunge Minen – per il tipo di attività dell'azienda, che opera sostanzialmente a ciclo continuo, è difficile ipotizzare una forma di astensione dal lavoro». All'incontro hanno preso parte anche Sonia Quatrida, della segreteria della Filca Cisl Fvg, e Sandro Pescopagano, funzionario della Confail.

La riunione è servita anche a mettere a punto le iniziative di sostegno alla famiglia del quarantatreenne operaio, socio-lavoratore della cooperativa Idealservice: «La settimana prossima – indica Quatrida – l'azienda distribuirà ai dipendenti un modulo per aderire alla donazione dell'equivalente di un'ora di stipendio. Le Rsu interverranno attingendo dal proprio fondo di dotazione e Fantoni ha già fornito la propria disponibilità a raddoppiare la cifra che sarà incamerata complessivamente. Credo sia un segnale di vicinanza importante nei confronti della famiglia».

Azienda e sindacati attendono gli sviluppi dell'attività investigativa, alle battute iniziali. La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento contro ignoti. —

LA RICORRENZA

Fapla celebra mezzo secolo I festeggiamenti a Majano

MAJANO

Realizzare porte interne richiede una consolidata esperienza, come quella maturata della Fapla di Majano.

L'azienda nota come falegnameria negli anni Trenta per iniziativa di Effisio De Cecco, dal 1972 per volontà dei figli Adriano e Aldo de Cecco, si è specializzata nella realizzazione esclusiva di porte per interni facendosi conoscere in tutta la regione per la qualità del proprio lavoro.

Nello specifico, i due fratelli Adriano e Aldo agli inizi degli anni Settanta ebbero l'intuizione che per poter sviluppare al meglio l'attività bisognava specializzarsi nella realizzazione di prodotti curati e di qualità e decisero quindi di puntare sulle porte in legno per interni che sono lavorazioni a sé rispetto a quelli di falegnameria classica.

Oggi Dalia, Rudi, Fabio e Filippo, figli di Adriano e Aldo, rappresentano la terza generazione che porta avanti l'attività per la realizzazione di porte interne cercando sempre di migliorare il prodotto e rimanere al passo con i tempi.

Nei giorni scorsi si è svolta, presso la sede dell'azienda, la festa per il 50° anno di attività (un anno dopo causa Covid e impegni lavorativi, il vero anniversario sarebbe stato nel 2022). È stato un momento conviviale per trascorrere una giornata con le persone che in questi anni hanno fatto parte dell'azienda direttamente o indirettamente.

Da destra don Dario e la sindaca De Sabbata con i titolari della Fapla che ha celebrato 50 anni di attività

La giornata è iniziata di buon mattino con il discorso del sindaco di Majano Elisa De Sabbata, accompagnata dal vice sindaco Paladin e dall'assessore delle attività produttive Vidoni, seguito dalla benedizione di Don Dario parroco di Majano e infine dal breve discorso di ringraziamento ai presenti da parte della famiglia De Cecco.

Erano presenti rappresentati della Api (piccole medie industrie), tutti i collaboratori, i nostri clienti più affezionati e i nostri fornitori. La giornata si è svolta in un clima informale tra brindisi e risate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'esposizione di velivoli all'aviosuperficie di Rivoli

OSOPPO

All'aviosuperficie apre Air Expo In esposizione duecento velivoli

OSOPPO

Si aprirà oggi a Rivoli di Osoppo l'Air Expo Fvg, l'esposizione di velivoli e componentistica giunta alla quinta edizione, vetrina per gli amanti del volo che proporrà 200 velivoli e uno spaccato di tutti gli elementi del mondo dell'aviazione civile ultraleggera da diporto e non solo. L'aviosuperficie Avro della Fondazione Lualdi ospiterà infatti l'evento che si propone di stimolare la cultura del volo, già radicata nel Friuli Venezia Giulia da una lunga storia di attività e da iniziative legate all'acrobazia aerea ma anche ai primi esperimenti per sollevare un velivolo da terra. Intende anche mettere in rete le aviosuperfici esistenti per creare una rete di punti di atterraggio capace di essere attrattiva per una nuova era del turismo dell'aria. Si tratta di una forma di turismo che ha grandi prospettive. Si calcola che nel centro e nord Europa vi siano 250 mila proprietari di velivoli ultraleggeri appassionati del turismo del volo quindi interessati a compiere viaggi aerei fino al Friuli Venezia Giulia per ammirare le sue attrattive. O per farvi tappa e raggiungere altre aree di altrettanto interesse paesaggistico, ambientale, archeologico, culturale, monumentale del resto della Penisola. Ad Air Expo FVG saranno presenti le scuole professionali che formano i futuri specialisti del settore aereo, dai tecnici ai piloti, e non mancheranno le associazioni e le organizzazioni per il soccorso aereo, l'aeronautica e rappresentanze della protezione civile e molto altro, oltre ai produttori di velivoli e agli esponenti degli Aeroclub. Gli organizzatori della Fondazione Lualdi stimano che nella manifestazione saranno mobilitate circa 1.700 persone tra gli stand. L'Air Expo FVG 2023 sarà aperto alle 9. Dalle 12 alle 15.30 sono previsti l'incontro introduttivo alla manifestazione con autorità ed esperti, e una serie di incontri e seminari sulla sicurezza e su aspetti tecnici del volo. —

La kermesse a San Daniele

La presentazione di Aria di festa: da sinistra il sindaco Valent, l'assessore regionale Bini e il direttore del consorzio Cichetti. A destra la giornalista sportiva Giorgia Rossi

Aria di Festa torna alle origini La madrina sarà Giorgia Rossi

La manifestazione dedicata al prosciutto al via dal 30 giugno in piazza Duomo In programma quattro giorni di laboratori, degustazioni e iniziative culturali

Maura Delle Case / OSOPPO

Dopo tre anni di pandemia, Aria di Festa torna alla sua veste originaria. La kermesse dedicata al prosciutto di San Daniele Dop andrà in scena nella città collinare dal 30 giugno al 3 luglio abbracciando sia il centro storico che gli stabilimenti di produzione della Dop. A tagliare la prima fettina di prosciutto e dare il La alla festa, venerdì 30 giugno alle 19 in piazza Duomo, sarà Giorgia Rossi, giornalista e conduttrice sportiva come le ultime madrine scelte dal consorzio, da Diletta Leotta a Eleonora Boi, donne capaci di tenere insieme bellezza e contenuti. Tagliato il nastro venerdì il 30, la festa proseguirà sabato 1 e domenica 2 luglio dalle 10 alle 24 e si concluderà lunedì 3 luglio con la serata finale in programma dalle 18 alle 24. Il palinsesto della quattro giorni, che può essere interamente consultato su www.ariadifesta.it, è stato presentato ieri in Regione dal direttore del consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti, insieme al sindaco della città Pietro Valent e all'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini. Come da tradizione, le strade e il centro storico di San Daniele si popoleranno di oltre 10 stand enogastronomici in cui sarà possibile degustare il prosciutto, protagonista di vari menù e pietanze: dai panini alle focacce fino ai tagliolini alla San Daniele. Il giardino di villa Serravallo farà da cornice ai picnic a base di prosciutto di San Daniele, mentre Terrazza San Daniele sarà il luogo dove il San Daniele Dop incontrerà i vini regionali in uno spazio con un'incantevole vista panoramica sulle colline friulane. I visitatori potranno anche visitare i prosciuttifici – 10 quelli che apriranno i battenti nell'occasione per un totale di 1.200 posti a disposizione –, potranno partecipare ai laboratori – ce ne saranno 16 al giorno per un totale di 600 posti – e alle masterclass. E ancora potranno ascoltare ospiti illustri, come Cristina Bowerman, Cristiano Tomei e Roberto Valbuzzi, dar voce a 6 talk tematici (i posti a disposizione sono complessivamente 1.000) a cura de Il Gusto. Incontri strutturati come un viaggio nel mondo del prosciutto di San Daniele, attraverso sei specifiche parole chiave: terra, lavoro, emozioni, ambiente, ricette. Dall'annuncio di Aria di Festa lo scorso maggio ad oggi, c'è stato un assalto alle prenotazioni: «In pochi giorni il 65% dei 2.000 posti messi a disposizione per laboratori, talk e visite guidate è già andato sold out» ha fatto sapere ieri Cichetti annunciando che alla luce del grande successo sono state implementate le attività per consentire di partecipare al maggior numero di persone possibile. Come sempre, Aria di Festa non sarà solo prosciutto. La manifestazione è anche l'occasione per andare alla scoperta della cittadina friulana e dei suoi tesori, dall'antica Biblioteca Guarneriana alla "Sistina del Friuli" com'è chiamata la chiesetta di Sant'Antonio Abate per i suoi magnifici affreschi. Non bastasse, il ricco programma di Aria di Festa quest'anno incontrerà anche la tappa finale di Folkest, il festival dedicato agli artisti emergenti nel campo della world music, che concluderà il proprio percorso itinerante nella città in cui è nato. —

Una delle precedenti edizioni di Aria di festa a San Daniele

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INVESTIMENTI

Un evento vincente con migliaia di visitatori

SAN DANIELE

«San Daniele è una delle località di punta della nostra regione e Aria di Festa un evento che negli anni ha saputo richiamare centinaia di migliaia di persone. Questa, come diverse altre realtà del Friuli Venezia Giulia, nei primi cinque mesi del 2023 ha registrato aumenti dei visitatori a doppia cifra». Segno, secondo l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, che la strada della promozione così come intrapresa e sostenuta negli ultimi anni dalla Regione, per il tramite di PromoturismoFvg, è quella giusta. «In assestamento di bilancio – ha annunciato ieri Bini – metteremo altri 5 milioni per la promozione, per spingere soprattutto sui social, perché i risultati li stiamo vedendo e sono importanti. Poi certo – ha concluso – non si può solo promuovere, bisogna anche offrire e Aria di Festa rientra in questa logica». Per il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, si tratta «di uno degli eventi più importanti per la città collinare e il territorio circostante per numero di visitatori, un evento che non a caso sosteniamo con un investimento (compreso Folkest) di 125 mila euro». Il turismo enogastronomico del resto è in fortissimo sviluppo, come ha sottolineato il direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti, rendendo noti i risultati di un recente report nazionale: «Le visite che gli italiani fanno in giro per lo Stivale legate a esperienze gastronomiche sono cresciute quest'anno del 58%, una tendenza che si sta consolidando anno dopo anno e che Aria di Festa aveva saputo intercettare già negli anni Ottanta». —

M.D.C.

MANZANO

A San Nicolò si è aperta la 49ª Sagra del coniglio

Timothy Dissegna / MANZANO

Ha aperto i battenti la sagra del coniglio di San Nicolò, giunta all'edizione numero 49. Giovedì sera è stato tagliato il nastro dal sindaco Piero Furlani e dal consigliere regionale Mauro Di Bert, nonché il presidente del comitato festeggiamenti Alessandro Bon. Tante le iniziative nel fine settimana: sarà possibile pranzare nell'area attrezzata e sabato alle 14 saranno ospiti una delegazione della comunità di Dignano d'Istria, in collaborazione con la commissione paritetica.

Tra le 18 e le 19, ci sarà la passeggiata "Sentiars e mulins di San Nicolò", mentre alle 21 suonerà l'orchestra dei Collegium. L'indomani, alle 9 inizierà il raduno di auto classiche "I conigli ruggenti". Alle 10.30, invece, le protagoniste saranno le bici in collaborazione con il Pedale Manzanese: gli atleti della categoria Giovanissimi si sfideranno per il 24esimo Trofeo del borgo. Alle 12 è previsto il pranzo, animato dal barzellettiere Sdrindule. Quindi alle 20.30 musica con René e la sua orchestra. Lunedì, infine, i chioschi saranno aperti dalle 17: consigliata la prenotazione del coniglio al 347 7111885 o comitatosannicolo@gmail.com. I Souvenir chiuderanno la cinque giorni con il loro concerto.

«Era la primavera del 1973 – ha ricordato Bon –, quando arrivò l'invito da parte della Coldiretti per partecipare ad un concorso gastronomico nel vicino Veneto. Alcune signore della frazione decisero di aderire all'iniziativa portando in gara il coniglio alla contadina». —

La manifestazione di Buttrio

Etichette locali, buon cibo e arte Al via la novantesima Fiera dei vini

Inaugurata la rassegna a villa Di Toppo-Florio: negli stand 145 produttori dal Friuli e dal resto d'Italia

Timothy Dissegna / BUTTRIO

È partita ovviamente con un bridisi l'edizione numero 90 della Fiera regionale dei vini, che richiamerà nel fine settimana tantissimi appassionati del mondo enologico e non solo in villa Di Toppo-Florio. Ieri sera a riempire i calici è stato il brut dell'azienda di Alessio Dorigo, omaggiando così la memoria del padre Girolamo, colonna del mondo produttivo friulano scomparso a inizio maggio. Una figura, la sua, che ha dedicato la propria carriera al recupero di vitigni autoctoni e per questo ancora più doverosa da ricordare per dare il via a una festa che fa della tradizione la sua arma vincente.

Non a caso, prima dell'inaugurazione ufficiale c'è stata la visita alla mostra fotografica allestita al Lapidarium, che raccoglie scatti d'epoca fin dagli albori della kermesse, quando i Colli Orientali non avevano ancora una propria produzione di qualità. Eppure, la ricerca di un prodotto buono e importante era stato fin da subito l'obiettivo di quei viticoltori, come sottolineato dal presidente dell'Unpli regionale, Valter Pezzarini.

«Per noi – ha commentato Emilio Bardus, presidente della Pro Loco Buri che organizza la rassegna – questa è la festa del paese e di tutte le associazioni, per ciò abbiamo chiesto la partecipazione attiva di diverse realtà». A partire da In Arte Buri, con il coro giovanile che ha aperto la serata in musica, e la squadra di baseball dei White Sox ma anche alpini e Protezione civile, che saranno protagoniste nel corso di queste giornate.

1. I titolari delle cantine premiate per la sostenibilità; 2. Visitatori tra gli stand allestiti sotto uno dei tendoni. 3. L'assessore regionale Sergio Emidio Bini visita la mostra per i novant'anni della manifestazione; 4. Il brindisi inaugurale con le autorità intervenute ieri sera

Per quanto riguarda il gusto, la cifra tonda sarà celebrata con la promozione delle migliori cantine del Friuli Venezia Giulia ma anche del resto d'Italia: ben due, infatti, le enoteche presenti per l'occasione, con una riservata alle etichette locali e la seconda al resto della Penisola, richiamando una sessantina di produttori.

«Tra le novità – ha rimarcato Bardus – c'è il Tendone del gusto, dove abbiamo invitato tutta una serie di produttori "particolari" a livello regionale. Vogliamo che sia un anniversario da ricordare». Dal canto suo, il sindaco Eliano Bassi ha evidenziato come la storia ed economia enoiche contraddistinguano Buttrio, nonostante la presenza sul territorio di importanti industrie, mentre l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, ha rilevato come questa fiera «è un'occasione per promuovere le eccellenze del nostro territorio, scoprire le aziende e i produttori locali, gustare la nostra enogastronomia ed esplorare la nostra regione. Ma è anche un appuntamento capace di aprirsi oltre i confini regionali ospitando le etichette di 85 cantine provenienti da tutta Italia». Ieri è stata anche l'occasione per consegnare il premio "Biologico 2023" della Guida Vinibuoni d'Italia 2023 a una ventina di cantine regionali, che si sono contraddistinte per l'impegno verso la sostenibilità.

La serata ha visto poi l'inaugurazione della quarta edizione della mostra "Bonsai tra i filari" e il concerto omaggio a Giorgio Gaber con i Flexus, nonché il primo spettacolo del Circo all'incirca, circo contemporaneo che rimarrà fino a domenica. Guardando al programma, il vino sarà certamente protagonista ma non solo: spazio anche a spettacoli e musica, come il concerto di questa sera dei giovani Sos Band alle 21 nel parco della dimora, mentre domani alla stessa ora il palco sarà del duo comico Papu con il loro "De bes top off". Domani alle 17 è in programma anche la presentazione del progetto multimediale "Un mondo di-vino" di Fabrizio Zanfagnini. Sarà possibile gustare anche piatti gourmet e street food, in particolare quello di mare, mentre tra oggi e domani saranno numerose le passeggiate e visite guidate negli angoli di Buttrio, all'interno del parco stesso e in alcune cantine su prenotazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

La sezione Artiglieri di Buttrio alla festa nazionale dell'Arma

BUTTRIO

La sezione Artiglieri di Buttrio celebrerà oggi, sabato, la Festa nazionale dell'Arma dell'Artiglieria e la commemorazione del 105° anniversario della battaglia del Solstizio 1918 assieme alle autorità civili e militari, oltre che alla comunità buttriese e dei Comuni del circondario. Ci piace ricordare che l'Arma dell'Artiglieria fu istituita inizialmente il 30 maggio 1848 all'atto del conferimento della medaglia di Bronzo al Valor militare per essersi distinta e per la bravura ed il valore dimostrati durante le battaglie di Goito e Peschiera della primavera 1848 (Prima guerra Indipendenza Italiana) quando l'esercito austriaco di Josef Radetzky attacco, ma senza successo, il 1° Corpo d'Armata Piemontese di Carlo Alberto di Savoia; il conferimento della 3^ medaglia d'oro al Valor militare le venne conferita invece per la Battaglia del Solstizio (Passo del Tonale; Altopiano dei 7 Comuni; Monte Grappa; fiume Piave 2^ battaglia) del 14-24 giugno 1918 tra l'esercito Austro-Ungarico che voleva invadere la pianura veneta e il Regio esercito italiano che con gesta eroiche mise fine alle mire espansionistiche degli Austroungarici e indirizzò in modo determinante l'Italia verso la vittoria nella Prima guerra mondiale.

La celebrazione della festa nazionale dell'Arma nel 2022

La cerimonia prevede il ritrovo di tutti i partecipanti alle 10 davanti al monumento ai caduti a cui seguirà l'alzabandiera, accompagnata dal suono della tromba; seguirà la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti ed un mazzo di fiori innanzi alla statua di Santa Barbara patrona dell'Arma di Artiglieria.

Alle 10.15 ci sarà il saluto delle autorità.

I componenti il direttivo della sezione artiglieri di Buttrio con alla guida il presidente cavalier Franco Gervasio si augurano che la cittadinanza partecipi a questa cerimonia guardando con particolare riguardo ai giovani che attraverso una festosa cerimonia si aprano ad un momento di riflessione, vedendo anche quanto sta accadendo in Europa, e non solo, in questi mesi e considerino "l'enorme bellezza della Pace". —

TARCENTO

Ferito da un cavallo 50enne all'ospedale

TARCENTO

Un cinquantenne è stato soccorso, nel pomeriggio di ieri, dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un infortunio accaduto a Tarcento, in un centro ippico.

L'uomo è stato colpito da un cavallo, durante un'attività, all'interno del maneggio e, a causa dell'impatto con l'animale, è finito contro una staccionata restando ferito alla parte alta del corpo. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte delle persone presenti, che hanno assistito alla scena.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112 gli operatori della sala operativa di primo livello hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarcento e l'automedica dall'ospedale di Udine.

Il personale medico infermieristico ha preso in carico la persona ferita, che è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le condizioni del ferito, che era stabile cosciente, sono serie ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTIONS DI STRADA

Contro il palo con l'auto rubata È la stessa gang delle coltellate

Sono i tre minorenni che una settimana fa a Lignano avevano ferito un coetaneo
In corso le indagini su un altro episodio che si è verificato nella località balneare

Elisa Michellut
/ CASTIONS DI STRADA

Tre ragazzi minorenni, tra i 15 e i 17 anni di origine colombiana e nordafricana, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per ricettazione. È successo alle 5 del mattino di giovedì, a Castions di Strada, lungo la strada Napoleonica. Si tratta degli stessi ragazzini, che, venerdì 2 giugno, attorno alle 20, all'altezza dell'ufficio 7 di Lignano Sabbiadoro, avevano ferito alla coscia sinistra, con un coltello a scatto, un sedicenne pordenonese, in compagnia di altri amici, per portargli via una pizza da asporto. Erano stati denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica per i minorenni di Trieste per le ipotesi d'accusa di rapina e ricettazione.

L'automobile rubata dai minori stranieri finita fuori strada

I tre minori, a bordo di un'automobile, una Mercedes Classe A precedentemente rubata a Udine, giunti all'altezza del supermercato Mega di Castions di Strada, hanno perso il controllo della vettura, che è uscita di strada e ha terminato la sua corsa schiantandosi contro un cartello stradale sopra una rotatoria. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti tempestivamente i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana, alla guida del comandante Michele Visentin. I tre minori stranieri, alla vista dei militari dell'Arma, sono fuggiti a piedi dirigendosi verso i campi limitrofi. C'è stato un inseguimento. I carabinieri sono riusciti a raggiungerli e a identificarli. I ragazzi, denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica per i minorenni di Trieste per l'ipotesi d'accusa di ricettazione, sono stati riaffidati ai genitori.

Non è finita. Restano ancora da chiarire i contorni di un terzo episodio, nel quale sarebbero coinvolti due dei tre ragazzini stranieri, assieme ad altri amici, e un gruppo di quattro minori residenti nella zona di Fontanafredda. Il fatto si è verificato sul lungomare di Lignano, nella notte tra sabato e domenica. C'è stata una rissa scoppiata per futili motivi. I tre stranieri avrebbero preteso dai friulani, che stavano consumando superalcolici, di unirsi al gruppo. Di fronte al rifiuto, uno dei minori stranieri avrebbe ferito al petto, con un coltello, uno dei friulani, soccorso dagli amici e accompagnato prima al pronto soccorso di Lignano e poi all'ospedale di Pordenone, dove, al posto di polizia, è stato denunciato l'accaduto. Le indagini sono in corso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

L'intervento dei soccorsi, ieri mattina, sul luogo dell'incidente

Scontro a Passariano fra camion e utilitaria Anziano all'ospedale

CODROIPO

Scontro, poco dopo le 11.30 di ieri, tra un camion e una vettura. È successo in via Cartiera, a Passariano di Codroipo. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Il conducente dell'auto, un anziano, a seguito dell'impatto, piuttosto violento, è rimasto ferito. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza 112. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza.

Dall'elibase di Campoformido è decollato anche l'elisoccorso, atterrato poco distante dal luogo in cui si è verificato l'incidente. Sono accorsi anche i vigili del fuoco di Codroipo, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area, e i carabinieri per tutti i rilievi. L'anziano è stato trasportato all'ospedale. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, non sarebbero gravi.

Inevitabile qualche rallentamento al traffico veicolare per consentire tutte le operazioni di soccorso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TONALE PLUG-IN HYBRID Q4
LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE CON FORMULA NEXT.
NESSUNA RATA MENSILE E ZERO PENSIERI - ANTICIPO DEL 50% E **TRA 2 ANNI DECIDI** SE TENERE, CAMBIARE O RESTITUIRE L'AUTO.
CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, WALLBOX INCLUSA, TAN (FISSO) 0%, TAEG 0,13%.
ANTICIPO 25.113€ + 23 RATE DA 0€ E RATA FINALE RESIDUA 25.113€. FINO AL 30/06.
Iniziativa valida fino al 30.06.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 versione Ti 1.3 280 CV, Prezzo di Listino €54.360 comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di 960€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo promo €50.226, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16/05/2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano e immatricolano in Italia, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5; senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Prezzo promo 50.226€** (applicazione dell'incentivo statale pari a €2.000), **Anticipo 25.113€**. Importo Totale del Credito 25.113€. Importo Totale Dovuto 25.175,78€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria pari a 0€, **Interessi 0€**, spese di incasso mensili pari a 0€, - imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata pari a €62,78, spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno - **durata 24 mesi** - **23 rate da 0€** - **Rata Finale Residua 25.113€** dopo 24 mesi (pari al Valore Futuro Garantito). **TAN (fisso) 0%**, **TAEG 0,13%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire.
ALFA ROMEO
JOIN THE TRIBE
Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO_2 (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.
PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rompe il tubo del gas: ustionato dalle fiamme

È successo in un'azienda della zona industriale La Brava. L'uomo, di 45 anni, stava tagliando il prato con un trattorino

Elisa Michellut
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Stava tagliando l'erba con un trattorino nel cortile della sua azienda, la P&P Chairs di San Giovanni al Natisone, in via comunale del Rovere, nella zona industriale La Brava. A un certo punto, mentre stava manovrando il trattorino, ha inavvertitamente danneggiato, con la lama sottostante, una tubazione esterna di gas Gpl che si trovava vicino al vaporizzatore.

La fuoriuscita del gas ha causato l'incendio del trattorino rasaerba, provocando a uno dei soci della P&P Chairs, Giorgio Passoni, 45 anni, lievi ustioni a gambe e piedi. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue112. L'infortunio, che avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori, si è verificato ieri mattina, poco dopo le 7.30, proprio nella zona davanti agli uffici della ditta.

La lama del trattorino, come detto, ha danneggiato il tubo e il Gpl fuoriuscito ha subito preso fuoco. Le fiamme hanno rapidamente raggiunto il rasaerba e di conseguenza l'imprenditore.

L'intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, nel cortile della P&P Chairs di San Giovanni, dove un imprenditore quarantacinquenne ha riportato ustioni alle gambe

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e due squadre dei vigili del fuoco di Cividale, che hanno provveduto a mettere tutta l'area in sicurezza. Nel cortile della ditta ci sono due serbatoi di Gpl interrati e il gas prelevato passa attraverso il vaporizzatore e poi arriva all'interno dello stabilimento.

L'imprenditore friulano è stato immediatamente soccorso e trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, non sono gravi.

Il sindaco del comune di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali, informato in merito all'accaduto, commenta: «Per fortuna non ci sono state gravi conseguenze. Si tratta di un giovane imprenditore del territorio, che ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia. Tutti ci auguriamo che possa tornare al più presto al lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Esce di casa e non torna trovato morto nel furgone

PREMARIACCO

Era uscito presto per andare al lavoro a bordo del suo camioncino rosso ma a casa non è più tornato.

Sono stati i parenti, nella mattinata di giovedì 8, a dare l'allarme e a chiamare i carabinieri per denunciarne la scomparsa allarmati dal fatto che non rispondesse più al telefono e che non riuscissero a mettersi in contatto con lui.

Dario Mussig, 64 anni, residente a Corno di Rosazzo, è stato colto da un malore che gli è stato fatale: è stato trovato senza vita, nel tardo pomeriggio, in località Roccabernarda, nel comune di Premariacco, all'interno del suo furgone da lavoro.

Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto è intervenuto il personale sanitario inviato dalla Centrale Sores di Palmanova.

Purtroppo sono risultati vani tutti i tentativi di rianimarlo: non è stato possibile far altro che constatare il decesso dell'uomo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno svolto tutti gli accertamenti necessari appurando che non ci fosse il coinvolgimento di terze persone.

Era stata la sorella a lanciare l'allarme sui social chiedendo la collaborazione di tutti i cittadini. Le ricerche, in cui erano stati coinvolti anche i volontari della Protezione civile, erano state avviate in tutta la zona poi purtroppo, nel pomeriggio, la scoperta.

Dario Mussig aveva 64 anni

Per meglio chiarire le cause del decesso del 64enne è stata disposta l'ispezione cadaverica. Tutta la comunità di Premariacco si è stretta attorno alla famiglia di Mussig in questo momento di grande dolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Filarmonica di Colloredo al traguardo dei 130 anni

PASIAN DI PRATO

I 130 anni di attività della Filarmonica di Colloredo di Prato saranno festeggiati con una serie di eventi e di iniziative, la prima delle quali è l'inaugurazione di una stele commemorativa dell'anniversario, installata al parco Rodari e opera di Nello Peressini, ed in successione dall'esposizione di 130 sue opere (una per ciascun anno di attività del sodalizio). Il monumento verrà inaugurato oggi alle 11, alla presenza delle autorità; previsto un intermezzo musicale da parte di un ensemble formato dai "Giovani Filarmonici", all'esordio nell'occasione. L'esposizione – ospitata al piano superiore della scuola materna – resterà aperta fino al 25 giugno, il venerdì ed il sabato dalle 17 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. —

R.Z.

TAVAGNACCO

Brillano i musicisti dell'Ic

Il comprensivo di Tavagnacco si è classificato secondo alla 13° edizione del concorso nazionale musicale "Accordarsi è possibile" di Trento. Ottimi i risultati di tutte le classi di strumento musicale, con ben 19 primi premi nella categoria solisti di cui due centisti (Luigi di Giusto e Francesca Moretuzzo)

REANA DEL ROJALE

Addio al fondatore dell'associazione Amici del presepe

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

Il Rojale è in lutto per la perdita di Sebastiano Morandini, 76 anni, persona molto conosciuta nella frazione di Qualso dove era nato e dove ha sempre vissuto. Sebastiano, noto anche come Bastiàn, è stato colto da un malore improvviso. Lascia nel dolore le sorelle Maria Alfonsina, Maria Dolores e Rosalba. Figlio di Simone e di Giorgina Figura, Sebastiano aveva anche un fratello, Beppino, sacerdote deceduto parecchi anni fa. Sebastiano era un punto di riferimento per la comunità di Qualso.

Dopo il diploma di scuola media ottenuto a Tarcento, aveva iniziato da subito a lavorare come agricoltore nella sua azienda in cui coltivava grano, ortaggi e si dedicava ai vigneti, attività che ha svolto fino alla pensione. Bastiàn era molto conosciuto in paese anche perché è sempre stato attivo nel sociale e nelle attività parrocchiali. Sempre presente a messa e cantore durante le liturgie era stato anche fra gli organizzatori della sagra paesana, donatore di sangue e membro del consiglio direttivo della locale sezione Afds e fra i soci fondatori dell'associazione Amici del presepio di Qualso.

Sebastiano Morandini

«Mio fratello – ricorda la sorella Maria Alfonsina – aveva un carattere tranquillo. Era sempre disponibile quando si presentava la necessità». Anche Nelly Drusin, presidente dell'associazione Amici del presepio di Qualso, ricorda «la presenza costante di Sebastiano, consigliere del sodalizio e fra i coordinatori dell'allestimento dei grandi presepi costruiti in piazza». Un ricordo anche da parte del consigliere regionale Edy Morandini che, essendo di Qualso, fin da bambino conosceva Bastiàn: «Quando eravamo bimbi si impegnava per tenere uniti noi ragazzini coinvolgendoci nelle varie attività paesane». I funerali lunedì alle 17 nella parrocchiale di Qualso. —

Dermatologi a Grado in questi giorni grazie a Lilt e Azienda sanitaria
A fine mese (il 29 e il 30) si replica nel monfalconese, a Marina Julia

Controlli in spiaggia per prevenire i tumori della pelle: la visita in tre minuti

Campagna di controlli dermatologici sulle spiagge grazie a Lilt e Asugi: alcune persone in attesa a Grado

LA CAMPAGNA

ANNACHIARA FONTANA

Con l'arrivo della bella stagione e delle prime giornate di caldo estivo, si fa sentire anche la tentazione di stare all'aperto e godersi fino all'ultimo raggio di sole. D'altronde, si sa, il sole ha i suoi benefici. Quello che troppo spesso si tende a sottovalutare sono invece i suoi rischi. Primo tra tutti il melanoma, i cui principali fattori di rischio sono proprio scottature, eritemi e in generale un'elevata esposizione ai raggi solari senza nessun tipo di protezione. Chi di noi non ha mai detto almeno una volta: «Tanto io non mi scotto».

Per sensibilizzare le persone su questo importante tema, gli specialisti della Clinica Dermatologia e Centri Mst dell'Asugi (Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina) e Università degli Studi di Trieste in collaborazione con Lega Italiana nella Lotta contro i tumori (Lilt) Fvg, hanno organizzato, per il secondo anno di fila, un servizio screening dermatologico gratuito per passanti e bagnanti che vogliano prendersi qualche minuto del loro tempo da dedicare alla salute.

La campagna si è svolta a Grado, nel Velarium all'interno della spiaggia Git tra giovedì e venerdì, ma quest'anno per la prima volta verrà portata – nelle giornate di giovedì 29 e venerdì 30 giugno – anche nella spiaggia monfalconese di Marina Julia. All'entrata del Velarium adibito per l'occasione, c'è un banchetto gestito dai volontari della Lilt, che accolgono le persone, informano sullo svolgimento della procedura e spiegano l'importanza della prevenzione e dei controlli.

«Se tra tutte le persone che vengono riusciamo a salvarne anche solo una, è già una bellissima cosa» dice Carla, volontaria del Lilt. «La cosa meravigliosa di questa campagna è che agisce efficacemente sul locale, in base alle esigenze della zona e si fonda sulla sinergia di forze e persone disponibili sul territorio. Tutto questo non sarebbe possibile se non ci fosse un centro di dermatologia così forte e presente.

«In fila per il controllo ci sono molte persone, attirate dalle locandine, convinte tramite il passaparola e soprattutto dagli annunci frequenti degli altoparlanti che ricordano, in italiano ed in inglese, questa bella opportunità messa loro a disposizione. «Io sono qui perché proprio durante la campagna dello scorso anno alla mia vicina è stato trovato un melanoma. Così quest'anno ho colto l'occasione per fare un controllo. Farò venire anche mia figlia» dice Stefania, che aspetta il suo turno.

«Il messaggio più importante che questo tipo di eventi vuol far passare è la cultura della prevenzione» sottolinea il primario di dermatologia di Trieste Iris Zalaudek. «Il melanoma è un tumore raro, ma in aumento ed il Friuli è la regione con più alta incidenza di questo tipo di tumore. Purtroppo i giovani non ne sono esenti: può svilupparsi in fase precoce, anche prima dei 50 anni. Il sole è cura, ma anche danno ed è fondamentale informare le persone sul giusto uso ed equilibrio».

La prevenzione parte innanzitutto dalla corretta applicazione delle creme solari, come testimoniano anche i rappresentati di Roche-Posay, BioNike e Cantabria Labs Difa Cooper, presenti all'evento e disponibili a dare informazioni e guidare i presenti verso i prodotti più adatti per il loro tipo di pelle.

«È importante l'autoesame, per conoscere e tenere d'occhio il proprio corpo, banalmente anche attraverso la comparazione di foto fatte con il telefono. L'utilità di queste iniziative in spiaggia è che la maggiorare delle persone sono già in costume e in questo modo lo screening fatto da un occhio allenato prende in media tre minuti. Tempo che vale la pena investire sulla propria salute» conclude quindi Iris Zalaudek. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Programmati gli sfalci C'è un piano triennale

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Comune di Palmanova pianifica lo sfalcio delle aree verdi per i prossimi tre anni: previsti, ogni anno, 8 tagli dei parchi pubblici in meno di 5 mesi, uno ogni 15 giorni. A dirlo è il vicesindaco Luca Piani che risponde così alla minoranza che aveva sottolineato la mancanza di programmazione degli sfalci.

«Gli sfalci sono quasi completati in tutte le aree verdi comunali – aggiunge l'assessore alla Manutenzione Mario Marangoni –, compresi i cigli stradali, la passeggiata dei bastioni e i parchi: le condizioni meteo di fine aprile e inizio maggio, con 20 giorni di pioggia su 35, hanno fatto saltare la programmazione un po' ovunque: per poter sfalciare, infatti, servono almeno due giorni di sole per asciugare l'erba, altrimenti i macchinari si impastano». «Siamo felici del fatto che il consigliere Antonio Di Piazza (opposizione) riconosca le eccezionali condizioni meteo come il problema che ha portato a questa situazione – rimarca Piani –, siamo meno d'accordo quando critica la mancata programmazione che esiste ed è assicurata e realizzata per tempo. L'amministrazione sta lavorando per risolvere questa anomala situazione e Di Piazza sa che la forza lavoro comunale, già limitata, da qualche settimana si è anche ridotta. Ci sono vincoli

Il vicesindaco Luca Piani

per le nuove assunzioni e, nel contempo, il servizio manutentivo deve gestire anche manutenzioni, riparazioni e urgenze e supportare le scuole».

Piani sostiene, inoltre, che «ancora più incomprensibili risultano i toni di scontro della minoranza, che riesce a criticare il fatto che Palmanova abbia registrato straordinari flussi turistici negli ultimi anni, con un più 36,7% di visitatori, più di ogni altra città in Fvg. Usare impropriamente l'importante nomina Unesco denigrando la città – conclude – fa male alla visibilità e attrattività della città stessa, con conseguenti danni alle attività economiche». Piani conclude affermando che la sua amministrazione è orgogliosa di aver raddoppiato «i contributi alle tante associazioni che sono il motore della città». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Gara Cosplay e fotografie nel giardino giapponese

SAN GIORGIO DI NOGARO

Oggi al parco di Villa Dora, a San Giorgio di Nogaro, innovativa mostra-mercato, dove cosplayers, appassionati videogiochi, collezionisti e curiosi potranno trovare tante cose da fare, provare e comprare. Ci sarà anche un angolo dedicato a Harry Potter. I cosplayers potranno farsi fotografare in un angolo di Giappone tutto sangiorgino: l'August Garden. La gara cosplay e lo shooting fotografico sono targati Cosplay Senza Età in collaborazione con Bazinga Eventi Aps. Inizio alle 10 con apertura di fiera e mostra mercato. Dalle 9 alle 15 conferma delle iscrizioni allo shooting fotografico e consegna pass a Villa Dora. Dalle 9. 30 alle 16, a Magical Japanese Garden, shooting fotografico. Dalle 10. 30 alle 12. 30 Avventure ad Hogwarts: laboratorio per bambini. Dalle 14 alle 16. 30 conferma delle iscrizioni alla gara cosplay e dalle 15 alle 17 workshop disegno manga. Alle 17 gara Cosplay presentata da Louis Guglielmero e Loredana Barile, alle 19. 30 Misha canterà le sigle dei cartoni. Alle 20 premiazioni della gara Cosplay. Info: 0431 623682. —

F. A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Lo storico panificio Marchesan chiude dopo 100 anni di attività

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Dopo 100 anni di attività, ha abbassato per l'ultima volta, le serrande, a Fiumicello, il Panificio Lucio Marchesan e figli (nato come panificio Fedel), conosciuto per le specialità di pane, le pinze e le crostate, ma soprattutto per le gubane che esportava in tutto il mondo.

Come spiega l'ultimo maestro panettiere Davide Marchesan, che negli ultimi anni ha mandato avanti il laboratorio con la mamma Gioia, colonna portante dell'attività, e la sorella Monica che si occupava del negozio, «il panificio di via Trieste ha chiuso per cause di forza maggiore, anche se il lavoro non mancava: adesso vedrò cosa fare».

La storia inizia nel 1988, quando Lucio Marchesan, rientrato nel 1972 nel suo paese con la moglie Gioia Filipputti, pasticcera provetta, dopo 11 anni trascorsi da emigranti in Svizzera, acquista dalla famiglia Fedel il panificio avviato nel 1923. Lucio e Gioia, che si erano conosciuti a Grado ed erano emigrati dopo il matrimonio perché in Friuli c'erano problemi occupazionali, avevano voluto tornare a casa per avviare una attività loro, andando a gestire in affitto un panificio a Grado.

Grandi lavoratori entrambi e con l'importante esperienza maturata all'estero, supportati dall'ingresso dei figli Davide e Monica, decidono che quel panificio fa per loro e con determinazione e coraggio rilevano l'attività dandole una loro impronta. È subito un successo. A comprare il pane e i prodotti del forno non sono solo i fiumicellesi, ma anche gente che arriva dai territori limitrofi, persino da Trieste, attratti dal passaparola che indicava le specialità di quel panificio. Nel 1996, la ristrutturazione e l'ampliamento di negozio e laboratorio, che porta maggior flusso di clienti per cui arrivano ad avere una decina di dipendenti. «Papà, era bravissimo a panificare – dice Davide-, la mamma portava avanti il reparto dolciario: le nostre pinze e gubane le abbiamo inviate in tutto il mondo. Sono stati anni bellissimi, il lavoro dava tanta soddisfazione. Nel 2014 papà Lucio viene a mancare, ma la mamma è sempre lì e porta avanti l'attività assieme a noi. Inizialmente i clienti chiedevano i pani classici, ma negli anni venivano richiesti tipi con diversi ingredienti e bisognava essere pronti a innovare: lì è stato il successo». —

Lucio Marchesan (al centro) con la moglie e il figlio. Sopra il panificio

F. A.

A Lignano

Apre la nuova casa del Kursaal la musica suona al Ca' Margherita

Il locale, chiuso dal 2019, è stato ristrutturato. Stasera il debutto ufficiale, domani torna il Mokambo

Viviana Zamarian / LIGNANO

Lo aveva detto che la musica non si sarebbe spenta a Lignano. Lo aveva detto il gestore del Kursaal (per 19 anni), Riccardo Badolato, all'indomani della chiusura della storica discoteca di Riviera voluta dalla proprietà decisa a trasformarlo in un locale di intrattenimento dal vivo per gli ospiti del nuovo hotel in fase di realizzazione proprio di fronte.

Lo aveva detto che in consolle si sarebbe continuato a suonare. «Perché nulla si distrugge, tutto si trasforma». E così sarà. Stasera partirà ufficialmente una nuova avventura chiamata Ca' Margherita, la nuova casa del Kursaal Club e del Kursaal Terrace, discoteca che riaprirà in via Alzaia.

Badolato, assieme alla sua squadra, è pronto così a scrivere il primo capitolo di una nuova storia. Il locale, che chiuso dal 2019 è stato ristrutturato e rimesso a nuovo, ospiterà in una delle due sale da ballare l'ospite internazionale, la dj techno svedese e produttrice discografica Ida Engberg – la prima donna ad avere una residenza estiva ad Ibiza, al Club Chinois –, e nell'altra il dj Maurizio Mattia e Dennij deejay. Domani ci sarà anche il ritorno del Mokambo, l'aperitivo sulla spiaggia che dal 1997 aveva animato a Riviera ogni domenica in riva al mare. Riecco il party per eccellenza dell'estate – con tutte le hit degli ultimi 30 anni – che si trasferirà così a bordo piscina. «Siamo pronti per partire – afferma Badolato –. Inizialmente le giornate di apertura saranno sabato, domenica e mercoledì per poi ampliarci anche al lunedì e al giovedì con generi differenti per raggiungere un pubblico con gusti diversi. C'è un grande entusiasmo perché rivivrà un locale che diventerà un nuovo punto di riferimento per i ragazzi».

In alto il gestore Riccardo Badolato e due immagini della discoteca Ca' Margherita rimessa a nuovo

La programmazione degli ospiti per l'estate 2023 è già stata definita. «Arriveranno dei nomi importanti – afferma Badolato –. Per Ferragosto stiamo organizzando un festival con dj di livello internazionale e la discoteca sarà aperta tutti i giorni. Lo avevamo promesso che la musica non si sarebbe fermata e così sarà perché questo i ragazzi se lo meritano».

Lo scorso 9 aprile, con un'ultima notte di festa, il Kursaal aveva chiuso dopo quarant'anni di storia. Anni di momenti indelebili, di albe sul mare, quando ormai la musica si era spenta e i giovani riprendevano la via di casa, dei party sulla spiaggia, degli artisti internazionali. Era una storia che finiva quella sul lungomare Riccardo Riva. Ma che ora è pronta a ricominciare, in un'altra location. «Ci saranno tante altre albe da vedere tutti insieme – conclude Badolato –, tante nuove emozioni da vivere e un nuovo posto che diventerà una "casa" per tutti i giovani che vorranno divertirsi come hanno fatto in tanti anni al Kursaal di Riviera. Ora si riparte al Ca' Margherita». La musica, a Lignano, non si spegnerà.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Strappa la catenina a un anziano Derubato anche un ragazzo

Elisa Michellut / LATISANA

Un furto con destrezza e uno con strappo, a Latisana e Lignano, a poche ore di distanza l'uno dall'altro.

A Latisana è successo ieri mattina, poco prima delle 11. Una donna particolarmente avvenente si è avvicinata con una scusa a un uomo di 77 anni, residente nella cittadina friulana, che stava facendo una passeggiata. La donna, con un gesto repentino, è riuscita a sfilare dal collo dell'anziano una collana d'oro del valore di circa 800 euro. Poi la sconosciuta si è allontanata. È stato proprio l'anziano a denunciare l'accaduto ai militari dell'Arma, che hanno avviato una serie di accertamenti, a partire dalla ricerca di eventuali filmati registrati da qualche sistema di videosorveglianza installato nella zona. Sempre a Latisana, qualche giorno fa, si era verificato un episodio analogo. Un'ottantunenne di Latisana, per strada, era stata avvicinata da una sconosciuta che le aveva strappato la collana in oro, un gioiello del valore di circa 400 euro, dal collo. Potrebbe trattarsi della stessa persona.

A Lignano, invece, vittime di un altro furto con strappo sono stati tre giovani friulani: un diciassettenne di Nimis, un diciottenne di Tricesimo e un diciottenne di Udine. In questo caso il responsabile è stato individuato dalle forze dell'ordine e denunciato per furto con strappo continuato. Si tratta di un cittadino di nazionalità marocchina di 23 anni, residente a Barletta, che si trovava a Lignano come lavoratore stagionale. È successo giovedì sera, attorno alle 23.30.

I tre friulani, che stavano camminando per strada, sono stati avvicinati con una scusa dal cittadino di nazionalità marocchina, che è riuscito a strappare dal collo del diciottenne udinese una catenina d'oro. Prima di tentare la fuga, l'uomo ha cercato di strappare una seconda catenina d'oro anche dal collo del diciottenne di Tricesimo, che è riuscito a reagire. Sul posto sono intervenuti, in pochi minuti, i carabinieri di Lignano, alla guida del comandante Alessandro Villani. Il ventitreenne è stato denunciato e le collane d'oro restituite.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Colto da malore muore in un bar Aveva 46 anni

LATISANA

Un uomo di quarantasei anni, Alessandro Lian, di Marano Lagunare, è deceduto nel pomeriggio di giovedì scorso, a causa di un improvviso malore che l'ha colto mentre si trovava al bar da Ivano, in via Tisanella, a Latisana.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari inviati da Sores, la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria. Gli infermieri e il medico hanno fatto tutto il possibile per far riprendere il paziente, ma purtroppo alla fine non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Al lavoro nel bar anche una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Latisana per tutti gli accertamenti necessari, in particolare per fare luce sulle possibili cause della morte.

«La nostra Comunità ha appreso con profondo dolore la notizia della scomparsa di Alessandro Lian – ha dichiarato il sindaco di Marano Lagunare, Mauro Popesso –, ci stringiamo tutti assieme con cordoglio attorno a lui che, nonostante i problemi che la vita a volte riserva, ha sempre guardato avanti con un sorriso gentile». Alessandro Lian era conosciuto in paese. Aveva lavorato come pescatore.

Alessandro Lian

I carabinieri hanno informato la Procura in merito all'accaduto e il magistrato di turno, nei prossimi giorni, valuterà il da farsi. Non è escluso che venga disposto l'esame esterno del corpo, appunto per fare chiarezza sui motivi dell'improvvisa morte del quarantaseienne che, fino a pochi momenti prima, se ne stava tranquillamente nel bar di via Tisanella, tra amici e conoscenti. Sono stati questi ultimi, giovedì pomeriggio, vedendo che stava male, a dare l'allarme chiamando il Numero unico d'emergenza 112 e richiedendo l'invio di un'ambulanza.—

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Dal Centro documentale sparite 20 piastrine dei soldati austroungarici

TORVISCOSA

Il sindaco di Torviscosa Enrico Monticolo ha denunciato ai carabinieri l'ammanco all'interno del Centro informazione documentazione di una ventina di piastrine appartenute ai soldati austroungarici durante la Prima guerra mondiale, di una stampante e di alcuni documenti.

Il primo cittadino Monticolo, che di recente ha svolto un sopralluogo all'interno dell'edificio in piazzale Marinotti, ha riferito che non sono stati trovati segni di effrazione alle porte o alle finestre. Mercoledì è dunque stata fatta denuncia contro ignoti. Il danno, al momento, deve essere ancora quantificato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una immagine del Centro informazione documentazione di Torviscosa

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

Improvvisamente ci ha lasciati

SEBASTIANO MORANDINI
(Bastian)
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti la zia assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 giugno alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Qualso,
partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Qualso, 10 giugno 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Zia Virginia e cugini

ANNIVERSARIO

11-6-2022 11-6-2023

ELIA PASCOLO

Ogni giorno Elia la tua assenza è presenza viva nei nostri cuori.
Ti ricordiamo con tanto affetto Domenica 11 Giugno alla S. Messa delle ore 11 nella Chiesa di Torreano.
I tuoi cari.

Torreano, 10 giugno 2023

La Ducale

II ANNIVERSARIO

VITTORIO LENARDUZZI

Affettuosamente...
e con nostalgia, ricordandoti...
La moglie, i figli, i nipoti e i generi.

Udine, 10 giugno 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO DI DECO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisa, Romi con Franco, Patrizia, la sorella Nella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 giugno alle ore 15.30 nella chiesa del Bearzi, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 10 giugno 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

Si è spenta serenamente

RITA VENICA
ved. BONESSI
di 91 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio Franco e i parenti tutti.

Spessa, 10 giugno 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancato ai suoi cari

ANASTASIO
CISILINO
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, l'adorata nipote Bianca, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 10 giugno, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, con partenza dall'abitazione.

Pantianicco di Mereto di Tomba,
10 giugno 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Serenamente ci ha lasciati

GIUSEPPE TOMAT
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo lunedì 12 giugno alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 10 giugno 2023
O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio,
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Giovanna Bettini

DAI NAZISTI ALL'ISIS

QUANDO L'EROE È DROGATO

FERDINANDO CAMON

Ho sempre pensato che il "discorso" del generale alle truppe prima della battaglia fosse un'operazione di grande influenza. Non ho mai pensato, per un buco nella mia cultura, che più grande influenza ce l'abbia la chimica. Credo che dovrò ricredermi.

Adesso infatti arrivano informazioni che dicono molto sul coraggio o la viltà dei soldati che vanno a morire, e queste notizie hanno a che fare con la chimica. Dal tempo dell'Isis sappiamo quali anfetamine vengono usate sui soldati per togliergli la paura, e sappiamo che togliere la paura significa togliere la debolezza, perché paura psichica e debolezza fisica si aiutano.

La fonte che ho qui davanti considera insieme soldati nazisti e combattenti del Vietnam e dell'Afghanistan, ma sui nazisti opponiamo una resistenza, perché siamo stati istruiti a sentirli come soldati-macchine, intruppati, forti di una forza che è disciplina. Da tempo però escono notizie sul trattamento chimico che ricevevano, e perfino sul trattamento chimico che il loro capo supremo, il Führer, riservava a sé stesso. Abbiamo filmini e foto del Führer che passa in rassegna le ultime leve dei suoi volontari, sono ragazzini, ad ogni ragazzino il Führer riserva un buffetto sulla guancia, il ragazzino è tremebondo come se fosse toccato da un dio, ma intanto noi vediamo il dio di spalle e notiamo che una mano gli trema. Per controllare i tremiti il Führer ingoiava pasticche di un potente psicofarmaco, il Pervitin. Quanti degli ordini che il Führer impartiva venivano dalla sua coscienza e quanti dalla chimica?

La fonte che ho qui davanti dice che il Pervitin lo usava anche il generale Rommel. Adesso pare che nelle aree di guerra sia diffuso il Captagon, che serve a eliminare la paura. Noi leggiamo che in quelle aree piovono bombe, e ci domandiamo come sia possibile che ci sia gente che invece di scappare via corre là. Nelle vene dei combattenti e delle vittime sono state trovate tracce del Captagon, e questo ci fa capire che chi muore e chi uccide può non sapere cosa gli càpita o cosa fa. Non dobbiamo pensare a Freud e all'inconscio, ma piuttosto al dottor Jekyll e a mister Hyde. Nella storia di Hyde-Jekyll la chimica opera una sostituzione di persona: quando il personaggio ha ingoiato la pasticca diventa un altro, se uccide è il nuovo personaggio che uccide. Così fa il soldato trattato col Captagon.

La diffusione della Guerra Santa l'abbiamo sentita come diffusione dell'ideologia dell'Isis, ma è possibile, anzi probabile, che c'entri la diffusione di sostanze allucinanti, e questo spiegherebbe perché si vedevano tra i prigionieri anche soldati che non sapevano perché combattevano. Il "discorso prima della battaglia" è un'impresa culturale e morale enorme, difficilissima. Passare in rassegna i soldati e dargli una caramella è molto più facile. E più efficace. Tanti eroi sono semplicemente drogati.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

LA SENTENZA SULL'ETERNIT

GIANCARLO CASELLI

La Corte d'assise di Novara ha condannato l'imprenditore svizzero Schmidheiny (omicidio con colpa cosciente) per i 392 morti causati dall'amianto dello stabilimento Eternit di Casale Monferrato: 62 i lavoratori dipendenti, gli altri «semplici» cittadini vittime di «esposizione ambientale».

La condanna è di primo grado e quindi la partita (mi scuso per la parola inadeguata rispetto alla tragedia) è ancora tutta da giocare. In ogni caso è assai importante: ci dice che l'Italia continua ad essere l'unico Paese al mondo in cui si fanno processi Eternit; e soprattutto rappresenta una pietra miliare del percorso verso una nuova sensibilità e cultura sul piano della tutela investigativo-giudiziaria di quei fondamentali diritti dei cittadini che sono la sicurezza sul lavoro e la salute.

Siamo nel terzo millennio, ma in Italia il problema della sicurezza sui posti di lavoro è ancora terribile, quasi fossimo all'inizio della società industriale. Siamo tutt'ora in cima alle statistiche europee, con l'aggravante che da noi stranieri e minori hanno ancor più probabilità di infortunarsi di quella – già elevata – dei lavoratori «indigeni». Ovviamente non siamo più a quando fior di Procuratori generali facevano a gara nel presentare gli infortuni sul lavoro come mere fatalità, dovute al destino cinico e baro se non proprio alle tendenze suicide di sprovveduti lavoratori. Faticosamente (sia pure a macchia di leopardo sul territorio nazionale) si è avviato appunto un nuovo percorso, ancora debole ed incerto e tuttavia significativo. Lo provano, dopo i processi di Torino per il rogo della ThyssenKrupp, proprio quelli per i reati causati dall'amianto.

La storia di questi processi è tormentata. Il primo processo Eternit fu per «disastro ambientale». La condanna pronunciata il 3 giugno 2013 dalla Corte d'Appello di Torino fu annullata il 19 novembre 2014 dalla Cassazione, stabilendo che il reato si era estinto per prescrizione. Fu una sorpresa. L'alternativa era fra due opzioni. Configurare il disastro ambientale come reato di pericolo cessato con la chiusura delle fabbriche (1986), ancorando a questo fatto la prescrizione. Oppure definire la fattispecie come reato a consumazione prolungata o permanente, considerato che anche dopo la chiusura delle fabbriche permangono gli effetti mortali dell'amianto in esse prodotto, tant'è vero che tali effetti si registrano ancora oggi. In precedenza la Cassazione, ad esempio nel caso di Porto Marghera, aveva detto che il disastro può essere un fatto che si esaurisce in un arco di tempo assai ristretto (ad esempio un crollo), ma può anche realizzarsi in un arco di tempo molto prolungato. E dunque i giudici di Torino dell'Eternit ne avevano dedotto che nel caso di specie si trattava di un disastro a consumazione prolungata o permanente.

Il contrario avviso della Cassazione suscitò polemiche: a molti sembrò che esso fosse rimasto chiuso esclusivamente nel perimetro delle «carte», considerate asetticamente e soppesate con criteri burocratico–formalistici. Proprio per questo distacco dalla realtà concreta parve un caso di «summum jus, summa iniuria», cioè di «mancata capacità di affermare un diritto che non oltraggia la giustizia» (Vladimiro Zagrebelsky).

Intervenne però la Corte Costituzionale (31 maggio 2016) escludendo che il processo per disastro possa precludere il processo per omicidio. E infatti il 29 novembre 2016 il Gup ha disposto il rinvio a giudizio davanti al Tribunale di Torino per alcune vittime, mentre per altre gli atti sono stati trasmessi per competenza territoriale a varie procure. Di qui la sentenza di Novara per i tanti morti di Casale Monferrato.

È la prova che i diritti alla sicurezza sul lavoro e alla salute, scolpiti come tanti altri nella Costituzione, possono non rimanere scatole vuote, ma trasformarsi in realtà vivente, quando funzionano gli strumenti che la stessa Costituzione prevede a loro tutela. Primo presidio – fra i tanti – è la magistratura, purché davvero autonoma ed indipendente, capace cioè di fare il suo dovere senza timori reverenziali per questo o quel potente. Proprio il contrario di ciò che vorrebbero i proponenti di alcune (contro)riforme in arrivo.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La meditazione consapevole tra gli imprevisti casalinghi

Si dice, ma non ci credo, che sempre più persone instabili stiano abbandonando l'uso di quel dono della scienza che sono gli antidepressivi che ti rendono giuliva anche se il mondo va a rotoli e che ti impediscono di camminare, se le cose ti vanno storte, sulla ringhiera della terrazza con gli occhi chiusi. Dopo decenni di primato del Valium come farmaco più amato e diffuso al mondo, la pandemia ha scompaginato carte e molecole e ora, in vetta alla top ten delle buone medicine, domina la Tachipirina che è diventata un medicinale universale che con l'umore, ahimè, non ha nulla a che vedere.

Accantonate le manie salutiste e le pozioni a base di zenzero, melissa, iperico, biancospino, alloro e stramonio e altre erbe ben note alle streghe di Cercivento, la parola d'ordine è diventata "autoconsapevolezza". Inutile dire che, importata dall'Oriente dove una certa attitudine alla meditazione è di casa, la consapevolezza si è elevata di rango trasformandosi in mindfulness, pratica che include insegnamenti del buddhismo, dello zen e dello yoga. Può così succedere che due sposi, lievemente attempati, stanchi di rubarsi polloline della felicità artificiale, decidano di buttarsi nella mindfulness meditation che altro non è, e detta così pare persino semplice, se non la meditazione consapevole.

Seppur conviventi ma con personalità portate alla non condivisione che si manifesta con un prepotente senso della proprietà (quel cucchiaio è mio, non toccare la mia sedia, lascia stare il mio giornale e altre delizie che caratterizzano le coppie amorevolmente bislacche), decidono in comune, e il fatto è già stressante in sé, di dedicarsi all'autoconsapevolezza. In casa entrano due libri identici di Jon Kabat-Zinn, l'inventore della pratica, ed inizia la fase meditativa che dovrebbe portare alla serenità, guarigione e prevenzione da ogni male fisico e mentale. La signora, che alla mattina aveva meditato, si fa per dire, con sottofondo di campane tibetane, rientra e trova un corpo sul nudo pavimento, occhi chiusi, mano destra in quella sinistra, con il diaframma, e solo quello, che di alza e si abbassa (l'esercizio del respiro addominale è un pilastro della terapia). L'orrendo quadretto è completato dal cane con il naso a due centimetri dalle labbra del meditante la cui permanenza tra di noi è messa fortemente in dubbio. La signora, tranquillizzata dal panzone semovente, in un attimo è con un camicione bianco, seduta a terra nella sua stanza. Il pensiero deve fissarsi su sé stessa e la mente non deve vagolare di qua e là altrimenti il metodo non funziona. Per quanti sforzi faccia continua a pensare al sarto cinese che le ha accorciato un abito di venti centimetri di troppo. Pensa al suo ombelico, ritorna sul respiro, concentra l'attenzione sull'hic et nunc, devia il pensiero sul miniabito, ripensa al suo corpo rilassato, i pensieri sono ritornati al posto giusto, si vede dall'esterno senza giudicarsi, attiva la pratica della finta degustazione di un chicco di uva passa, pensa, e qui inizia il declino verso la non consapevolezza, che se continua così le spariranno le rughe. Si apre la porta, il ritorno violento alle realtà è fortemente sconsigliato. Entrano il congiunto, il cane, la gatta. Quello che pareva deceduto in un eccesso di autoconsapevolezza le interrompe la meditazione. La realtà è il cane che lecca un orecchio, il gatto che si fa le unghie sul camicione e lui che, in preda a una leggera esaltazione confessa di aver messo in pratica la tecnica dei marines: immaginati un lago, soffermati su ogni dettaglio e poi ripetiti "non pensare, non pensare, non pensare". E di essersi addormentato lì, sul parquet, nel giro di pochi secondi come un fantolino. La meditatrice interrotta si rincuora pensando al Valium riposto con cura sul fondo del cassetto. —

LE LETTERE

Lignano

Delle ebike nemmeno l'ombra

Gentile direttore,
ben vengano tutte le iniziative che la Regione Fvg intraprende per valorizzare il territorio, le prelibatezze culinarie, le piste ciclabili che nulla hanno da invidiare a quelle delle vicine Slovenia e Austria, i collegamenti bici + bus in particolare per Lignano e Grado salvo poi scoprire che saranno operativi nei mesi di luglio e agosto.
A Lignano poi, alla Terrazza Mare c'è un info point per il noleggio gratuito dì ebike per Caorle, Marano, Strassoldo, ecc. Chiami, ti informi: "non serve prenotazione": Fantastico. Allora ti presenti, magari con qualche amico da fuori regione: sorpresa. Delle ebike nemmeno l'ombra, le uscite programmate tutte da programmare; l'imbarazzo delle ragazze allo sportello che non sanno cosa inventarsi in quanto nessuno ha dato loro istruzioni. Non resta che augurar loro buon lavoro e sperare che queste fantastiche iniziative prima o poi partano.

Piero Disnan. Udine

Sanità

Potenziare organici e strutture territoriali

Egregio direttore,
dalla lettura dell'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto del 3 giugno scorso "Pnrr e Case della comunità La regione rispetta i tempi"; sorge la necessità di una precisazione e alcune domande. La precisazione: i Centri di assistenza primaria (Cap) non sono stati un'invenzione della giunta Serracchiani / assessore Telesca, ma il tentativo di realizzare, a livello regionale, quanto contenuto nella legge finanziaria del 2007 (L 296/2006 art. 1 comma 806), e ribadito dal D. L. 158/2012 Convertito in legge 189/2012; noto come decreto Balduzzi ministro della sanità del governo Monti. Tutte norme di legge che prevedevano, fra l'altro, la costituzione di strutture sanitarie territoriali, variamente denominate, ma che davano l'indicazione per la costituzione per alcune regioni (fra cui il Fvg) o il potenziamento per altre, della sanità territoriale. Sanità territoriale, che dall'esperienza del Covid, risulta essere quella più efficace rispetto alle esigenze dei cittadini-pazienti e quella in grado di evitare intasamenti dei pronto soccorsi e ricoveri ospedalieri. Cioè servizi migliori a costi complessivi più contenuti. Giova ricordare che la giunta Serracchiani ha operato dal 2013 al 2018 quando vigeva ancora la politica di austerità europea e le conseguenze del governo Monti, governo "tecnico" in carica per evitare il rischio default dell'Italia, dovuto allo spostarsi, in Europa, della crisi finanziaria statunitense e di una gestione "allegra" (i ristoranti sono pieni) del governo Berlusconi.
Le domande: c'è la consapevolezza di quanto affermano gli esperti del settore, cioè della necessità di potenziare le strutture sanitario-assistenziali a livello di territorio? Domanda da rivolgere all'attuale presidente della giunta regionale e al riconfermato assessore alla Sanità vista la passata contrarietà ai Cap, contrarietà, che per essere bonari, ha fatto perdere cinque anni di possibile implementazione/sperimentazione della sanità territoriale e che oggi vede importanti mezzi finanziari a disposizione. L'altra domanda discende dalla necessaria soluzione alla prevista carenza di organico per la gestione della sanità territoriale (i fondi stanziati dal Pnrr sono finalizzati alla realizzazione delle strutture murarie e all'acquisto di strumentazione tecnologica-diagnostica di base) che per le professioni mediche è di competenza nazionale ma può ricevere utili stimoli dalla conferenza Stato-Regioni di cui Fedriga è presidente, mentre per il personale infermieristico la competenza è regionale. È dalla soluzione della problematicità del personale che si misurerà il livello di interesse nei confronti della sanità territoriale. Vedremo.

Gianfranco Buttazzoni
Componente del direttivo
Lega medio Friuli Spi Cgil
Tavagnacco

LE FOTO DEI LETTORI

I nati nel 1948 di Trivignano in gita a Marano e sullo Stella

Si è rinnovato il tradizionale incontro dei coscritti del 1948 di Trivignano Udinese. Il nostro lettore Aldo Tosoni ci ha inviato una foto sulla loro gita in laguna di Marano e foce del fiume Stella con spuntino a bordo e ottimo pranzo nel casone di capitan Adriano, "Ex capitan Geremia".

Il maestro Domenico e le sue alunne dopo 54 anni

La foto, scattata il 27 maggio scorso e inviataci da Ernestina Straulino, ritrae il maestro Domenico Molfetta con le sue ex alunne dopo 54 anni per una gradevole lezione di etnobotanica. Entusiaste dell'incontro le alunne ringraziano il maestro e lo aspettano per un'altra uscita insieme.

CULTURE

La Notte dei lettori

Si alza il sipario sulla festa dei libri con l'omaggio a Italo Calvino

Ricorrono i cento anni dalla nascita dello scrittore
Una maratona di poesia fino all'alba con decine di autori

Da sinistra Floramo, Maldini e Roveredo. In alto il pubblico all'inaugurazione della 10ª edizione della Notte dei lettori e l'intervento di Remo Politeo con Martina Delpiccolo (foto Luca A. D'Agostino)

FIAMMETTA BALDAN

A dare il "la" alla decima edizione della "Notte dei lettori", il festival che si tiene a Udine fino a domenica e che è stato organizzato dal Comune di Udine, dalle librerie cittadine, dalla Biblioteca Joppi con il supporto delle realtà culturali del territorio, sono stati gli studenti e studentesse del Conservatorio statale di musica J. Tomadini che si sono esibiti, di fronte a una platea gremita di appassionati lettori, suonando la Suite di Carmen del compositore francese Georges Bizet.

«Poiché quest'anno si celebra un anniversario importante per la letteratura italiana e non solo, ossia il centenario dalla nascita di Italo Calvino – ha spiegato la direttrice artistica Martina Delpiccolo durante la presentazione del programma –, la rassegna vuole essere un omaggio dell'illustre scrittore italiano, in una chiave però particolare». È stata scelta, da una parte, come punto di riferimento l'opera dell'autore, "Il castello dei destini incrociati". «Tuttavia, dall'altra parte, – ha proseguito la direttrice artistica –, abbiamo deciso di apportare al titolo del libro di Calvino una modifica dal preciso significato, facendo diventare il termine "destini" "confini"». Proprio da questa variazione nasce il sottotitolo del Festival "Il castello dei confini incrociati", che esprime il messaggio che si vuole trasmettere. Mediante le parole di Calvino, allora, si parlerà di confini reali che contraddistinguono la nostra terra, in quanto terra di confine, ma anche di confini figurativi, quei muri mentali difficili da abbattere e che solcano una distanza quasi insormontabile tra noi e gli altri.

Il tema dell'evento è legato al confine Oggi saranno ricordati Roveredo e Maldini

Numerose le figure istituzionali e i rappresentanti delle molteplici realtà che contribuiscono alla realizzazione di questo progetto, quali il presidente del Sistema bibliotecario del Friuli Paolo Montoneri, il presidente delle Librerie in Comune Remo Politeo, il dirigente del Servizio cultura e istruzione Antonio Impagnatiello, che hanno accompagnato la direttrice Delpiccolo nell'illustrazione del ricco cartellone. L'assessore all'Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, ha portato il suo plauso definendo "La notte dei Lettori" un'iniziativa che oramai è diventata un appuntamento imperdibile, poiché è in grado di esprimere le sfaccettature non solo della nostra città ma anche guardando oltre, oltre confine appunto. Dal canto suo, il consigliere regionale Igor Treleani, in rappresentanza del vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil, ha espresso grande soddisfazione da parte della Regione nel sostenere la kermesse, poiché essa rispecchia l'anima della cultura come strumento principale per migliorare la nostra società. Omaggio alla mission di quest'anno, la volontà di abitare il confine varcandolo, è stato l'annuncio del prezioso dono del maestro Giorgio Celiberti in quanto il disegno per il festival porta la sua firma.

In chiusura dell'inaugurazione, la direttrice artistica ha dialogato con l'autrice del libro "Perché mi chiamo Jelen Ksenija" Alessandra Ksenija Jelen che ha portato sul palco la sua esperienza personale di bambina di confine. Non essendo pericolose solo le barriere fisiche ma anche quelle mentali, per lanciare la forza di tale concetto è stata presentata infine la canzone "RispettAMI" scritta dagli studenti dell'istituto Zanon nell'ambito del Lab Multimediale del professore Luca Roncadin con lo scopo sensibilizzare alla violenza di genere. Dopo il giorno d'inaugurazione che ha visto il suo termine con la maratona notturna di poesia, "La poesie no duar", che si è svolta dalle 22.30 fino alle due e trenta del mattino nel giardino di palazzo Morpurgo, un'altra giornata colma di appuntamenti aspetta il popolo de "Notte dei Lettori". La Loggia del Lionello oggi ospita numerose presentazioni. Alle 10, Toni Capuozzo presenterà il suo libro "Guerra senza fine" in dialogo con Domenico Pecile. Alle 11, Pietro Spirito parlerà dei suoi libri assieme a Cristina Benussi. In serata, alle 19.30, si terrà l'incontro "Una cartolina per Nûdem Durak" con Federico Venturini e Joseph Andras che interverrà telefonicamente. Sarà anche proiettato il videoclip del brano "Donna chiama libertà" di Laura Schimmenti. Alle 21, Angelo Floramo discuterà di storie di castelli, confini, segrete e cantine con Marti-

LA ORVILLE PRESS

Quello strano esperimento editoriale di Matteo Codignola

FABIANA DALLAVALLE

Occorre essere capitani coraggiosi per creare un nuovo marchio editoriale in tempi in cui quello che conta sono soprattutto le percentuali di vendita e la riconoscibilità del "genere" eppure, Matteo Codignola, forte di un'esperienza professionale quale editor, traduttore, art director e scrittore, (ha lavorato a lungo per la prestigiosa casa editrice Adelphi), ha già dato alle stampe tre libri per la casa editrice da lui fondata, la Orville Press. A Codignola chiediamo di raccontarcene la storia, partendo dall'idea che l'ha generata e ovviamente dalla scelta del nome. «Orville è uno strano esperimento editoriale: un marchio che si comporta come una casa editrice indipendente, ma all'interno di GeMS, che è il secondo gruppo editoriale italiano. Il primo nome che ci era venuto in mente, per ragioni sentimentali e anche programmatiche, era Orwell. Ma quando abbiamo saputo di non poterlo usare – ormai è un marchio registrato – siamo passati subito a Orville, credo con qualche buona ragione. Orville Wright è stato il primo uomo a staccarsi da terra, il mattino del 14 dicembre 1903. Lo ha fatto su un trabiccolo che nessuno capiva nemmeno bene come funzionasse, e che ha volato sulle dune di Kitty Hawk per 15 secondi. Ah, e che si chiamava Flyier, cioè volantino, proprio come quelli che Orville aveva stampato a migliaia durante la sua precedente, e soddisfacente, carriera di tipografo. Be', ecco, nessuno di questi riferimenti va considerato casuale".

Due i titoli già usciti: Il primo, "Box Hill", il secondo "La tempesta è qui e da poche ore Le forze della terra" di Jo Ann Beard. In copertina una foto di Martin Bogren, in alto a destra il flyier, che è il logo della casa editrice, sulla costa il numero tre. «Il primo è il racconto dell'amore fra un ragazzo appena diciottenne e un biker più grande e molto più attraente di lui, nell'Inghilterra di fine anni Settanta. È una storia molto divertente e altrettanto toccante, che ha l'enorme pregio – come si disse di D. H. Lawrence, quando pubblicò Lady Chatterley – di chiamare le cose col loro nome. La tempesta è qui è invece un lungo reportage – il primo di questa portata – sull'America profonda e in parte ancora sconosciuta che ha condotto Donald Trump prima alla Casa Bianca e poi, il 6 gennaio del 2021, contro il Campidoglio. È un arcipelago di cui fin qui conoscevamo solo gli isolotti più appariscenti – i Proud Boys, o QAnon – ma che Luke Molgelson, forse il miglior reporter della nuova generazione, ha esplorato per anni, redigendo alla fine questo rapporto molto movimentato e altrettanto sinistro. Che si può, leggere, credo, come un grande romanzo sull'America di questi anni – quello che ancora nessun romanziere ha scritto». Matteo Codignola presenterà Orville Press, oggi sabato alla Libreria Tarantola, alle 18. In dialogo con il fondatore del nuovo marchio editoriale, Stefano Salis, giornalista e scrittore. A seguire Brindisi Nonino. —

FATTI & PERSONE

Addio al sociologo Touraine, premio Nonino 2016

È morto Alain Touraine, sociologo dei movimenti sociali, direttore degli studi all'Ecole des hautes études en Sciences sociales. Aveva 97 anni. Nel 2016 era stato insignito del Premio Nonino "A un maestro del nostro tempo". Alain Touraine, autore di molte opere sulle questioni sociali, era uno dei più importanti e noti intellettuali della gauche, apprezzato anche a destra. Nei suoi studi e

nei suoi testi ha seguito e descritto le dinamiche di cambiamento della società dal dopoguerra in poi. Cominciò con lo studio e l'osservazione del lavoro degli operai, con una tesi su quelli della Renault. Poi, dopo il Maggio 1968, la sua attenzione si concentrò sui «nuovi movimenti sociali». Ne «La voix et le regard», del 1978, sintesi sulla sociologia di questi nuovi movimenti di studenti, femministe, fautori del regionalismo, Touraine si chiedeva «il tempo delle lotte sociali, dei rapporti di classe, dei movimenti sociali, non è finito?».

na Delpiccolo. Alle 22.30, il gruppo "Facciamo finta di essere Gaber" renderà omaggio a Gaber con "Libertà è partecipazione". In Corte Morpurgo, alle 17, "Mandami a dire: omaggio a Pino Roveredo" con Elena Commessatti e Remo Politeo.

Nel corso della giornata, ci saranno anche attività nelle librerie e biblioteche della città. All'Einaudi, ci saranno incontri sui temi della storia locale, alla Friuli, si parlerà delle Dolomiti e dei loro sentieri, la Moderna Udinese ospiterà l'evento "Contrappunto 02" con Francesca Agostinelli e Vania Gransinigh. Inoltre, alla Tarantola si terrà l'evento conclusivo della stagione di Scart.

Anche le biblioteche cittadine e la ludoteca propongono varie iniziative: alla Joppi, fino a domenica, sarà esposta una collezione di manifesti realizzati dagli allievi del corso operatore grafico Enaip Fvg. Nella Ludoteca invece, ci sarà una conferenza sulle opere di Calvino e dei giochi a cura di Paolo Munini dell'Archivio italiano dei giochi. Non mancherà il teatro. Infatti, al Teatro San Giorgio, verrà rappresentato, alle 21, lo spettacolo "Book is a Book is a Book" in collaborazione con il CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg. Al di fuori delle presentazioni, ci saranno anche mostre d'arte in luoghi come Palazzo Mantica dove oggi, alle 16, si terrà "Udine, la città dei sognatori. Omaggio a Sergio Maldini" per il centenario della nascita dell'autore de "I sognatori, la Casa della Confraternita e Museo Etnografico. Inoltre, anche l'università di Udine sarà sede di dibattiti. Il Festival è di tutti e per tutti. A dimostrarlo sono le iniziative rivolte ai più piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

L'ansia dei giovani raccontata da Sbuelz

La scrittrice Antonella Sbuelz ha presentato il suo romanzo "Il mio nome è a(n)sia" (Feltrinelli), in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Una storia di formazione ambientata a Udine e Lignano, che pone al centro il rapporto tra diverse generazioni e la battaglia con le fragilità proprie e altrui.

Il tributo all'inventore del teatro canzone
Concerto stasera alla Loggia del Lionello

Jannacci, Gaber e Milano: nasce la stagione dei cantautori

I Due Corsari: Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci

OSCAR D'AGOSTINO

C'era una volta la Milano del Derby, dei locali dove si faceva cabaret, dei night club dove si andava a ballare fino a notte fonda. E c'erano una volta i Due Corsari, giovani studenti milanesi che iniziavano a esibirsi nei locali cantando "canzonette" ironiche ("Una Birra please", Tintarella di Luna...). Erano Enzo Jannacci e Giorgio Gaber, amici fin dall'infanzia, che iniziavano a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo.

Siamo agli inizi degli anni Sessanta. Milano era una città in pieno boom economico (cantieri ovunque, la periferia si stava trasformando inglobando i paesi dell'hinterland), in cui arrivavano migliaia di persone in cerca di lavoro.

Anni di crescita e di voglia di spensieratezza. Ed è a Milano che nasce infatti una importante scuola di cabaret, in cui si affacciano Jannacci e Gaber (che poi però prenderanno strade diverse), Cochi e Renato, Felice Andreasi, Lino Toffolo e poi Diego Abatantuono, Massimo Boldi...

La casa di tutti era il Derby Club, dove ci si esibiva la sera, anzi la notte. Ed è in quel locale che passa tutta la comicità milanese, fino al momento del declino alla fine degli anni Settanta quando alla Milano da ridere incomincia ad affacciarsi la Milano da bere.

Jannacci si presenta sul palco e canta le sue canzoni stralunate, protagonisti sfigati, disgraziati, zingari, barboni (con le scarpe da tennis): un'umanità dolente e universale, perché oggi come allora si muore ancora sotto un mucchio di cartoni. E se le Vincenzine non aspettano più i mariti davanti alle fabbriche è soltanto perché oggi le fabbriche sono chiuse o sono state automatizzate e gli operai non servono più...

Dopo l'esordio rock con l'amico Enzo, Gaber scrive canzoni melodiche e raggiunge il successo con "Non arrossir", "La ballata del Cerutti", "Goganga". Va spesso in televisione. Poi scopre un'altra strada: «Il teatro mi era più congeniale, mi divertiva di più, mi permetteva un'espressione diretta, senza la mediazione del disco o di una telecamera frapposta tra l'artista e il suo pubblico». Nasce il Teatro canzone, grandi spettacoli scritti assieme all'amico Sergio Luporini: canzoni e monologhi in cui ritrae la società italiana, ne racconta la trasformazione negli anni Settanta e Ottanta, con ironia e acutezza. Si parla di politica, del logoramento della coppia, del Sessantotto, della società dei consumi...

Le strade di Gaber e Jannacci si incrociano nuovamente negli anni Ottanta per un disco e uno spettacolo teatrale (Aspettando Godot). Quando Gaber muore, 20 anni fa, Jannacci (scomparso nel 2013) riesce solo a dire: «Ho perso un fratello».

La Notte dei lettori ha scelto di ricordare Gaber con un concerto, oggi alle 22.30, alla Loggia del Lionello, "Libertà è partecipazione": sul palco Carlo Feruglio (voce e tastiera), Ego Zanin (batteria), Gabriele Marcon (tromba), Sandro Marcon (basso), Giovanni Maran (chitarra). —

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Dalla mostra "Espressionismi" a Pordenone allo spettacolo di Buffa "Italia Mundial" per l'Ert a Forni di Sopra

FABIANA DALLAVALLE

Il secondo fine settimana di giugno si annuncia ricco di molte iniziative, tra spettacoli, visite guidate, mostre.

Una selezione di circa 50 opere della collezione della Fondazione Concordia Sette di Pordenone è riunita nella nuova rassegna "Espressionismi", a cura di Giancarlo Pauletto. L'esposizione è visitabile presso la Galleria Sagittaria di Pordenone, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 16. Ingresso gratuito.

Si concluderà oggi la prima parte della stagione musicale dell'Accademia Ricci, con la conferenza – concerto del pianista Benedetto Lupo – titolare della cattedra di pianoforte all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma – alle 18 a Palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine.

Oggi, alle 16, (Auditorium di via IV Novembre), a Codroipo, appuntamento benefico in sinergia con l'associazione La Pannocchia Odv di Codroipo e a favore dei suoi ospiti e famigliari. Protagonista il quintetto a fiati "Brassmen" dell'Associazione Musicale e Culturale Armonie Aps. In serata, in occasione del Summit Nazionale delle Bandiere Verdi di Legambiente, Concerto d'organo con il maestro Luca Annoni in memoria di Remo Cacitti presso il Duomo di Venzone. Inizio alle ore 20.30. L'ingresso è libero.

Il Polinote Music Festival apre la propria decima edizione al Duomo di Valvasone con gli affreschi del Pordenone e il proprio organo monumentale. Alle 17, oggi, il concerto della prestigiosa Orchestra da Camera Capella Calliope della Kunstuniversität di Graz che è formata da alcuni dei migliori giovani talenti a livello internazionale. Questa sera, alle Giornate della Luce, il Quarzo d'oro alla carriera a Daniele Nannuzzi, uno dei più grandi direttori della fotografia del cinema italiano. Lo ritirerà al Cinema Miotto, nella serata di proclamazione del miglior autore della fotografia 2023. Alla cerimonia di assegnazione dei premi, alle 21, anche l'attore Sebastiano Somma.

L'Associazione Casa del Cinema di Trieste presenta "Lo sguardo invisibile – fotografie di scena dei film di Gabriele Salvatores girati in Friuli Venezia Giulia" che inaugura oggi alle 18.30 alla presenza del regista premio Oscar. La mostra allestita nell'atrio della sede dell'associazione in piazza Duca degli Abruzzi, 3 è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 18. Ingresso libero.

L'impresa di Bearzot, Zoff, Rossi e Tardelli raccontata da uno dei più apprezzati storyteller italiani, Federico Buffa. Italia Mundial è in scena questa sera alle 20.45 a Forni di Sopra per la stagione teatrale promossa dal Comune e dal Circuito Ert. Sul palco della Ciasa dai Fornés anche Alessandro Nidi per accompagnare al pianoforte i racconti di Federico Buffa.

Sono sei gli eventi a partire da oggi per riscoprire i musei del Friuli Venezia Giulia. Alle 17, visita guidata al Palazzo Veneziano cinquecentesco di Malborghetto, sede del Museo Etnografico, mentre alle 18 suonerà il Duo Leonarduzzi-Gubian. A seguire degustazione dei prodotti della Cooperativa Agricoltori Valcanale Caseificio di Ugovizza.

"Agane, benandanti e donne di guarigione nel Friuli di una volta" è il titolo dell'incontro questa sera, alle 20.45, nella sede della Storica Società Operaia di Pordenone, presso il Centro Culturale di Palazzo Gregoris (ingresso libero). Ospiti lo scrittore friulano Paolo Paron e la ricercatrice Teresa Pitton.

Domani alla Casa delle Farfalle di Bordano, alle 11.30 si inaugura "Eco&Notes", progetto-format di Slou e Farfalle nella testa. L'apertura della rassegna avrà per protagonista Donpasta (Daniele De Michele), dj, economista, appassionato di gastronomia, considerato dal New York Times "uno dei più inventivi attivisti del cibo".

Archivissima 23 – Il Festival e la Notte degli Archivi si conclude oggi, alle 11. Caterina Codato, artista formatasi alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e fotografa, parlerà di "Pietre. Viaggio fotografico nel Museo archeologico nazionale di Aquileia".

La Latteria di Borgo Paludo a Fagagna festeggia 100 anni di attività e l'Ecomuseo "Il Cavalîr" celebra l'importante momento con una mostra di fotografie di Ulderica da Pozzo, dal titolo "Femines. Le donne del latte", visitabile nella Sala Esposizioni al piano terra del palazzo municipale ancora per due domeniche, domani e il 18 giugno, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. —

IL 1° AGOSTO A PALMANOVA

Belle e la bestia, biglietti in vendita

Si arricchisce di un nuovo appuntamento la rassegna "Estate di Stelle" della città patrimonio dell'umanità Unesco di Palmanova. Il prossimo 1° agosto (inizio alle 21), nella scenografica Piazza Grande andrà in scena "La leggenda di Belle e la Bestia", musical per la regia di Luca Cattaneo, con musiche di Enrico Galimberti e coreografie dei Silvia De Petri, che racconta una delle favole più amate di sempre.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg per "Estate di Stelle", sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it

Un'opera di Giancarlo Magri del 1968 alla mostra "Espressionismi"

OTTAVA EDIZIONE

Cultura, tradizioni e natura nel festival Risonanze

MATILDE BOTTER

Giunge all'ottava edizione il Festival "Risonanze", in programma dal 15 al 18 giugno e dal 19 al 20 agosto, questi ultimi in collaborazione con il progetto l'Officina dell'Arte, curato da "Legno Vivo". La rassegna consentirà di riscoprire il cuore della foresta di Tarvisio e il centro abitato di Malborghetto attraverso un programma che unisce cultura, tradizione, natura e musica.

Dal 15 al 18 giugno si potranno infatti trascorrere quattro giorni immersi nella natura della Val Saisera che, assieme a Palazzo Veneziano e alla chiesa della Visitazione e Sant'Antonio di Malborghetto, farà da palcoscenico alle esibizioni musicali, con particolare attenzione a Mozart e alla musica barocca, ma anche al crossover e al folk. Si vivrà inoltre il bosco come un luogo di rigenerazione, attraverso le attività di yoga, mountain bike e i bagni di gong. Ci saranno poi concerti ed eventi dedicati ai più piccoli. Infine, il bosco diventa anche occasione per scoprire i tesori culinari della Valcanale, tra i quali il "pancor" dello chef Stefano Basello, che utilizza nell'impasto la corteccia degli abeti abbattuti dalla tempesta Vaia. Il Festival propone inoltre un programma dedicato all'arte della liuteria, il 19 e 20 agosto, quando artigiani e professionisti illustreranno al pubblico caratteristiche e modalità costruttive degli strumenti musicali, realizzati a partire dal legno della foresta friulana, utilizzato per la realizzazione di alcuni degli strumenti migliori al mondo. Risonanze è organizzato con il Comune di Malborghetto-Valbruna, Fondazione Luigi Bon e Legno Vivo-Associazione Musicae e Distretto Culturale del Pianoforte, con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Consorzio Bim Drava e Bim Tagliamento, Comunità di Montagna Canal del Ferro e Valcanale e Pro Loco Il Tiglio Valcanale. Presenti il vicepresidente della Regione Mario Anzil, il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, il sindaco di Malborghetto-Valbruna Boris Preschern, il direttore artistico del Festival Risonanze Alberto Busettini, il direttore Fondazione Luigi Bon Claudio Mansutti e il direttore artistico di Legno Vivo, Davide Fregona. Il programma completo su www.risonanzefestival.com e sulla pagina Facebook. —

Da sinistra Fregona, Preschern, Anzil e Busettini

Le giornate della luce
3>11 GIUGNO 2023
SPILIMBERGO
FILM
INCONTRI
MOSTRE
OSPITI

SABATO
10 GIUGNO
ore 21.00
Cinema Miotto

PROGRAMMA DELLA SERATA
Proclamazione vincitori della IX edizione
Sebastiano Somma - Omaggio a Michela
proiezione di QUATTORDICI GIORNI di Ivan Cotroneo

INGRESSO LIBERO

Scopri il programma su
www.legiornatedellaluce.it

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FABBRICA DEL TURISMO

Giovedì 22 giugno ore 18:00

Terrazza a mare

LIGNANO SABBIADORO

MANTOVA 8 GIUGNO	TREVISO 5 LUGLIO	TRIESTE 28 SETTEMBRE	PAVIA 12 OTTOBRE	GENOVA 20 OTTOBRE	TORINO 23 NOVEMBRE

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

Scopri i contenuti su *www.lesfidedellinnovazione.it*

ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA Messaggero Veneto

GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia PAVESE la tribuna di Treviso

Sponsor

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La serie A in ferie

Pafundi mundial

Il gioiellino dell'Udinese segna su punizione il gol che porta l'Italia nella finale del Mondiale under 20 e poi sui social suona la carica per sfida all'Uruguay

«Andiamo a prendercela»

Pietro Oleotto / UDINE

Dicono che papà Salvatore, vedendolo in panchina per la terza volta di fila, poco dopo l'inizio di Italia-Corea del Sud si sia fatto comunque travolgere dall'ottimismo: «La decide il numero 20», aveva confidato agli amici. Il numero 20 dell'Italia under 20, il figlio Simone Pafundi. E se parli di colori azzurri e di 2020, come l'Europeo concluso a Wembley, la cabala dice che il successo non può che arrivare: rete del gioiellino dell'Udinese su punizione, un sinistro pennellato nell'angolino alla sinistra del portiere coreano. Un gol alla Maradona, alla Messi, come hanno ricordato in tanti commentando la svolta della partita che, a quattro minuti dal 90', ha regalato alla nostra Nazionale il pass per la finale del Mondiale U20, per la prima volta nella sua storia.

Da quel momento, era quasi l'una della notte italiana tra giovedì e venerdì, il nome di Pafundi e dell'Udinese hanno cominciato a rimbalzare nei social. Lui, il numero 20 degli azzurrini, l'80 in bianconero, ha giocato pochi scampoli, è entrato soltanto all'82' per sostituire l'empolese Baldanzi, con il quale a inizio torneo aveva formato una coppia di trequartisti alla quale, dopo la sfida con la Nigeria, il ct Nunziata ha voluto rinunciare per garantirsi più fisicità, quella fisicità che Pafundi, il più giovane della spedizione tricolore, tre anni sotto età, visto che ne ha appena 17, non può regalare. Dovrà impegnarsi nei prossimi anni proprio su questo fronte.

Le armi tecniche di Pafundi, invece, sono già letali. Con quel sinistro non solo è riuscito a portare l'Italia in finale, ma riesce a girarsi in un fazzoletto, si impenna come una moto da trial capace di arrampicarsi tra le gambe degli avversari. Il problema poi è che i compagni a volte non lo capiscono. Pochi minuti dopo il 2-1 l'ha fatto. Sulla fascia destra. Accelerazione e passaggio ad Ambrosino, che non gli aveva dato fiducia sul momento. Sul campo.

Fuori sono tutti con lui. I compagni dell'Udinese si sono fatti sentire sotto il suo post "mundial" su Instagram. «Tutto torna. Andiamo a prendercela». Vicino il simbolo di una coppa. La Coppa del Mondo under 20. Ci sono i cuori di Kingsley Ehizibue, il diamante di Tolgay Arslan, subito dopo il braccio che esprime la forza dell'Udinese Calcio. E poi i compagni della Nazionale maggiore: gli applausi di Alex Meret, la "faccina" di Willy Gnonto. Ultimi, ma non ultimi – anzi, tra i primi – i tifosi napoletani che sognano di prendersi Pafundi fin dal prossimo campionato. Tra questi Diego Maradona junior, uno che di sinistro magico se ne intende: «Nu mostr». Chissà se farà paura anche all'Uruguay in finale. Se papà Salvatore ha qualche sentore per domani notte, si faccia sentire in anticipo, così ci mettiamo comodi sul divano ad aspettare... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simone Pafundi esulta a La Plata uscendo dal campo dopo aver matato la Corea del Sud FOTO@AZZURRI

IL PUNTO

Nella notte 11,5% di share per seguire gli azzurrini in tv

Italia e Uruguay in finale per vincere il Mondiale under 20: per gli azzurrini sarà la prima volta, mentre i ragazzi della "Celeste" hanno due precedenti, entrambi amari: sconfitta con l'Argentina nel 1997 e con la Francia nel 2013. L'altra sera in semifinale i sudamericani hanno eliminato Israele con una rete di Anderson Duarte.

L'Italia invece ha fatto fuori i coreani: «Ha vinto la squadra che ha giocato a calcio. La Corea del Sud è stata troppo rinunciataria, ma sapevamo che si trattava di un'avversaria ostica: bravi noi a portare a casa la partita» è stato il commento del ct Nunziata. «Ora ci godiamo questa vittoria e poi penseremo all'Uruguay. Abbiamo fatto la storia? No, la storia la faremo se vinceremo», ha concluso.

In Italia molti si metteranno davanti alla tv nella notte tra domenica e lunedì (fischio d'inizio alle 23) per seguire gli azzurrini, come confermano anche dati Auditel della semifinale: 759mila spettatori ma con il 7,7% di share, salito addirittura all'11,5% nel secondo tempo quando era giù passata la mezzanotte. Domenica su Rai2 saranno ancora di più.

MERCATO

Palmeiras e Flamengo su Walace «Soltanto se conviene all'Udinese»

UDINE

È il momento delle parole e delle firme. Come quella di **Daniele Padelli**, il secondo d'esperienza che l'Udinese ha messo alle spalle del portiere titolare **Marco Silvestri** e che ieri ha firmato il rinnovo del contratto fino al 2025 quando mancheranno pochi mesi ai suoi quarant'anni. D'altra parte Padelli è affidabile, ancora brillante sotto il profilo fisico e ormai qui è di casa, visto che si è sposato in Friuli, un particolare che lo portò a ritornare all'Udinese nel 2021, dopo otto anni passati tra Torino, anche con i gradi del titolare, e Inter, dove ha vinto lo scudetto coprendo le spalle a un ex, **Samir Handanovic**. L'Udinese ha annunciato il "nero su bianco" ieri pomeriggio.

Ma, come accennato, questi sono anche i giorni delle chiacchiere, delle indiscrezioni, come quella su **Walace** che lo dava in fase di valutazione di offerte provenienti dal suo Brasile, citando l'interesse del Corinthians alla ricerca di un "volante", un regista davanti alla difesa come il colombiano dell'Al Hilal, **Gustavo Cuellar**, come il numero 11 dell'Udinese che però costa una decina di milioni, visto che ha un contratto in scadenza appena nel 2026, visto il rinnovo proposto da **Gino Pozzo** e firmato lo scorso novembre.

Il brasiliano Walace

Per fare luce sulle ipotesi di mercato Walace ha parlato sul portale internet della ESPN, la tv sportiva statunitense che ha da anni una "costola" sudamericana, particolarmente seguita. Il bianconero ha risposto sull'interesse di Palmeiras e Flamengo, le ultime due voci. «Sono lieto dell'interesse, significa che c'è sempre qualcuno che guarda il mio lavoro. Ed essere seguito da Palmeiras e Flamengo è molto gratificante. Sarebbe un onore giocare per entrambe le squadre, ma sono all'Udinese e devo concentrarmi sul questo. Se un giorno avrò l'opportunità di giocare per una delle due, farò del mio meglio», ha puntualizzato Walace.

Il secondo di Silvestri Daniele Padelli ha prolungato il contratto in scadenza fino al 2025

I media brasiliani hanno immediatamente rilanciato queste parole, sottolineando in particolare quelle legate all'onore di poter giocare per il Palmeiras e il Flamengo, senza invece mettere l'accento sul successivo pensiero espresso da Walace, nel quale fa capire di non avere l'intenzione di salutare a tutti i costi il Friuli, come il connazionale **Rodrigo Becao**. Tutt'altro.

«Dopo la stagione che ho avuto – ha spiegato –, ho visto che molte persone mi chiedono di restare all'Udinese e io stesso non so se questo è il momento giusto per tornare in Brasile. Perciò se viene fuori qualcosa che va bene per me, per la società che mi acquista e anche per l'Udinese, ci sediamo al tavolo e parliamo». —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE DI SPORT

Tennis, la finale di Parigi sarà Djokovic-Ruud

Djokovic e Ruud si contenderanno domani il titolo del singolare maschile al Roland Garros di Parigi. Il 36enne serbo ha sconfitto Alcaraz 6-3, 5-7, 6-1, 6-1, sfruttando i crampi del giovane spagnolo sull'1-1 del terzo set. Il norvegese invece ha battuto Zverev 6-3, 6-4, 6-0. Oggi alle 15 la finale femminile Swiatek-Muchova.

Oggi la 24 Ore: la Ferrari infiamma Le Mans

La Ferrari delude in F1 ma entusiasma a Le Mans, dopo 50 anni di assenza: le 499P scatteranno oggi dalla prima fila della storica 24 Ore che quest'anno celebra il Centenario. «La 499P riprende la nostra tradizione e porta avanti la ricerca tecnologica per le auto di domani», ha commentato il presidente John Elkann.

LA FINALE

È la notte della Champions: l'Inter punta sul re di coppe per battere il City dell'emiro

Simone Castellan / ISTANBUL

L'Inter dei parametri zero (Dzeko, Calhanoglu, Mkhitaryan) contro la squadra considerata la migliore del mondo, piena di campioni costati centinaia di milioni di euro, quel Manchester City, a cui per completare il "Treble", ed entrare nella leggenda, manca solo quella Coppa che insegue da tempo: la Champions. La finale di stasera a Istanbul è questo, è un po' Davide contro Golia, anche se Simone Inzaghi è uno che non sbaglia mai le sfide che mettono delle coppe in palio, e sogna l'impresa della vita, per realizzare la quale giura che la sua squadra è «pronta a combattere su ogni centimetro».

Iil tecnico dell'Inter Simone Inzaghi è uno specialista nelle finali

Se gli andrà bene, farà come due anni fa il Chelsea, che in finale a Oporto batté proprio il Manchester City superfavorito. Pep Guardiola mandò giù l'amarissimo boccone e poi diede una lezione di sportività e fair play baciando la medaglia d'argento che gli avevano appena messo al collo, anziché togliersela come fanno altri. Ma ora non vuole fallire: con il City ha già vinto 13 trofei, però gli manca quello più importante e mai come ora, pur essendo un estimatore del calcio italiano, gli sembra sia arrivato il momento giusto per prenderselo. Se così sarà, il tecnico catalano arriverà a 36 titoli vinti complessivamente in carriera. Oltretutto, come ripete anche questa volta, «vincere in Europa significa portare questo club ad un altro livello», e ciò lo stimola particolarmente.

Pep, il Picasso del calcio, che ha dato ai suoi un gioco che diventa arte, come quello visto nella semifinale di ritorno contro il Real Madrid. Se sarà così anche all'Ataturk Olympic Stadium, per l'Inter non sembra esserci scampo, altrimenti sarà una finale tutta da vivere. E in cui gli interisti, come se non bastasse il resto, dovranno dedicare particolari attenzioni al pezzo che mancava all'incastro del City, ovvero un micidiale bomber come Haaland, 52 gol segnati in altrettante partite a oggi, e uomo che ha fatto ricredere Guardiola, il quale fino a qualche tempo fa diceva che nel suo calcio «il vero centravanti è lo spazio».

Lo sa anche Inzaghi che Haaland è un pericolo pubblico, e infatti dice che il norvegese «sarà un osservato speciale, abbiamo predisposto qualcosa ma l'Inter dovrà essere brava a limitare non solo lui». E allora al tecnico non rimane che puntare sul trio italiano della difesa dell'Inter, Darmian-Acerbi-Bastoni, che poi verrà trapiantato in azzurro da Mancini per la Nations League. Rimangono invece i dubbi sulla presenza dall'inizio del recuperato Mkhitaryan e quello su Dzeko (favorito) o Lukaku come partner di Lautaro Martinez in attacco. Intanto l'argentino sogna a occhi aperti: «Quelle dei Mondiali e della Champions – dice Lautaro – sono le due finali che ogni calciatore sogna di giocare, e le sensazioni che provo sono le stesse, ovvero uniche. Per me è una stagione importante, sei mesi fa ho vinto una finale mondiale, poi due trofei con l'Inter e adesso giocherò la finale di Champions contro il City: sono molto contento, e spero proprio di coronarla qui la mia stagione».

Non se lo augura soltanto lui, ma tutto il popolo nerazzurro che ha invaso Istanbul, proveniente da ogni regione: cosa non si fa per la squadra del cuore, e per quella Coppa che al calcio italiano manca dal 2010... —

GL ALTRI NAZIONALI

Beto può mettersi in mostra contro la Bosnia e l'Islanda Samardzic probabile titolare

Beto cercherà di farsi notare con la maglia della nazionale portoghese

Stefano Martorano / UDINE

La prima chiamata di Beto, l'attesa per Lazar Samardzic, l'ascesa di James Abankwah, la convocazione solo sfiorata da Festy Ebosele e l'Europeo Under 21 che aspetta l'ormai ex Destiny Udogie. Sono solo alcuni dei temi che offre il calendario degli 8 alfieri dell'Udinese che a giugno rappresenteranno la Zebretta con le rispettive rappresentative.

Dopo Simone Pafundi, in finale Mondiale under 20 in Argentina, toccherà quindi a tutti gli altri, e basterà mettersi comodi per seguire i bianconeri con la curiosità di vederli all'opera anche in nazionale, una "frontiera" che fin qui era rimasta solo una speranza per Beto. È lui, il centravanti per cui l'Udinese chiede non meno di 35 milioni, il nome altisonante di questa tornata di convocazioni, visto che il nuovo tecnico della nazionale lusitana Roberto Martinez ha già inoltrato la richiesta all'Udinese per le due sfide che il Portogallo giocherà contro Bosnia Erzegovina e Islanda, rispettivamente il 17 e il 20 giugno, nell'ambito delle qualificazione per Euro 2024. Va ricordato che Beto era stato preconvocato per i Mondiali in Qatar dall'ex ct Fernando Santos che poi lo aveva escluso dal listone. Ora, invece, Martinez ha fatto il suo nome, ed è logico che la quotazione di mercato potrebbe impennarsi nel caso in cui Beto fosse impattante anche in nazionale.

Un altro esordio (da titolare) potrebbe toccare da vicino anche Samardzic, visto che la Serbia sarà impegnata in amichevole venerdì 16 giugno con la Giordania, prima della sfida valida per Euro 2014 contro la Bulgaria, di martedì 20. Il ct della Serbia Dragan Stojkovic dovrebbe infatti puntare sul debutto dal primo minuto del bianconero che in precedenza aveva chiamato e fatto esordire nel match di qualificazione agli Europei contro la Lituania (ultimi 18' di una vittoria per 2-0 al Marakàna di Belgrado) e lasciato in panchina nella delicata sfida vinta in trasferta col Montenegro a fine marzo, quando Samardzic aveva scelto di giocare per la Serbia.

Altri protagonisti in stagione giocheranno per Euro 2024, come gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, impegnati venerdì 16 giugno in Finlandia e in casa con la Danimarca lunedì 19, e il macedone Ilija Nestorovski (16 giugno con l'Ucraina e il 19 a Wembley con l'Inghilterra), mentre è stata solo sfiorata la nazionale maggiore irlandese per Festy Ebosele, che era stato preconvocato per le sfide con Grecia e Gibilterra. Chiamata sfiorata perché l'esterno non si è ancora ripreso del problema muscolare avuto a metà maggio.

Risponderà alla convocazione Adam Masina, che aveva finito da infortunato il campionato. Il suo Marocco giocherà il 17 in Sudafrica per le qualificazioni alla Coppa d'Africa. Ricordato che Udogie, prossimo all'approdo al Tottenham dopo l'anno in prestito in FRiuli, è stato convocato con la Under 21 azzurra inserita nel girone dell'Europeo con Francia (22 giugno), Svizzera (25) e Norvegia (28), va segnalata la prima chiamata per James Abankwah con la Under 21 irlandese attesa a tre amichevoli in Austria con Gabon (13 giugno), Ucraina (16) e Kuwait (19). Nazionale anche per Vivaldo Semedo, con la Under 18 portoghese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATIONS LEAGUE

Finito il pre-ritiro in Sardegna domani azzurri a Coverciano

CAGLIARI

Si è chiuso con una partitella amichevole contro la Primavera del Cagliari il pre-ritiro dell'Italia di Mancini che ha scelto la Sardegna per la prima parte della preparazione delle finali di Nations League (il 14 Olanda-Croazia, il 15 Italia-Spagna).

Gli azzurri hanno realizzato 12 gol: tre gol di Raspadori e doppiette per Retegui, Chiesa e Zaniolo. A segno anche Pellegrini, Immobile e Locatelli.

Il ct Roberto Mancini

Gli azzurri si ritroveranno domani pomeriggio a Coverciano, dove da lunedì torneranno ad allenarsi in vista della semifinale del prossimo giovedì con la Spagna.

Rispetto al pre-ritiro non ci saranno Baschirotto, Buongiorno, Florenzi, Gatti, Locatelli e Zaccagni, mentre si aggregheranno al gruppo i cinque calciatori dell'Inter: Acerbi, Bastoni, Darmian, Dimarco e Barella sono impegnati stasera a Istanbul nella finale di Champions League.

Il Forte Village di Santa Margherita di Pula due anni fa aveva già ospitato la Nazionale all'inizio del lungo percorso che l'avrebbe poi portata fino al trionfo di Euro 2020. —

IN PANCHINA:
Ortega 18, Carson 33, Laporte 14, Phillips 4, Aké 6, S.Gómez 21, Lewis 82, Palmer 80, Mahrez 26, Foden 47, J.Álvarez 19

IN PANCHINA:
Handanovic 1, Cordaz 21, De Vrij 6, D'Ambrosio 33, Gosens 8, Bellanova 12, Gagliardini 5, Mkhitaryan 22, Asllani 14, J.Correa 11, Lukaku 90

WITHUB

Il grande ciclismo in Fvg

Giro Next Gen con l'omaggio più bello

Domani dal Piemonte parte la gara riservata agli Under 23. L'ultima tappa, il 18 giugno partirà da Cavalicco, paese d'origine di Enzo Cainero e si concluderà a Trieste

È il 2 settembre 2020, a Rosà, 5ª tappa del Giro Under 23: Jonathan Milan in maglia Team Friuli vince in volata. Era l'edizione vinta da Pidcock, ora star tra i pro. È l'ultima vittoria di un atleta Fvg al Giro "dilettanti"

Antonio Simeoli / CORMONS

La presentazione ieri a Cormòns, più o meno a metà strada di quella che, domenica 18 giugno, sarà l'ultima tappa del Giro d'Italia Next Gen, denominazione 3.0 della corsa rosa riservata ai dilettanti, ora under 23, che fu. Sì, perché a 20 giorni dalla tappa del Lussari, penultima frazione con finale da leggenda del Giro 2023, quello dei grandi, in Friuli Venezia Giulia arriveranno anche i campioni del futuro.

Esagerazione? Macché. Intendiamoci, è vero che ora Pogacar, Evenepoel e altri a 23 anni hanno già vinto Tour de France e caccia grossa varia tra i pro, ma basta dare un occhio agli ultimi vincitori della corsa rosa per under 23, da quest'anno in carico a Rcs, stessi organizzatori del Giro, per capire che lo spettacolo sarà assicurato.

Hayter un anno fa poi, andando in dietro negli anni, Ayuso, Pidcock, Vlasov, nel 2018, Simoni nel 1993, Pantani un anno prima, Ugrumov nel 1984. E ancora: Battaglin nel 1972 e Francesco Moser nel 1971.

Insomma, chi vince al Giro Next Gen fa strada anche al piano di sopra, come dimostra anche il fenomeno di casa nostra, Jonathan Milan, che piazzò la volata vincente tre anni fa tra gli under 23 (ultimo corridore friulano a vincere) per ripetersi un mesetto fa a San Salvo tra i grandi.

Il Giro Next Gen partirà domani dal Piemonte con la crono di 9 km ad Agliè, poi virerà verso Est. Occhio alla quarta tappa perché i ragazzi dovranno arrivare addirittura sullo Stelvio, Cima Coppi a 2.758 metri. Poi, il 17, occhio alla frazione con arrivo sul Cansiglio, chiaro aperitivo di quello che potrebbe diventare fra qualche anno un arrivo dei "grandi", e poi il gran finale con il 139 km della Cavalicco-Trieste.

Gran finale con spettacolo d emozioni garantite. Perché Cavalicco è il paese natale di Enzo Cainero e là il Giro Next Gen ha voluto partire per rendere omaggio al grande organizzatore friulano scomparso a fine gennaio e diventato, negli ultimi vent'anni, parte integrante della corsa rosa. «È una grande emozione per me presentare questa tappa», ha detto commosso ieri a Cormòns Andrea, il figlio del patron. Con Paolo Urbani e il supporto della Regione ha sùbito accettato di organizzare la tappa, chiaro "risarcimento" da parte degi organizzatori del finale di Giro 2023 promesso a Trieste e, quasi a cose fatte, dirottato a Roma. La frazione sarà spettacolare con il passaggio a Buja, con Milan e De Marchi capitale del ciclismo in Fvg, e poi via attraverso i colli orientali a Cormòns e all'unica salita di giornata, il sempre suggestivo Monte San Michele. Quindi Monfalcone e Trieste con volata stra-gettonata in Riva del Mandracchio davanti a Piazza Unità. Purtroppo triestini e friulani, uniti nel nome della bici, non potranno applaudire il corridore di casa Daniel Skerl che milita nel Team Friuli ma non sarà della partita.

«Ancora una volta dopo la splendida tappa del Lussari il Friuli sarà protagonista», ha detto il consigliere regionale Moreno Liruti. Paolo Urbani, delfino di Enzo Cainero, è già proiettato al futuro: «Passi in avanti per avere il Giro d'Italia oltre che nel 2024 anche nel 2015 in Regione sono stati fatti. La tappa di Gorizia, nell'anno della Captale Europea della cultura, e magari un tappone per convincere sua maestà Pocagar a debuttare al Giro sono sempre più gettonatissimi.

Ah, lui, il re, non ha fatto in tempo a correre il Giro Next Gen. All'età di Johannes Staune-Mittet, Antonio Morgado, Santiago Umba e Francesco Busatto, principali favoriti all'ultima maglia rosa di Trieste, Tadej già aveva vinto due Tour de France. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Cormòns intitola un premio al manager

Marco Marangon e Massimo Falato

Roberto Felcaro, il sindaco di Cormòns, per evidenziare ancora una volta come Cormòns sia un centro ad alta concentrazione ciclistica ha annunciato: «Alla festa dell'Uva in settembre, la nostra manifestazione più significativa, debutterà un premio dedicato ad Enzo Cainero, che tanto ha fatto per la nostra comunità portando anche il Giro donne: sceglieremo il ciclista della regione più bravo dell'anno». E mentre tutti gli indizi portano già a un giovane di Buja, nel corso della presentazione della tappa Fvg del Giro Next Gen, il vulcanico assessore allo sport Massimo Falato e Marco Marangon, presidente della Collio brda Classic vanno oltre annunciando che, dopo il muro che porta al monte Quarin dedicato ad Evenepoel, dove il campione del mondo belga vinse a 19 anni nel 2019 la tappa dell'Adriatica Ionica Race, sempre al manager di Cavalicco sarà dedicato l'altro versante del Quarin, quello che parte per intenderci dalla chiesetta della Subida con un paio di punte al 20%.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
GIRO NEXT GEN 2023 - TAPPA
PARTENZA DA CAVALICCO ORE 12.

MAURO VEGNI. Il direttore della Corsa Rosa si sdoppia con i giovani «Dopo Stelvio occhio al Cansiglio. E Trieste è una location ideale»

«Torniamo nella vostra terra dopo la sbornia del Lussari»

Il direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni con l'amico Enzo Cainero

L'INTERVISTA

Due settimane fa era sulla tolda di comando della corazzata Giro d'Italia e si godeva la tappa del Lussari, da domani sarà alla guida della prima edizione del Giro Next Gen targata Rcs. Il direttore della Corsa Rosa, Mauro Vegni, torna in regione. Con una scommessa. «Portare la crema del ciclismo giovanile sulle strade: saranno 35 i team da 5 corridori ciascuno, 17 stranieri, ma anche 18 italiani. È vero, inutile nascondernelo, oggi fare un Giro per under 23, con ragazzi di 23 anni come Pogacar ed Evenepoel che dominando tra i grandi, sembra fuori dai tempi, ma la corsa italiana, cui tutti voglio partecipare, resta un trampolino di lancio eccellente».

Anche per i corridori italiani...

«Abbiamo avuto la fila dall'estero per correre in Italia, ma 18 team con nostri corridori ci sono, compreso quel Team Friuli che sta producendo negli ultimi anni fior di corridori».

Direttore, vorrebbero venire tutti solo per correre la quarta tappa di mercoledì..

«Vero, lo Stelvio è una delle montagne della leggenda al Giro d'Italia, è meraviglioso che possano scalarlo anche i giovani. Il valore aggiunto che può portare la nostra organizzazione è proprio questo: raggiungere luoghi che hanno fatto la storia del ciclismo. E attenzione anche alla tappa del Cansiglio».

Poi c'è l'ultima frazione con quella partenza da Cavalicco...

«Se il Lussari è stata l'apoteosi per un organizzatore come Enzo Cainero, quella di domenica prossima con partenza da Cavalicco sarà il dovuto omaggio della Corsa Rosa a un uomo che ha dato tanto non solo alla sua terra, ma al Giro d'Italia. Un omaggio toccante prima di una tappa che, ancora una volta, metterà in mostra la vostra meravigliosa terra».

E il finale di Trieste cosa le ricorda?

«L'arrivo in Piazza dell'Unità è suggestivo, come già dimostrato al Giro d'Italia nel 2009 e 2014, ma con il circuito nell'entroterra Trieste avrebbe tracciati perfetti per un campionato del Mondo. E so che era proprio uno dei "pallini" di Enzo».

Vegni, ci dia un flash di due sabati fa sul Lussari...

«La folla che incita i duellanti, il boato all'arrivo di Roglic, i complimenti immediati di Thomas: è stata una tappa meravigliosa, irripetibile. È stata una delle più belle giornate nella storia del Giro d'Italia, un successo organizzativo, l'ulteriore dimostrazione che un sognatore come Cainero ci mancherà tantissimo. Posso paragonare quell'arrivo al santuario al primo sullo Zoncolan, quando, era il 2007, in moto uscii dall'ultima galleria e mi ritrovai davanti uno stadio in alta quota. Beh, sul Lussari ho rivissuto le stesse emozioni».

Con un friulano in maglia ciclamino a Roma: l'avrebbe mai detto?

«Beh, che Jonathan Milan fosse un campione della pista e un giovane di grande prospettiva su strada lo si sapeva, ma al Giro ha fatto un debutto-capolavoro mettendo sui pedali forza, talento e proponendosi come nuovo volto, anche per educazione e simpatia, del ciclismo mondiale. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il velocista triestino è stato rimpiazzato dal friulano Bortoluzzi
Il ds Boscolo illustra la strategia: puntiamo a vincere una tappa

Team Friuli, idee chiare Ma Skerl deve dare forfait

La formazione del Team Friuli Victorious con, secondo da destra, il friulano Bortoluzzi

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

È Giovanni Bortoluzzi, sandanielese doc, il quinto componente del Cycling Team Friuli Victorious al via del Giro d'Italia Next Gen che scatta domani da Agliè, in Piemonte, con una prova individuale a cronometro.

BINTAR

Il friulano, classe 2002, conosciuto nell'ambiente con il soprannome di "Bintar", che fa onore all'apprezzata e conosciuta attività gastronomica di famiglia, sostituisce all'ultimo momento il compagno di squadra Daniel Skerl. Quest'ultimo, che era stato annunciato nel roster titolare del sodalizio bianconero per il "Giro Baby", ha manifestato qualche problema fisico alla vigilia della partenza: il carsolino, che quest'anno aveva già vinto tre corse, tutte decise allo sprint, lamenta ancora i postumi di una bronchite che l'ha colpito nelle ultime settimane.

QUINTETTO ROSA

Peccato per Skerl, che aveva certamente la tappa conclusiva nella sua Trieste tra gli obiettivi da centrare. Con Bortoluzzi nel motore, comunque, la strategia del Team Friuli non cambia. «Potendo schierare solo cinque atleti – spiega il direttore Sportivo Renzo Boscolo –, è difficile pensare di partire per curare la classifica generale. Meglio pensare a vincere qualche tappa: abbiamo i corridori per riuscire nell'intento». Oltre a Giovanni Bortoluzzi, gli altri quattro bianconeri al Giro Next Gen sono l'azzurrino Alberto Bruttomesso, vincitore di una tappa nel 2022, Roman Ermakov e i trentini Andrea Debiasi e Marco Andreaus. «Anche Ermakov è reduce da una caduta al Giro dell'Alta Austria – continua Boscolo –, dove abbiamo corso bene come squadra. In ogni caso, il ragazzo ha recuperato velocemente, dà garanzie e lo portiamo: potrebbe essere lui il nostro uomo per la classifica. Gli altri, soprattutto Debiasi e Bruttomesso, sono ruote veloci: vogliamo fare bene».

Daniel Skerl, il grande assente

5 corridori al via per ogni squadra: così curare la classifica generale è durissima

STRATEGIA

Il percorso, con una salita lunga e complicata come l'ascesa allo Stelvio, ha definito anche la strategia e le scelte del team del patron Roberto Bressan. Gli altri azzurrini Davide De Cassan – miglior giovane e 7° nella generale al Giro dell'Alta Austria – e il cimpellese Bryan Olivo, entrambi non adatti a scalate così dure, sono infatti stati dirottati verso il Giro della Pace, in Francia, vestendo la maglia della Nazionale del Ct Marino Amadori. «Due atleti che sicuramente avrebbero potuto giocarsi un ruolo al Giro – conferma il ds bianconero –, ma riteniamo importante dare il nostro sostegno alla causa della nazionale azzurra. Olivo, poi, avrà l'opportunità di recuperare un paio di giorni in anticipo, per presentarsi nelle migliori condizioni possibili al Campionato italiano a cronometro, in programma (a Comano, in Trentino, il 22 e 23 giugno, *ndr*) subito dopo il Giro d'Italia». Nel 2022, il Team Friuli chiuse al 14° posto della classifica a squadre. In questo 2023, l'auspicio è riuscire a migliorare ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE DOMENICA 18 GIUGNO 2023
30 - ARRIVO A TRIESTE ORE 15.45

Comune di Tavagnacco
Comune di Trieste

BASKET – SERIE A2

Old Wild West, da Gentile un messaggio d'amore E ora può davvero restare

Giuseppe Pisano / UDINE

L'ultimo a mollare è anche il primo a rompere il silenzio. Alessandro Gentile è giocatore e uomo con doti di leadership spiccate e lo dimostra per l'ennesima volta, "coccolando" Udine sui social al termine della prima stagione bianconera.

Una sorta di apertura in vista della prossima stagione, anche perché l'ala di Maddaloni ha un contratto 1+1 con clausola di uscita a favore dell'Apu, che in tempi brevi deve prendere una decisione. Andiamo con ordine. Ieri, mentre l'ambiente Apu si leccava le ferite per lo 0-3 incassato da Forlì, Gentile ha parlato attraverso Instagram.

«A prescindere da rabbia, tristezza e delusione per non aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati, era tanto tempo che non mi sentivo così VIVO e PRESENTE su un campo da basket…per questo motivo…GRAZIE UDINE». Questo il testo (seguito dall'emoticon di cuoricini bianconeri) a corredo della foto postata ieri da "Ale-Gent" sul proprio profilo.

Alessandro Gentile, 30 anni

Quattro parole scritte in maiuscolo all'interno di una frase, a sottolineare che Gentile sente di aver vinto la scommessa del dicembre scorso: è tornato a giocare dopo l'incidente domestico dell'estate 2022 che gli ha fatto vedere la morte in faccia e si è riscoperto giocatore di razza. Da non sottovalutare, inoltre, le emozioni del Gentile uomo. A Udine è diventato papà di Dusan, che ieri ha compiuto un mese di vita, altra svolta tutt'altro che banale nel percorso di vita di una persona. Il numero 5 bianconero, dunque, ha trovato nel capoluogo friulano l'ambiente ideale per la propria rinascita e per la nascita del primo figlio. Anche il suo agente, Virginio Bernardi (anche lui casertano) fa capire che il matrimonio fra le parti potrebbe proseguire. «Alessandro rimarrebbe volentieri a Udine, ci sentiremo con l'Apu la prossima settimana per parlarne. Ora è presto per sbilanciarsi, la ferita (riferito all'eliminazione play-off) è ancora profonda». Lo stesso Bernardi, però, fa capire che un nodo importante da sciogliere riguarda lo scenario tecnico dell'Apu 2023/2024. «Ogni decisione andrà presa dopo che Udine avrà scelto il general manager e l'allenatore». Perché ok i buoni sentimenti, la gratitudine e il calore umano, ma la missione di Gentile è giocare a pallacanestro, ed è legittimo che voglia capire quali sono i progetti della società. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE SCUDETTO

Datome contro Teodosic

Il primo punto è dell'Olimpia Virtus battuta nel finale

MILANO

La serie visto l'equilibrio forse sarà lunga, ma intanto l'Ax Olimpia Milano ha vinto gara uno della finale scudetto in casa contro la Virtus Segafredo Bologna. Inizio super della Virtus con Teodosic e Belinelli, poi si va avanti tra strappi felsinei e recuperi milanesi, fino a 5' dalla fine quando l'Olimpia alza i giri della difesa e vince per 92-82 grazie soprattutto alla partita di Devon Hall, 15 punti e tanta concretezza specie nel momento più difficile per Milano. Gara due sempre a Milano domani alle 18. —

QUI CIVIDALE

Ora la Gesteco presta alla Nazionale un Furin che cresce a vista d'occhio

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Giacomo Furin, 20 anni

Dall'avvio di stagione vissuto in maglia Falconstar Monfalcone, in Serie B, alla Nazionale Under 20. Passando attraverso i mesi, fruttuosi, in maglia Ueb, tra canestri, rimbalzi, finali nazionali e play-off: da incorniciare, insomma, l'annata del classe 2003 Giacomo Furin. Annata che, tuttavia, non può ancora definirsi per lui conclusa: il centro gialloblù ha incassato la chiamata azzurra in vista del raduno dell'Italia U20 in programma a Calalzo di Cadore, nel Bellunese, da lunedì fino al 26 giugno. L'appuntamento, che guarda ai prossimi Europei di categoria (8-16 luglio a Heraklion, in Grecia), riserva ai ragazzi di coach Alessandro Magro una corposa tranche di allenamenti nonché un tris di gare internazionali di fronte ai pari età di Slovenia, Germania e Grecia (23-25 giugno). Seconda convocazione stagionale per Furin, dunque, dopo quella registrata a fine dicembre scorso: una conferma, pertanto, ma anche un riconoscimento per quanto il lungo ha fatto, in particolare, agli ordini di coach Stefano Pillastrini. Il suo rientro in Friuli a febbraio, improvviso, tanto quanto l'addio, inaspettato, di Nikolic. Poi subito le prime uscite, già convincenti. All'esordio nel torneo cadetto, il ragazzone di Portogruaro ha toccato una media di quattro punti a partita (Girone Blu della fase a orologio) riuscendo a cogliere anche preziose carambole sotto canestro, pure in attacco. Confermato nel roster di Cividale per la prossima Serie A2, ora Furin potrà ampliare il proprio bagaglio di esperienze prima di prendersi una (piccola) pausa estiva, preludio al nuovo capitolo della sua avventure con le Eagles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
AYGO X
A TESTA ALTA

CON BONUS TOYOTA
DI € 4.000

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
TUA DA 99€ AL MESE TAN 6,99% TAEG 9,33%
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 13.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo veicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 13.950. Anticipo € 4474. 47 rate da € 99,00. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.672,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 9.866,00. Totale da rimborsare € 12528,70. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 9,33%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO2 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SCHERMA

Da sinistra Giulia Rizzi, argento, l'oro Mara Navarria e le due sul terzo gradino del podio Fiamingo e Maccagno

Il tricolore della spada è un derby friulano: Navarria batte Rizzi

Mara vince il quarto titolo, la rivale udinese sconfitta 15-11
«Ho 37 anni? L'età non conta, in pedana comanda la testa»

Monica Tortul

Spettacolo friulano ai tricolori della Spezia. Mara Navarria conquista il quarto titolo italiano individuale assoluto della carriera nella spada, battendo l'udinese Giulia Rizzi per 15-11. La 37enne di Carlino, già campionessa italiana nel 2010, 2012 e 2016, torna sul podio a distanza di 7 anni, a una settimana esatta dagli Europei individuali, ma soprattutto all'inizio del cammino verso Parigi 2024.

Un cammino che passa attraverso la manifestazione continentale in Bulgaria, i Giochi Europei di Cracovia a fine mese e i mondiali di luglio in Italia. «Nella scherma l'età non conta– ha detto a fine gara l'atleta dell'Esercito e Scherma Treviso –. Sono contentissima perché ho superato me stessa. Ero concentratissima; ho chiuso i gironi da numero uno e questo mi è piaciuto moltissimo. Nei giorni precedenti la gara ho avuto modo di allenarmi alla Genova Scherma con il mio maestro Roberto Cirillo, che ringrazio. Ringrazio anche l'Esercito, che mi supporta sempre». In semifinale Mara Navarria aveva battuto Rossella Fiamingo per 10-9. La friulana dell'Esercito aveva saputo mantenere due stoccate di vantaggio per la gran parte del match, gestendo molto bene la pedana e il tempo di gara. Raggiunta sull'8-8 dalla trentunenne siciliana (2 titoli mondiali individuali e argento olimpico), al minuto supplementare ha chiuso con grande lucidità e sicurezza.

I tricolori in Liguria hanno messo molto in evidenza anche l'udinese Giulia Rizzi, tesserata per le Fiamme Oro e in pianta stabile a Parigi, e già oro individuale nel 2021. In semifinale Rizzi ha battuto per 15-9 Carola Maccagno, gestendo bene il vantaggio sin dalle prime stoccate. Sul 7-5 ha preso man mano il largo, portandosi 7-11 e sfruttato la fisicità. Oro individuale in Coppa del Mondo a Vancouver a inizio stagione, l'udinese delle Fiamme Oro fa parte del team azzurro che si sta giocando le qualificazioni per Parigi 2024. Agli Europei sarà riserva, ma non è detto che la 33enne cresciuta all'Asu Udine non possa rientrare nel quartetto titolare. Navarria è invece tra le convocate per gli europei individuali, che la vedranno in gara sabato 17, nella manifestazione che assegna punti per il ranking internazionale, ma che non vale ai fini olimpici. Nella spada le qualificazioni vengono assegnate per nazione; solo nel caso in cui l'Italia non dovesse qualificarsi, verrà preso in considerazione il ranking individuale delle singole azzurre, assegnando alla migliore tra le prime 16 il diritto di partecipare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEACH SOCCER

Team Fvg ko ma col sorriso

Il Fvg va fuori ma a testa alta e per regole cervellotiche

Simone Fornasiere / VASTO

Mai svegliare il cane che dorme. Un proverbio che, più che mai, si addice al Fvg Team di Beach Soccer, cui non riesce l'impresa di bissare il successo ottenuto giovedì con il Pisa nella gara valida per i quarti di finale di Coppa Italia, giocata ieri. È uscita infatti tutta la classe della squadra toscana, campione d'Italia, capace di superare i porta colori regionali, 8-2. Resta il rammarico, non vi è dubbio, per un regolamento quanto meno da rivedere visto che appare abbastanza illogico ripetere ai quarti di finale lo stesso abbinamento pur dovendo ripescare la miglior perdente degli ottavi. Esce a testa alta il Friuli Venezia Giulia cui non bastano le reti di Capuozzolo e D'Urso, con la squadra del presidente Daniele Madrassi che paga oltremodo l'assenza del suo talento cristallino Dmais che tornerà a disposizione nella prossima tappa di campionato, in programma a Lignano Sabbiadoro dal 23 al 25 giugno. «Usciamo a testa altissima – le parole del massimo dirigente – tenendo bene il campo e finendo per soccombere solo nel finale. Quando abbiamo capito che sarebbe stato impossibile ripetere l'impresa abbiamo messo in campo tanti ragazzi friulani, alle prime armi con il Beach Soccer: è stata una bella esperienza che ci riempie d'orgoglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA. Il primatista e tecnico si racconta
«Servono coach sennò gli atleti se ne vanno»

I 50 anni di Alterio un grande ostacolista cuore Malignani

Andrea Alterio coach Libertas Malignani domani compie 50 anni

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Andrea Alterio compie domani 50 anni. Una vita spesa in pista, come dirigente, allenatore e atleta. Udinese doc, è stato uno dei più forti interpreti italiani di 60 e 110 ostacoli. Direttore tecnico dell'Atletica Malignani dal 2021, ripercorre la sua carriera e confida i suoi sogni futuri. Tra questi c'è quello di "riportare la Libertas Udine ai vertici nazionali, come lo era nei primi anni '90" – si auspica.

Alterio, quando il primo contatto con l'atletica?

«Alle scuole medie grazie a Gino Nonino, grande professore di educazione fisica. A 16 anni, poi, andai al campo per preparare le gare studentesche. Mi notò un altro "prof", Lucio Bloccardi. Era il 1989. Si accorse di me anche Mario Gasparetto, che mi indirizzò a Edmondo Codarini. Con lui rimasi affascinato dagli ostacoli alti. Non li mollai più».

Arrivato tardi alla specialità, ma subito vincente. Dal 1990 in poi fece incetta di titoli italiani.

«Conquistai subito lo scudetto allievi, vestendo la maglia azzurra alle Gymnasiadi. Nel 1992 tricolori juniores, primato regionale di categoria, quel 14"32 che resiste tuttora. Sino al 1996 fu un crescendo, con l'ingresso nelle Fiamme Gialle e il mio record a 13"69. Poi persi tre anni per un infortunio al ginocchio».

Dopo i guai fisici, si è tolto grandi soddisfazioni sino al ritiro nel 2011.

«Il personale a 13"60 nei 110 ostacoli a Friburgo nel 2005, tanti podi ai campionati nazionali, le maglie azzurre. Ricordo anche il mio record sui 60 ostacoli, stabilito con 7"76 a 36 anni. Era il 2009. Dovevo essere convocato per gli Europei al coperto di Torino, non andò così. Feci polemica con la Fidal».

Nel 2009 già allenava e avrebbe partecipato alla rassegna con il suo allievo Jacopo Marin, campione poi nella 4x400.

«Quando mai si è visto ad alto livello uno sportivo in questa doppia veste? Con l'atletica chiusi nel 2012, dopo aver allenato anche altri ragazzi forti, come Enrico Minetto. Era giunta l'ora di fare un passo indietro. Prima mi ero diplomato Isef. Mi avvicinai allo sci, diventando preparatore atletico e maestro».

Quando ha deciso di tornare nel "suo" mondo?

«Dopo la scomparsa di Alessandro Talotti, a cui sono stato vicino negli ultimi mesi della sua vita. Mi sono chiesto cosa potevo fare per l'atletica. Mi ha contattato il Malignani alla fine del 2021 per il ruolo di direttore tecnico e ho accettato. Per Alessandro, ma anche per dare qualcosa a mia figlia Alice e alla mia compagna Alessandra».

Ancora oggi nessuno ha battuto i suoi primati regionale under 20, under 23 e assoluti di 60 e 110 ostacoli. Cosa significa?

«Da un lato fa piacere. Dall'altro lato mi dispiace. Vuol dire che qualcosa non ha funzionato e non funziona. Da tecnico e da dirigente è un aspetto su cui mi devo interrogare».

Cosa manca dunque all'atletica friulana, secondo lei?

«Allenatori giovani e competenti, altrimenti gli atleti fuggono. Lavoreremo perché ciò non accada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CLUB

A Bergamo week-end con la finale A "argento"

L'Atletica Malignani è impegnata oggi e domani a Bergamo con la squadra maschile per la finale A "argento" dei campionati nazionali societari. Il gruppo si presenta con il secondo miglior punteggio alle spalle dell'Us Quercia: l'obiettivo è la promozione in serie A "oro", da cui manca dal 1988. Per centrarlo serve arrivare tra le prime quattro. "Sarebbe il più regalo per i miei 50 anni" – afferma il dt Alterio. Chiamati a portare punti pesanti Enrico Saccomano (peso e disco), Alberto Nonino (alto e lungo), Matteo Spanu (3000 siepi) e Agostino Nicosia (4x400, 800 e 1500).

CAMPIONATO CARNICO

L'Amaro prova l'impresa Testa-coda per il Real L'Illegiana cerca la vittoria

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nella quinta giornata del Carnico in **Prima categoria** tocca all'Amaro tentare di rallentare la corsa della corazzata Cavazzo, mentre sarà testa-coda tra l'inseguitrice Real Ic ed il fanalino di coda Velox per un match sulla carta degli esiti scontati, ma attenzione alle possibili sorprese. Dopo il primo punto conquistato in casa del Villa, l'Illegiana cerca il primo bottino pieno tra le mura amiche ospitando un'Arta Terme poco incline a gratuite concessioni, quindi per il Cedarchis pare abbordabile la sfida interna con la Pontebbana.

In **Seconda categoria** la partita clou andrà in scena a Cavazzo dove la Viola riceverà la solitaria capolista Stella Azzurra con entrambe le squadre pesantemente sconfitte (la più

Testa-coda Real-Velox

sonora a livello numerico quella dei gemonesi) in Coppa Carnia con Villa e Mobilieri. Interessati a quanto succederà a Cavazzo saranno Cercivento ed Ovarese, mentre per La Delizia tocca in casa un Sappada alla ricerca della prima vittoria.

In **Terza categoria** per il quartetto attualmente al comando, appuntamenti casalinghi per Il Castello atteso dal derby interno con il Bordano costretto a muovere la propria classifica, mentre sempre in casa il San Pietro riceve il Val Resia ai quarti di finale di Coppa dopo aver estromesso il Campagnola, quindi Ardita in trasferta a Verzegnis. Chiudono la giornata FusCa-Comeglianse e Trasaghis-Ampezzo mentre il Timaculeulis osserverà il turno di riposo,

Gli anticipi (17.30). Campagnola-Villa, Folgore-Mobilieri, Paluzza-Ovarese, Tarvisio Ravascletto (16.00), Moggese-Audax, Velox B-Edera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Sei mai stata sulla luna?
RAI 1, 21.30
A trent`anni, Guia (**Liz Solari**) crede di avere tutto. Un lavoro prestigioso, una macchina di lusso, voli in jet privati e una vita da dividere tra Milano e Parigi. Quando però si imbatte in un contadino pugliese capisce che a mancarle è l`amore, quello vero.

Cristalli di memoria
RAI 2, 21.20
La vita di Kelly (**Helena Mattsson**) viene sconvolta quando si sveglia in ospedale con una forte amnesia, dopo un incidente d`auto. Qualcuno comincia a perseguitarla, e dal suo passato riaffiora una verità devastante.

L'amica geniale
RAI 3, 21.30
Con la morte di don Achille Carracci, il Rione passa nelle mani dei Solara, la famiglia che gestisce il bar-pasticceria. Elena continua a studiare, ma fatica a prendere buoni voti. Con Gaia Girace e Margherita Mazzucco.

Come un uragano
RETE 4, 21.25
Lei (**Diane Lane**) è reduce da un sofferto divorzio; lui (**Richard Gere**) ha sacrificato al lavoro tutta la sua vita. Si incontrano in un romantico albergo sul mare e si riscattano da un passato di amori finiti male.

Manchester City - Inter
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo Stadio Olimpico Atatürk di Istanbul, i nerazzurri di Simone Inzaghi sfidano i campioni d'Inghilterra del Manchester City nell'attesissima Finale di Champions League.

RAI 1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Att.
11.25 Il Provinciale Doc.
12.00 Linea Verde Explora Att.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 Meeting Internazionale della Fraternità Attualità
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.30 Sei mai stata sulla luna? Film Comm. ('15)
23.40 The Big Wedding Film Commedia ('13)

RAI 2
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
8.35 Radio2 Social Club - Il meglio di Spettacolo
10.00 Underdog Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Pizza Doc Lifestyle
12.05 Fatto da mamma e papà Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Non Stop... Now Spett.
14.45 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
15.30 DonnAvventura Green DocuReality
16.25 Professor T. Serie Tv
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Cristalli di memoria (1ª Tv) Film Giallo ('19)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
11.05 Storie delle nostre città Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Eroi di strada Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.30 L'amica geniale Serie Tv
23.35 TG3 Mondo Attualità
24.00 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.35 Franco, Ciccio e le vedove allegre Film Commedia ('68)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.35 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Come un uragano Film Commedia ('08)
23.35 Confessione reporter Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.35 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscia La Notizina Attualità
21.00 Manchester City - Inter Calcio
23.00 Champions Live Attualità
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Striscia La Notizina Attualità
1.00 Il peccato e la vergogna Fiction

ITALIA 1
7.05 Speedy Gonzales e Duffy Duck Cartoni Animati
7.15 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.20 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni Animati
8.50 The Middle Serie Tv
10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.25 Lucifer Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Shrek e vissero felici e contenti Film Animazione ('10)
23.10 Gladiatori di Roma Film Animazione ('12)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Lo Hobbit - La battaglia delle Cinque Armate Film Avventura ('14)
17.00 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.05 Tg La7 Attualità
0.15 Anticamera con vista Attualità
0.25 In Onda Attualità

TV8
14.30 GP Italia Motociclismo
16.45 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Radio Zeta Future Hits Live 2023 Roma Spettacolo
0.15 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film Commedia ('14)

NOVE
15.00 Storie criminali Doc.
16.55 Delitti a circuito chiuso Documentari
17.50 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani Att.
23.25 Angelo Izzo - Cuore nero Attualità

20 (20)
14.15 Southland Serie Tv
19.20 Finale Champions League 2023 - Prepartita Live Calcio
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'incredibile Hulk Film Azione ('08)
23.25 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)
1.30 22.11.63 Serie Tv
2.50 Grown-ish Serie Tv
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Beckett Film Azione ('21)
15.50 Stargirl Serie Tv
17.15 Gli imperdibili Attualità
17.20 Il Commissario Rex Serie Tv
21.20 Curve - Insidia Mortale Film Thriller ('15)
22.45 Kidnap Film Azione ('17)
0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.25 Perry Mason Serie Tv
2.25 Fuga nella giungla Film Azione ('15)

IRIS (22)
10.25 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)
13.10 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
15.50 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
18.45 Alaska Film Avventura ('96)
21.00 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
23.40 The Watcher Film Thriller ('00)
1.40 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date Documentari
16.40 Stardust Memories Spettacolo
18.15 Il Caffè Documentari
19.05 Rai News - Giorno Attualità
19.10 Bernstein Wonderful Town Documentari
20.45 L'attimo fuggente Documentari
21.15 L'Amore È Un Gambero Spettacolo
22.45 La Fantarca Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.45 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
16.00 Amore, matrimoni e altri disastri Film Commedia ('20)
17.35 Juliet, Naked - Tutta un'altra musica Film Commedia ('18)
19.15 Margin Call Film Drammatico ('11)
21.10 Non odiare Film Drammatico ('20)
22.50 Niente può fermarci Film Commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20 Una famiglia per caso Film Drammatico ('03)
17.10 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 La porta rossa Fiction
23.25 Black Out - Vite sospese Fiction
1.25 Mistero In Blu Documentari
3.00 Disokkupati Serie Tv
3.25 Un caso di coscienza Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Mia moglie, un corpo per l'amore Film Drammatico ('73)
23.15 Public Sex, Private Lives Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 To Rome with Love Film Commedia ('12)
23.10 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Erasmo il lentigginoso Film Commedia ('65)
23.10 Mr. Ove Film Commedia ('15)
1.15 La compieta preghiera della sera Attualità
1.35 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
16.20 White Collar Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Miss Marple Serie Tv
23.10 Miss Marple Serie Tv
1.00 La cena Film Commedia ('98)

LA 5 (30)
14.35 Sex and the City Film Commedia ('08)
17.20 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Marie Is On Fire - Una Vita Per Gli Altri Film Azione ('16)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.15 Victor Ros Serie Tv
4.05 Il peccato e la vergogna Fiction
5.10 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.50 Gli angeli della bellezza (1ª Tv) Lifestyle
16.20 Gli angeli della bellezza (1ª Tv) Lifestyle
16.55 Primo appuntamento Spettacolo
20.15 Casa a prima vista Spettacolo
21.20 Vite al limite Documentari
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 Perception Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Rivoglio mia figlia Film Drammatico ('14)
17.35 Harrow Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo ('14)
22.55 Being Poirot Film Documentario ('13)
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Affare fatto! Documentari
17.30 I pionieri dell'oro Documentari
19.25 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Squali dell'altro mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle
1.05 Destinazione paura Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.30 Rally Mondiale. Rally Italia Sardegna
18.00 Atletica. C.ti Italiani Società: Finale A Oro - 1a giornata
20.00 Gli imperdibili Attualità
20.05 Nuoto artistico. C.ti Assoluti estivi Riccione: Finale Duo, Finale Duo maschile
22.15 Scherma. C.ti Italiani la Spezia - 4a giornata: Semifinali e Finali
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Sabato sport
21.00 League Manchester City - Inter Finale
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Trani InOnda: Concerto Danilo Rossi & The New Gipsy Project
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il Boss Del Weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Isopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Deejay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: In diretta dalla Corte Morpurgo di Udine "La notte dei lettori 2023", con M. Pedone e V. Valencic
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Par un pêl" - 2ª pontade
14.05 Marimont: La scuola primaria di Manzano "Il libri gjat" di A. Potocco
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
07.45 L'Alpino / Il Punto
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Anziani in movimento
09.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start / Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG (D)
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Taj Break
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli / Start
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Le Pèraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 70 anni di Lignano Pineta
22.00 Festa dell'Arma dei Carabinieri
23.15 Bekèr on tour / Tg FVG

IL 13TV
04.30 Castelli del Trentino
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Visti da Marte
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.15 Video news
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 The boat show
11.30 Vacanze da sogno
12.00 TG 24 News
12.30 Documentario
13.30 Safe drive
15.00 City camp 2022
16.00 TG News 24
17.00 Speciale Salone Nautico
17.45 Giuseppe Cruciani in Club House
18.30 Tmw news
19.15 TG 24 News
19.45 Italpress
20.00 TG Sport
21.15 La notte dell'agguato
23.00 TG 24 News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo in genere da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci e temporali locali, più probabili sulle Prealpi e in pianura e dal pomeriggio. Al mattino è possibile che il tempo sia migliore sui monti rispetto alla costa dove potrà esserci maggiore nuvolosità. Previsione incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso e tempo ancora stabile, dal pomeriggio variabilità con possibili rovesci e temporali locali più probabili sulle Prealpi e in pianura, meno sulla costa.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso, anche sereno a est con Bora moderata sulla costa. Nel pomeriggio sulle Prealpi Carniche verso il Cadore possibili rovesci.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

Aosta, Bolzano, Trento, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Torino, Genova, Bologna, Pisa, Firenze, Ancona, Perugia, L'Aquila, Pescara, ROMA, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

OGGI
Nord: nuvoloso al mattino con qualche piovasco, poi nel pomeriggio e in serata rovesci e temporali sparsi su Alpi e vicine pianure.
Centro: nuvoloso con piovaschi sparsi al mattino sulle regioni tirreniche, in estensione poi anche al versante adriatico.
Sud: variabile o nuvoloso con locali piogge o rovesci.

DOMANI
Nord: soleggiato al mattino ma tra pomeriggio e sera nuovi rovesci e temporali sparsi dalle Alpi verso la Pianura Padana.
Centro: sole prevalente, ma con qualche nuovo rovescio o locale temporale pomeridiano.
Sud: nuvolosità irregolare con rovesci e locali temporali.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Ambita statuetta per cineasti - **10** Mitico re dagli aurei poteri - **11** Sono al buio per sei mesi consecutivi - **12** Dolori alle articolazioni - **15** La coppiera degli dei - **16** Fa binomio con quali - **17** Canta *Joe temerario* - **19** Una scritta sugli interruttori - **20** Trampolieri migratori - **22** L'osmio (simbolo) - **24** Ha interpretato Michael Corleone nella serie *Il padrino* - **26** Film di Brian De Palma - **28** Lungo fiume russo - **29** Anagramma di aperto - **31** Mezzo volo - **32** Prefisso per vino - **33** Illuminano i porti - **35** Andati - **37** La Hilton del jet-set - **38** Gas utilizzato nell'illuminotecnica - **40** Illuminano l'altare - **41** Ha interpretato Isabella ne *Il conte Max*.

VERTICALI: 1 Con Athos e Aramis - **2** Imitatori e rivali - **3** Ha una gelida manina - **4** Giorni del calendario romano - **5** Oca senza cuore - **6** La Spezia (sigla) - **7** Sebastian mezzofondista - **8** Il re longobardo che sposò Rosmunda - **9** Il niente del croupier - **13** In fondo alla platea - **14** Petto - **17** Si cerca se piove - **18** Ha il mallo - **20** Angelino della politica - **21** Né si né no - **23** Ha due ruote - **24** Lo è la pittura - **25** Suonano uno strumento a fiato - **27** Cuore di papà - **30** In un brano era invitata a parlare d'amore - **31** Si consacra nella Messa - **33** Fattoria americana - **34** Prefisso iterativo - **36** Il Tiriac del tennis - **37** Scrisse *Moscardino* - **39** Accentato nega - **40** Simbolo del cloro.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore. -

CANCRO
22/6 - 22/7

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo in questioni poco importanti.

LEONE
23/7 - 23/8

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

PESCI
20/2 - 20/3

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. La vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,3	23,4	89 %	19 km/h
Monfalcone	17,0	27,0	64 %	10 km/h
Gorizia	15,0	26,8	64 %	26 km/h
Udine	15,6	27,2	64 %	23 km/h
Grado	19,5	24,8	80 %	23 km/h
Cervignano	16,0	27,0	60 %	11 km/h
Pordenone	15,1	27,7	49 %	23 km/h
Tarvisio	10,4	24,2	47 %	25 km/h
Lignano	18,7	26,0	80 %	29 km/h
Gemona	14,0	24,0	81 %	6,0 km/h
Tolmezzo	10,4	24,6	95 %	32 km/h
Forni di Sopra	9,6	21,4	87 %	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,8	0,02 m
Monfalcone	calmo	21,0	0,02 m
Grado	calmo	21,9	0,02 m
Lignano	calmo	21,8	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	27	Copenaghen	12	20	Mosca	13	24
Atene	20	29	Ginevra	16	27	Parigi	16	29
Belgrado	17	26	Lisbona	17	25	Praga	13	24
Berlino	15	28	Londra	11	25	Varsavia	15	26
Bruxelles	14	27	Lubiana	13	25	Vienna	14	21
Budapest	16	19	Madrid	15	23	Zagabria	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	25
Bari	19	26
Bologna	19	29
Bolzano	15	30
Cagliari	19	23
Firenze	18	29
Genova	20	23
L'Aquila	14	24
Milano	20	27
Napoli	19	26
Palermo	19	25
R. Calabria	19	29
Roma	19	28
Torino	14	24
Venezia	19	24

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AirTech SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a
lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde 800 129020
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 9 giugno 2023 è stata di 28.799 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DAL 21 LUGLIO AL 15 AGOSTO 2023

MOSTRE

SALA CIRO DI PERS Mostra espositiva di **Modellismo e miniature**
SALA VIA ZORUTTI Mostra fotografica **UNPLI "IN VOLO le bellezze del Friuli viste dall'alto"**

PREMIO PRO MAJANO 2023 **Edi Orioli**

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SABATO 22 LUGLIO – SALMO

DOMENICA 23 LUGLIO – PANARIELLO VS MASINI

SABATO 29 LUGLIO – NEK & RENGA

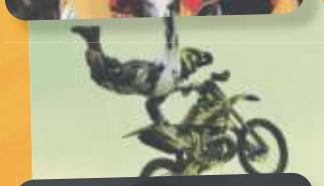
DOMENICA 30 LUGLIO – HOLI SPLASH RUN

VENERDÌ 4 AGOSTO – MARAKAIBO

SABATO 5 AGOSTO – ÜBERMENSCH AQVILEA

DOMENICA 6 AGOSTO – PITERPAN IMPATTO

MARTEDÌ 8 AGOSTO – GORAN BREGOVIC

GIOVEDÌ 10 AGOSTO – ARTICOLO 31

DOMENICA 13 AGOSTO – CAVINA FREESTYLE MOTOCROSS

LUNEDÌ 14 AGOSTO – GABRY PONTE

LUGLIO

Luogo	Ora	Evento
VENERDÌ 21		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.30	Cerimonia di Inaugurazione 63° FESTIVAL DI MAJANO (in caso di maltempo si svolgerà presso la Sala Consiliare)
Piazza Italia	Ore 21.00	**VELVET DRESS** - U2 Tribute
SABATO 22		
Hospitale	Ore 11.00	Premio Armando Prada "Un Maestro di vita"
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	Per tutta la serata lumache in umido con salsiccia e polenta a cura Azienda CheLumaca!
Piazza Italia	Ore 19.00	**PLAYA DESNUDA**
Area Concerti	Ore 21.30	**SALMO**
DOMENICA 23		
Deveacco	Ore 09.00	FEST in VOLLEY – Torneo di pallavolo
Piazza Italia	Ore 09.00	1° Torneo di Scacchi "Scacco al Festival" in collaborazione con Federazione Scacchistica FVG - Club Scacchi Le due Torri Spilimbergo
Enoteca	Ore 11.00	Per tutta la giornata lumache in umido con salsiccia e polenta a cura Azienda CheLumaca!
Piazza Italia	Ore 17.00	Pomeriggio MAGICO con il mago JEAN STELL by FREE TIME
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**THE PELLIZZARIS**
Area Concerti	Ore 21.30	**PANARIELLO vs MASINI**
GIOVEDÌ 27		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	Premio PRO MAJANO 2023 a EDI ORIOLI
VENERDÌ 28		
Stadio A. Verza	Ore 18.00	COLINÂR LEAGUE – Torneo di calcio a 6
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**ROCK IN MOVIE**
SABATO 29		
Stadio A. Verza	Ore 09.00	COLINÂR LEAGUE – Torneo di calcio a 6
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	Per tutta la serata degustazione di calamari a cura degli amici A.R.C.U. Associazione Ricreativa Culturale Urbignacco di Buja
Piazza Italia	Ore 19.00	**MAD SCRAMBLE**
Area Concerti	Ore 21.30	**NEK & RENGA**
DOMENICA 30		
Piazza Italia	Ore 08.30	2° Raduno Fiat 500 in collaborazione con Fiat 500 Club Italia
Enoteca	Ore 11.00	Per tutta la giornata degustazione di calamari a cura degli amici A.R.C.U. Associazione Ricreativa Culturale Urbignacco di Buja
Piazza Italia	Ore 17.00	Gonfiabile, truccabimbi, sculture di palloncini e bolle di sapone by FREE TIME
Area Concerti	Ore 17.00	**HOLI SPLASH RUN**
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**RADIO COMPANY: VIAGGIA INSIEME A ME 90 ⇄ 2000**
Piazza Italia	Ore 21.00	**LOS LOCOS**

AGOSTO

Luogo	Ora	Evento
GIOVEDÌ 3		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 18.00	Wineplugged: metodo classico friulano vs champagne; degustazione guidata dei vini e dei piatti con l'enologo Stefano Trinco, gli chef Stefano Basello e Manuel Marchetti; con Diana Candusso
VENERDÌ 4		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 18.00	4° Raduno Vespa Festival in collaborazione con Vespa Club d'Italia - Udine
Piazza Italia	Ore 19.00	Aldo Serena presenta il libro "I miei colpi di testa" relatore Edi Fabris in collab. con A.S.D. Majanese
Area Concerti	Ore 21.00	**MARAKAIBO - Krepapelle d'Estate (INGRESSO LIBERO)**
SABATO 5		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	Dog Walking con ACSD Lupus Infabula (iscrizioni su pagina Facebook Lupus Infabula fvg)
Area Concerti	Ore 20.00	**AQVILEA - ÜBERMENSCH (INGRESSO LIBERO)**
DOMENICA 6		
Via Zorutti	Ore 07.30	"Il Festival del Dono" in collaborazione con le Sezioni AFDS di Majano e Susans
Piazza Italia	Ore 09.00	1° Raduno di Trattori al Festival di Majano
Piazza Italia	Ore 09.00	"Briscolissima al Festival" in collaborazione con Organizzazione Team Max
Enoteca	Ore 11.00	Per tutta la giornata degustazione porchetta a cura di Azienda agricola Narduzzi
Piazza Italia	Ore 17.00	CANTASTORIE e RACCONTASTORIE by FREE TIME
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**ADELE EXPERIENCE TRIBUTE**
Area Concerti	Ore 21.30	**PITERPAN "IMPATTO" + Special Guest Rudeejay + Djs from Mars (INGRESSO LIBERO)**
MARTEDÌ 8		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**88 FOLLI** – la band Folk più folle d'Italia
Area Concerti	Ore 21.30	**GORAN BREGOVIC - Opening Act Eusebio Martinelli & Gipsy Orkestra**
GIOVEDÌ 10		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**Reggae style RASTAFISCHIO** in concerto
Area Concerti	Ore 21.30	**ARTICOLO 31**
VENERDÌ 11		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**OSTETRIKA GAMBERINI**
SABATO 12		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	Per tutta la serata "USA" degustazione Pulled Pork e Hamburger di Bufalo e novità primi piatti a cura di Bar Ristorante Teresine
Piazza Italia	Ore 21.00	**SASHA TORRISI CANTA BATTISTI**
DOMENICA 13		
Enoteca	Ore 11.00	Per tutta la giornata "USA" degustazione Pulled Pork e Hamburger di Bufalo e novità primi piatti a cura di Bar Ristorante Teresine
Piazza Italia	Ore 17.00	One man Show "ARISTIDE" e Truccabimbi by FREE TIME
Area Concerti	Ore 17.00	**CAVINA FREESTYLE MOTOCROSS (INGRESSO LIBERO)**
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 20.00	**CAVINA FREESTYLE MOTOCROSS (INGRESSO LIBERO)**
Piazza Italia	Ore 21.00	**GEM BOY**
LUNEDÌ 14		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	Per tutta la serata "USA" degustazione Pulled Pork e Hamburger di Bufalo e panini a cura di Bar Ristorante Teresine
Piazza Italia	Ore 19.00	**THE PELLIZZARIS**
Area Concerti	Ore 21.30	**GABRY PONTE - Support Act Emma Iovino**
MARTEDÌ 15		
Piazza Italia	Ore 17.00	Laboratorio per grandi e piccoli by FREE TIME
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**GALAO**
Piazza Italia	Ore 23.55	**GRAN FINALE PIROTECNICO**

OGNI SERA FORNITISSIMI CHIOSCHI: ANGOLO DELLE BONTÀ, BOUTIQUE DELLA BRACE, CUCINA DI CARNIA, CUCINA CENTRALE

Festival di Majano

www.promajano.it